

PREMIATA LA PIEMONTESE, LA FERISONA E LA PEZZATA ROSSA - A LLE PAGINE 8 E 9

Fossano: la zootecnia è qui

Mercoledì la quasi secolare Fiera del Vitello Grasso. Tradizionale rassegna dei bovini da carne

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Se lui uccide

Fra le tante affermazioni del ministro Nordio coronate dal vespaio di reazioni indignate, quella sui femminicidi è ormai passata in cavalleria, mi perdonerete, quindi, se la riepiloro per approfondire un tema su cui ho già scritto, ma che merita di venire seriamente approfondito e che riguarda una sorta di male oscuro che si scatena (per fortuna solo episodicamente) nei rapporti donna-uomo.

Nordio ha torto: collegare il femminicidio ad un particolare retaggio culturale è infondato e smentito dai fatti. Questo orrendo delitto viene compiuto dai maschi (vi sono rari casi di donne maschicide, perdonate il neologismo) indifferentemente. Italiani, stranieri, ricchi, poveri, laureati e illetterati. Generalmente la follia omicida si scatena all'interno di una coppia, ma può essere anche compiuta a causa di un rifiuto, come avvenuto recentemente. Altra cosa gli omicidi derivanti dall'aggressione di gruppo e dagli stupri dove il movente è la violenza fine a se stessa.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

E ORA SIAMO NEI DAZI



APPROFONDIMENTI ALLE PAGINE 3 E 27

ARCHEOLOGIA «SPAZZINA»



A PAGINA 10

PAG.
36

Trofeo CRF con 150 cicliste



PAG.
5

Fossano: si apre la Settimana Santa



SORPRESE DI PASQUA



DA PAG. 12 A PAG. 15

**SALVINI RICONFERMATO
SEGRETARIO DELLA LEGA**

... SONO STATO RIELETO
A FUROR DI
POPULISMO!



La vignetta di Danilo Paparelli

IL SINDACO DI FOSSANO TALLONE E IL SEN. BERGESIO AL CONGRESSO

«**B**uon lavoro al Segretario Federale Matteo Salvini, riconfermato alla guida della Lega, e ai membri del Consiglio federale eletti. A tutti loro le congratulazioni mie e della Lega della Provincia di Cuneo». Così dichiara il Senatore Giorgio Maria Bergesio al termine dell'assemblea nazionale del partito guidato da Matteo Salvini tenutasi nel capoluogo toscano. Presenti anche i rappresentanti elettivi della Granda che hanno votato per l'approvazione delle modifiche statutarie, il Segretario federale, le mozioni e i membri del Consiglio federale.

Fra questi anche i delegati fossanesi con il sindaco Dario Tallone.

Bergesio sottolinea inoltre: «Torniamo a Cuneo con ancora più determinazione a portare avanti le nostre battaglie, consapevoli della forza che ci deriva dalla nostra identità e dal sostegno dei nostri elettori».

Leghisti fossanesi a Firenze



«Ringrazio di cuore tutti i militanti della Lega Cuneese che oggi sono stati presenti a Firenze - conclude il Senatore

Bergesio, Segretario Provinciale della Lega di Cuneo -. Il loro impegno e la loro passione sono la vera forza della Lega.

Insieme continueremo a lavorare con coraggio e libertà per il bene del nostro territorio e dell'Italia intera».

TORNA LA FIERA, CON TANTE INIZIATIVE IN CAMPO SPORTIVO, CULTURALE, AMBIENTALE... - ALLE PAG. 15-16

WEEK-END DI PRIMAVERA

Sabato e domenica Mondovì riabbraccia il suo tradizionale evento

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Se lui uccide

Fra le tante affermazioni del ministro Nordio coronate dal vespaio di reazioni indignate, quella sui femminicidi è ormai passata in cavalleria, mi perdonerete, quindi, se la riesumo per approfondire un tema su cui ho già scritto, ma che merita di venire seriamente approfondito e che riguarda una sorta di male oscuro che si scatena (per fortuna solo episodicamente) nei rapporti donna-uomo.

Nordio ha torto: collegare il femminicidio ad un particolare retaggio culturale è infondato e smentito dai fatti. Questo orrendo delitto viene compiuto dai maschi (vi sono rari casi di donne maschicide, perdonate il neologismo) indifferentemente. Italiani, stranieri, ricchi, poveri, laureati e illetterati. Generalmente la follia omicida si scatena all'interno di una coppia, ma può essere anche compiuta a causa di un rifiuto, come avvenuto recentemente. Altra cosa gli omicidi derivanti dall'aggressione di gruppo e dagli stupri dove il movente è la violenza fine a se stessa.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

E ORA SIAMO NEI DAZI



APPROFONDIMENTI ALLE PAGINE 3 E 27

A FUOCO UN SOTTOTETTO

Paura per un incendio in centro Breo

Attimi di grande apprensione nella tarda mattinata di sabato nel centro storico di Breo. Un incendio è divampato in una palazzina tra via Rosa Govone e Piazza Ellero, a fianco della sede della Intesa Sanpaolo: a fuoco il sottotetto di un'abitazione privata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco on mezzi da Mondovì, Cuneo e Morozzo, Polizia municipale, carabinieri; presenti anche le autorità locali con il sindaco, assessori e consiglieri comunali. La struttura è stata evacuata, non risultano persone coinvolte. Impressionante la colonna di fumo che si alzava dal tetto dell'edificio a fuoco, visibile nettamente anche a grande distanza dal centro città.



FIERA DEL SANTUARIO



Ecco le date - A PAG. 21

IL VBC RISPONDE IN CAMPO



Dopo la stangata - A PAG. 38

**SALVINI RICONFERMATO
SEGRETARIO DELLA LEGA**

... SONO STATO RIELETO
A FUROR DI
POPULISMO!



La vignetta di Danilo Paparelli

PREMIATO MIRCO BOZZANI, 92 ANNI

Una vita sulle piste di Prato

Quello di Mirco Bozzani (92 anni il prossimo 1° luglio) è un nome che riecheggia con affetto e ammirazione in tutta Prato Nevoso. Il suo legame con la stazione si protrae da decenni, tanto che questo infaticabile sciatore calza gli scarponi e scia sulle piste del Mondolè sin dal 1975. Non si tratta semplicemente di numeri, ma di un'autentica e profonda dedizione verso la montagna, che attraversa mezzo secolo di storia.

Basti pensare che, durante la stagione invernale 2024/2025, Mirco ha raggiunto un traguardo straordinario: 336 passaggi sugli impianti del comprensorio, per un totale di 38 giornate di sci. La sua presenza costante sulle nevi del Mondolè Ski è la testimonianza di una vita ampiamente dedicata a una montagna che, per lui, è diventata una seconda casa. Il suo amore per l'alta quota è condiviso con la figlia Mara e non è limitato alla stagione invernale; durante l'estate, infatti, veste i panni dell'escursionista, sempre pronto a esplorare i sentieri alpini, alla ricerca di funghi e di momenti a stretto contatto con la natura. Prima di dedicarsi completamente a questa sua passione, Mirco Bozzani è stato rappre-



sentante e promotore finanziario, professione totalmente slegata dal mondo della montagna. Eppure, come lui stesso ha dichiarato, quest'ultima è sempre stata nei suoi sogni, fin da quando, nel lontano 1939, ha

messo per la prima volta gli sci ai piedi.

Testimonianze di vita raccolte nel corso di un'intervista telefonica realizzata mentre Mirco si trovava a bordo della telecabina La Rossa Panoramica di Prato Nevoso, pronto a raggiungere i 2000 metri dello Chalet Il Rosso e a fendere le nevi di stazione con i suoi sci: un'ulteriore riprova della sua fedeltà nei confronti del comprensorio sciistico.

In virtù di ciò, Prato Nevoso Ski ha inteso omaggiare Mirco Bozzani di uno skipass stagionale valido per l'inverno 2025/2026. Un gesto che vuole rappresentare non solo un riconoscimento, ma anche l'augurio di poter vivere tante altre stagioni felici e spensierate sulle piste di Prato Nevoso. Il suo luogo del cuore, dove il tempo pare fermarsi e ogni discesa è un nuovo inizio.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Vorrei partire proprio dal contesto in cui questo crimine matura con più frequenza: quello familiare o, comunque, affettivo. Pensate, uccidere una persona amata (o che si è amata), con cui sono stati condivisi gli istanti della vita, anche quelli più banali, insignificanti, ma pregnanti.

A mio avviso si tratta di una sorta di devianza che accompagna taluni (fortunatamente pochi) rapporti di coppia, di cui la gelosia può essere una componente, ma non necessariamente. Il fatto che la violenza insorga, indipendentemente dallo stato sociale e dal livello culturale, fa capire che il male non è una risposta al disagio o alla miseria.

In letteratura (non solo scientifica) il fenomeno è ampiamente descritto e non sempre si fonda sulla pretesa frustrata di dominio del maschio. Stiamo parlando di un vero e proprio «male oscuro». Il legame della coppia scivola in stilette d'odio. L'amore, se mai ci sia stato, si trasforma in un interesse morboso per l'altro, in agguati quotidiani che producono male. I casi in cui si scatena il femminicidio sono spesso quelli in cui la donna sta «vincendo» in questa guerra dei nervi, oppure quelli in cui lei riesce a sottrarsi all'incubo dell'oppressore. Ovviamente vi sono convivenze in cui domina la barbarie e il crimine è solo l'esito dell'abrutimento morale e materiale. Ma non si tratta della dinamica di cui scrivevo, più spesso in queste situazioni la violenza quotidiana non arriva all'estremo. Stesso caso per



quelle coppie in cui uno dei due (solitamente il maschio) fa sentire l'altro culturalmente e socialmente debole e inadeguato. Si tratta di una violenza sottile e perversa che, però, non ha esiti truci.

Ma veniamo al crimine. Il femminicida agisce quando sente di aver perso ogni forma di potere sulla compagna. A questo punto le mie amiche femministe concluderanno che si tratta dell'apice della cultura patriarcale (se mai esista ancora) e maschilista. Ma non è così, o lo è solo raramente.

Può capitare che nel caso di separazioni la donna talvolta dimostri di gradire la libertà, di essersi tolta il peso e di essere capace di intraprendere una vita meno stressante. In questo caso il maschio (spesso oberato dai costi della separazione, anche se questo avviene solo per le coppie regolari) magari è precipitato in un'opaca frustrazione. Probabilmente solo in questo momento esplode l'idea del possesso, di essere stato defraudato di una parte della vita, e matura il desiderio di vendetta, che non è un impulso. Mesi di per-

secuzione, di continue richieste, sino al delitto, quasi sempre premeditato e costruito con la tecnica della trappola.

Queste dinamiche si sviluppano anche per coppie in crisi ancora conviventi. Sono un difensore della famiglia, sono rimasto vedovo dopo 42 anni di matrimonio, ma devo ammettere che talvolta la famiglia e la coppia sono criminogene.

Altro caso quello dell'amante o dello spasimante rifiutato. Qui il ventaglio va dall'ossessione patologica all'impulso del

momento. In tutto questo, che peso ha la cultura maschilista o la presunzione di un orgoglio maschile ferito?

A mio avviso è una semplice componente e non sempre presente. Invece sono preponderanti la debolezza psicologica, la frustrazione, l'odio che si fondono ad una povertà culturale che non ha nulla a che vedere con lo status sociale o gli studi effettuati: tutto diventa materia, tutto effimero e strumentale. Non c'è alcuna educazione al rispetto dell'altro come in divduo e questo non riguarda solo i rapporti di coppia. Gli altri come oggetti e non come soggetti in un universo dove si può insultare maltrattare umiliare se si è dalla parte più forte (ad esempio il branco, il filtro anonimo del web o semplicemente la forza fisica e psicologica) dove i valori non sono nulla e dove conta essere il più furbo, il più ricco e il più egoista che opprime i più deboli. Un messaggio che, purtroppo, può capitare che i giovani assorbano dai loro stessi genitori, dalla loro indifferenza, dalla mancanza di autorità e autorevolezza.

Il rapporto di coppia nasce in questo brodo di coltura, qui si formano le dinamiche familiari che sono molto più complesse di quelle attribuite al maschilismo. Sicuramente non esiste più alcuna struttura patriarcale e non capisco come si sia potuto riesumare questo concetto.

Il patriarcato è scomparso da due secoli: spazzato via prima dalla famiglia borghese, poi dal consumismo, rimase nelle famiglie contadine e in quelle proletarie. Nella nostra società (qui può aver ragione Nordio) c'è ancora nelle famiglie musulmane, almeno in quelle che si rifanno alla Sharia, forse in qualche famiglia integralista cristiana.

Ma nessuno dei giovanotti di oggi può avere l'aspirazione (e neppure l'autorevolezza) per essere un patriarca. Al massimo può essere uno stronzone con la sua donna. Quello che viene chiamato maschilismo non è altro che un atteggiamento deviato di una diseducazione ancora forte che ser-

peggia fra la gente sino a diventare costume.

A questo aspetto bisogna stare attenti e non mi pare che famiglia e scuola siano attrezzate per farlo. Vi è poi il reale problema della discriminazione femminile. Si tratta di una situazione diffusa, anche se ormai l'emancipazione della donna è una realtà e sarà sempre più forte.

Questo non significa che il problema sia superato, ad esempio in campo lavorativo. In alcune culture, inoltre, alla donna vengono negati diritti fondamentali. Un

tema che le femministe dovrebbero affrontare con più forza è quello del Diritto di Famiglia inapplicabile e inapplicato in alcune realtà e incompatibile con l'Islam che pratica la Sahria. Sono ormai milioni le famiglie italiane (ovviamente non solo musulmane) che violano quotidianamente questa legge.

Insomma temi da approfondire con serietà e da non liquidare con slogan e battute.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA



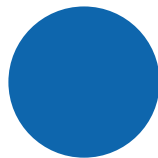
Dopo la presidenza a bollicine del Presidente Jean Cognac Juncker è iniziata l'era di Ursula von der Leyen.

Iniziata nel 2019 con il bis nel 2024. Il primo periodo è stato caratterizzato dalle famigerate politiche green che hanno danneggiato l'economia in ogni settore: agricoltura, allevamento, energia, costruzioni, automotive e via andando. Anche il novel food (larve, tarme, cavallette e grilli) han voluto imporre e a Ursula ha cambiato cognome: da von der Leyen a von der Larven (v. la prima caricatura). Gli effetti delle follie green si stanno facendo sentire soprattutto nel settore industriale tedesco e la Presidente della CEE ha lanciato un progetto di riarmo europeo da 800 miliardi di euro per la conversione della produzione dalle automobili ai cannoni e alle armi.

E Ursula ha di nuovo cambiato cognome: da von der Leyen a von Bomber Leyen (v. seconda caricatura).

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La lunga traversata del deserto



La lunga traversata del deserto, forse, sta finendo.

Cinque anni il Covid: all'improvviso è brutale. Ricordiamo i morti, gli eroi, le vittime e quei camion funerei nella notte di Bergamo. Ne siamo usciti quasi tutti con qualche ferita, fuori o dentro: le liste d'attesa scoppiate, i reparti psichiatrici affollati, le relazioni distrutte. Ma è passata tra vaccini e non, è passata. Un ricordo, però, a tutti coloro che sono morti senza fiato, soli, in tante notti senza Luna, lo dobbiamo. Come va fatto un solidale abbraccio a medici ed infermieri di un servizio sanitario non preparato ad una pandemia. Ricordiamo la conferenza di Giuseppe Conte in maglione che annunciava il lockdown. Era smarrito, come tutti noi.

«È passata la bufera, è tornato il carnevale» si cantava incoscientemente. Sì, è arrivato il sole dopo la tempesta. Ma, sul terreno, ci sono mille problemi: ospedali intasati, liste d'attesa che, solo ora, visto l'impegno di tutti, si stanno, lentamente, sgonfiando.

Tre anni fa l'aggressione brutale della Russia di Putin all'Ucrain

na. C'è una fragile tregua. Lascia sul terreno centinaia di migliaia di morti, paesi e città distrutte, stragi.

Un anno e mezzo fa l'attacco cruento di Hamas, gli ostaggi. Poi

un percorso di convivenza.

Due mesi fa il ricovero di papa Francesco, l'attesa, la paura; ora, la lenta ripresa.

E, per chi crede, in mezzo a tutto questo vortice di giorni senza sole, c'è, in lontananza, la Pasqua.

Nell'anno del Giubileo è un puzzle che nessuno al mondo avrebbe potuto immaginare, così complesso, così difficile da ricomporre.

Ora, dietro tutte le nubi, si sta affacciando l'anteprema di una nuova alba: in Ucraina la guerra si sgonfia; a Gaza, pur tra violazioni continue, manca la restituzione di pochi ostaggi; Francesco è tornato; i nodi si stanno sciogliendo.

Certo, c'è stata l'irruzione di Trump e i suoi incredibili ed inaccettabili dazi; c'è l'Europa che vacilla; ci sono gli italiani (dati Istat) sempre più poveri, ma forse il peggio è passato: s'apre l'era della nuova diplomazia; si intravedono briciole di umanità sullo scacchiere mondiale, nel Vecchio Continente e nelle nostre case. Basta sperare; la speranza non delude. Ma bisogna costruire la mattonella dopo mattonella.

anche tra le troppe contraddizioni.



la risposta esagerata di Israele, la tregua, le violazioni, forse l'avvio di

I dazi preoccupano anche il Cuneese

Alessandro Marini

I dazi di Donald Trump, in vigore dal 2 aprile, colpiranno anche l'Italia. Il Tycoon ha imposto all'Unione Europa tariffe del 20% che costeranno ad ogni famiglia fino a 160 euro. Per il nostro paese il rischio è serio e a sostenerlo è anche il Presidente di Confindustria Emanuele Orsini: "Nel 2024 siamo arrivati a quota 65 miliardi in esportazioni, generando un surplus commerciale di 42. I settori oggi più esposti - ha aggiunto - sono proprio quelli che hanno esportato di più: il farmaceutico, l'alimentare e quello delle macchine per la produzione oltre al tessile-moda". "Le istituzioni italiane ed europee devono giocare tutte le carte possibili - ha aggiunto il leader di Confindustria- L'Europa deve rimanere unita e chiunque ha buoni rapporti con l'amministrazione americana deve attivarli per il bene comune. Noi e la Germania siamo i Paesi più esposti nei confronti degli Usa e anche per questo stiamo lavorando con il presidente della Confindustria tedesca per rilanciare fattivamente le politiche industriali europee". Per l'Italia diventa essenziale, quindi, dopo aver tentato con la strada diplomatica, diversificare i mercati in cui esportare i propri prodotti, per non



Il 6,5% dei prodotti manifatturieri cuneesi esportati ha come destinazione gli Usa

dependere eccessivamente dagli Usa. I possibili stati che potrebbero diventare nuovi partner commerciali dell'Italia sono Messico, India, Giappone, Thailandia e Vietnam. In più, si dovrebbe dare piena operatività al tratta-

to con il Mercosur. In ogni caso, se si arrivasse a uno scontro con gli Usa, a trarne profitto sarebbe solo la Cina ed infatti il Tycoon ha già aperto alla possibilità di negoziare. "I dazi? Uno strumento per trattare".

Non solo l'industria è in pericolo, l'Italia rischia di subire anche un contraccolpo nel settore dell'alimentare, fiore all'occhiello del Made in Italy. Per il Piemonte le preoccupazioni sono chiaramente rivolte al vino.

alla gestione degli impatti legati alle nuove misure. In parallelo, è stata attivata una sezione speciale sul sito di Confindustria Cuneo, dedicata all'emergenza dazi Usa/Ue e accessibile direttamente dalla homepage, dove è possibile

consultare circolari tecniche e documenti di approfondimento, visionare webinar, ascoltare podcast e ottenere contatti utili. «I dazi americani - dichiara Alessandro Battaglia, presidente della Commissione Internazionalizzazione e Attrazione investimenti di Confindustria Piemonte - hanno generato una forte incertezza sui mercati mondiali e, come sempre, l'incertezza crea timore nelle imprese. Finché non si conoscerà l'esito delle negoziazioni è difficile fare valutazioni definitive, ma occorre comunque prepararsi a gestire l'impatto di una guerra commerciale senza precedenti. L'auspicio è che l'Italia resti compatta insieme agli altri Paesi Ue. Per dirla con le parole di Mario Draghi: "L'Europa dovrà agire come se fosse un solo Stato". Detto questo, possiamo anche cogliere delle opportunità: l'introduzione dei dazi potrebbe stimolare ulteriormente l'internazionalizzazione delle aziende, che resta una strategia vincente a prescindere dalle politiche commerciali degli Stati Uniti». «Un effetto positivo, se vogliamo trovarlo, i dazi

americani lo hanno determinato - commenta Mariano Costamagna, Presidente di Confindustria Cuneo -: far comprendere all'Unione Europea che bisogna agire subito e che occorre farlo muovendosi in maniera unitaria. Serve una reazione forte da parte dell'Europa. Le imprese non possono essere lasciate sole di fronte a decisioni che mettono a rischio l'equilibrio delle filiere. La preoccupazione, quindi, si avverte, ma ci sono anche opportunità. Noi imprenditori dobbiamo sempre cercare di riempire il mezzo bicchiere vuoto e affrontare queste complessità con fiducia e coraggio. Dalla nostra, nel Cuneese, abbiamo un modello imprenditoriale solido, capace di raggiungere con efficacia diversi mercati e di garantire qualità. Questo significa che i consumatori saranno disposti a riconoscere il valore dei nostri prodotti, anche a fronte di un aumento dei costi. Certo, non sarà un percorso facile, ma siamo, con tanta consapevolezza, pronti a raccogliere la sfida».

La sfida di Trump, foto AdnKronos

LA SFIDA DI BEPPE GHISOLFI

I dazi? Diamo la parola solo a chi è competente

Dal banchiere scrittore una mini lezione di educazione finanziaria, rivolta in particolare a politici e filosofi che in maniera «tutologica» si stanno esprimendo sulle misure restrittive introdotte dal Governo federale americano di Donald Trump con l'obiettivo di tassare le merci in ingresso negli Stati Uniti. I dazi? Iniziamo con il dire che cosa significano: sono una forma di imposizione che viene applicata sui beni e sui prodotti finali e intermedi, in altre parole sulle merci che non vengono realizzate,, dal punto di vista manifatturiero, dal Paese che li applica e li impone. Pertanto, la loro finalità è quella di raccogliere risorse fiscali aggiuntive volte a sostenere, viceversa, le produzioni nazionali e locali nei medesimi settori merceologici di riferimento, e di scoraggiare, per converso, una eccessiva dipendenza dai mercati esteri; soprattutto da quelle aree geografiche e regionali con le quali la bilancia commerciale del Paese impositore presenta i maggiori segni di squilibrio nel saldo fra importazioni ed esportazioni. Esattamente le motivazioni che sono state adottate dal Presidente Donald Trump fin dagli inizi della campagna elettorale presidenziale che lo ha



condotto alla vittoria e alla conquista del secondo mandato al vertice della Casa Bianca; motivazioni che stanno mettendo non poco in imbarazzo i sovranisti nostrani che avevano plaudito al ritorno del Tycoon alla guida dell'amministrazione federale statunitense dopo il quadriennio progressista di Biden. In una economia globale interconnessa, e che ha riscoperto la necessità di ridurre e accorciare le filiere soltanto a seguito dello shock pandemico del 2020 e della guerra russo ucraina in corso oramai dal 2022, accade però che restano delle interdipendenze che generano altrettanti shock nei merca-

ti domestici dello stesso Paese impositore, che magari per realizzare una determinata tipologia di prodotto finale necessita di componenti intermedi fabbricati da una terza Nazione, che viceversa quei dazi li sta subendo. Per questo occorrerebbe - è la conclusione di Ghisolfi - che politici e filosofi prendessero atto della circostanza di abbandonare le massime dichiarazioni generiche per cedere viceversa la competenza a qualche autorevole economista, onde evitare la spirale della reazione uguale e contraria non di rado preludio alla recessione. Perché anche questa è educazione finanziaria, e istituzionale.

A rafforzare le preoccupazioni arriva anche il Rapporto di previsione del Centro Studi di Confindustria, "Energia, Green Deal e dazi: gli ostacoli all'economia italiana ed europea". Secondo l'analisi, i dazi Usa rischiano di rallentare l'economia italiana: il Pil previsto per il 2025 è pari al +0,6%, ma una possibile escalation protezionistica potrebbe ridurlo fino al +0,2%. Un rischio che coinvolge anche le imprese della provincia di Cuneo, fortemente vocate all'export. Solo nel 2024, il territorio cuneese ha esportato prodotti manifatturieri per un valore di 10,7 miliardi di euro, in crescita del +5,5% rispetto all'anno precedente. Di questi, 699 milioni di euro, che rappresentano il 6,5% del totale, hanno avuto come destinazione gli Stati Uniti. Inoltre, si stima che in Italia siano a rischio oltre 50mila posti di lavoro ed è prevista una riduzione dell'export tra il 13,5% e il 16,4% nei settori chiave come agroalimentare, chimica e farmaceutica. A essere colpite saranno soprattutto le regioni leader dell'export come Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana, ma anche le aree più fragili del Sud, in particolar modo Sardegna, Molise, Sicilia, dove la scarsa diversificazione rende le imprese particolarmente vulnerabili. Detto ciò, Confindustria Cuneo ha messo in campo una serie di iniziative concrete per supportare le imprese in questa fase di forte incertezza. L'Unione degli industriali cuneesi ha costituito una task force tecnica, a disposizione delle aziende associate per consulenze specifiche e mirate



Dal 28 settembre 2024 al 24 maggio 2025, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

- Finanziamenti
- Investimenti
- Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11:15





PREVENZIONE DEI TUMORI DELLO STOMACO E DEL COLON-RETTO

GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA IN SEDAZIONE

Al Centro Abax di Cuneo, per una diagnostica più efficace e precoce, esiste uno spazio ah hoc riservato all'endoscopia digestiva, pensato per il comfort e la privacy del paziente.

- Un'equipe medica dedicata con presenza dell'anestesista per la massima sicurezza e ottimale comfort
- Maggiore accuratezza diagnostica grazie all'Intelligenza artificiale
- Utilizzo dell'anidride carbonica per ridurre il discomfort del paziente
- Asportazione di polipi, biopsie e invio a struttura di anatomia patologica per esame istologico

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



**CENTRO
ABAX**

Venerdì 11 alle 20.30 la Via Crucis cittadina dallo Spirito Santo al Salice

Mancano meno di due settimane alla Pasqua e la Chiesa Fossanese si appresta a vivere i riti e le celebrazioni della Settimana Santa, in programma dal 13 al 20 aprile, proponendo già questa settimana una serie di funzioni e di incontri che intensificheranno la preparazione verso la Pasqua di Resurrezione e aiuteranno i fedeli ad entrare nello spirito della festività più importante dell'anno per i Cristiani.

In particolare, a livello cittadino gli appuntamenti principali di questa settimana saranno 3: stasera, martedì 8 aprile, a S.Filippo verrà celebrata una Veglia di Preghiera per le Missioni accompagnata dalla <Cena del Digiuno>; la mattina dopo, mercoledì 9 aprile, si svolgerà una Celebrazione Penitenziale comunitaria, seguita dalle Confessioni. Infine, venerdì 11 aprile, alla sera, con inizio alle 20.30, si terrà la tradizionale Via Crucis Cittadina, che quest'anno andrà dalla chiesa dello Spirito Santo al Salice.

Sabato 12 aprile gli eventi diocesani proseguiranno con la Veglia Diocesana delle Palme per i giovani che si terrà a Centallo presso la Parrocchia di S.Giovanni.

Infine, il 13 aprile, Domenica delle Palme, in tutte le parrocchie o unità pastorali verrà celebrata la Benedizione dei Rami d'Ulivo, accompagnata in alcune comunità (in particolare in quelle del Centro Storico) dalla <Processione delle Palme> da una chiesa secondaria o da una cappella sino alla chiesa parrocchiale.

In Cattedrale la processione delle Palme e la S.Messa seguente delle ore 11 saranno presiedute dal Vescovo mons. Piero Delbosco.

Più avanti annunciamo queste celebrazioni nei dettagli.

Oltre, queste funzioni principali, alcune singole parrocchie propongono degli appuntamenti di preghiera già introdotti da inizio Quaresima o già promossi in precedenza.

Da sottolineare che, per quanto riguarda la Via Crucis questo venerdì le parrocchie di Fossano città sospendono la sua celebrazione al pomeriggio per favorire la partecipazione alla Via Crucis Cittadina della sera. Invece, la funzione si terrà in alcune parrocchie del Romanisio, che anzi, quest'anno propone la novità di una Via



Crucis itinerante che si terrà la sera di lunedì 14 aprile per le vie di frazione Murazzo.

Ecco tutte queste funzioni nei dettagli.

Veglia di Preghiera per le Missioni a S.Filippo

Questa sera, martedì 8 aprile, alle ore 20.45, nella chiesa di S.Filippo, l'Unità Pastorale del Centro Storico propone a livello cittadino, una Veglia di Preghiera per le Missioni. L'iniziativa si collega idealmente con la Veglia per i Missionari Martiri, celebrata lunedì passato a Cuneo, e propone ai partecipanti la <Cena del Digiuno>, vale a dire di rinunciare alla cena di quella sera e di devolvere il corrispettivo a sostegno delle Mete della Quaresima di Fraternità 2025.

Infatti, la Veglia di Preghiera alternerà canti, letture, momenti di riflessione, testimonianze e la presentazione dei 4 progetti scelti quest'anno dall'Ufficio Missionario Diocesano di Cuneo-Fossano per l'attuale Quaresima di Fraternità. Tra le <mete> anche l'appoggio ai progetti di sviluppo agricolo portati avanti dalle Missioni Estere dei Frati Cappuccini

di Fossano nelle isole africane di Capo Verde. Le offerte potranno essere lasciate la sera stessa durante la Veglia di preghiera oppure inserendole nelle apposite buste (che si potranno trovare nelle chiese) e consegnandole nelle parrocchie durante le varie funzioni della Settimana Santa sino alla domenica di Pasqua. In alternativa, le offerte si possono lasciare presso le segreterie delle varie parrocchie.

La Veglia di Preghiera per le Missioni verrà animata dalle corali di S.Filippo e del Duomo e dalle testimonianze di alcuni missionari.

Celebrazione Penitenziale Cittadina

Mercoledì 9 aprile a mattino, in Duomo, verrà proposta una Celebrazione Penitenziale a livello cittadino. La funzione è in programma alle ore 9 con la S.Messa: al termine e per tutta la mattinata chi lo desidera potrà vivere il Sa-

cramento della Riconciliazione confessandosi presso uno dei numerosi sacerdoti disponibili in Cattedrale.

Momenti per le Confessioni verranno proposti da alcune parrocchie all'inizio della Settimana Santa.

Via Crucis Cittadina

Come tradizione, anche quest'anno la Diocesi di Cuneo-Fossano e le Parrocchie della nostra città propongono la Via Crucis Cittadina, che si svolgerà la sera di venerdì 11 aprile a Fossano nuova, con partenza dalla chiesa dello Spirito Santo e l'arrivo presso la chiesa del Salice.

La Via Crucis Cittadina quest'anno vuole essere una specie di <Cammino della Speranza>, inserito nel tema del Giubileo 2025, indetto da Papa Francesco e dedicato proprio al tema della speranza.

La Via Crucis Cittadina, come sempre, sarà articolata in una serie di <tappe>, o meglio <stazioni>

lungo il percorso che si snoderà tra le strade di Borgo Nuovo e Borgo Salice, soffermandosi in alcuni luoghi particolarmente significativi (scuole, luoghi di ritrovo, luoghi legati alla sofferenza e alla malattia e simili) sino alla conclusione presso il sagrato della chiesa del Salice.

Ad ogni tappa saranno proposte letture della Parola di Dio, riflessioni e testimonianze, mentre durante gli spostamenti saranno eseguiti canti e recitate preghiere. Lungo il percorso la Croce di Cristo verrà portata a turno da vari gruppi di volontari e associazioni, di diversa età, in rappresentanza di tutte le categorie e le generazioni.

La Via Crucis sarà guidata da alcuni sacerdoti, in particolare da quelli dell'Unità Pastorale di Fossano Alta (Salice e Spirito Santo) e dagli altri parroci cittadini.

Questa speciale funzione è rivolta a tutta la città: di conseguenza venerdì sia

alla sera sia nel tardo pomeriggio nelle Parrocchie cittadine non saranno celebrate altre Via Crucis, che si terranno, invece, in alcune frazioni della Parrocchia del Romanisio.

Domenica delle Palme e Benedizione degli Ulivi

Domenica 13 aprile anche a Fossano la Settimana Santa sarà aperta dalla Domenica delle Palme in cui la Chiesa fa memoria dell'ingresso di Gesù Cristo a Gerusalemme, pochi giorni prima della sua Passione e Morte in Croce e della sua Resurrezione.

Nella nostra città in tutte le parrocchie, nelle S.Messe principali della giornata (e anche nelle S.Messe pre-Festive di sabato 12 aprile) si terrà il rito della Benedizione dei rami d'ulivo, simbolo di pace, che poi verranno distribuiti ai fedeli.

Nelle principali parrocchie prima della S.Messa principale del mattino si svolgerà anche una breve processione partendo da una chiesa secondaria del rione verso la chiesa principale.

In particolare, interverrà anche mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo che presiederà la funzione delle Palme nella Parrocchia del Duomo: qui la celebrazione prenderà il via alle 10.30 con il ritrovo sul sagrato della Chiesa della Ss.Trinità (piazza Battuti Rossi). Qui il Vescovo impartirà la Benedizione sui rami d'ulivo e subito dopo guiderà la processione dei fedeli verso il Duomo attraverso la parte bassa di via Roma.

La processione giungerà in Duomo per la S.Messa delle ore 11, sempre presieduta dal Vescovo.

Invece, nella parrocchia di S.Filippo la processione delle Palme prenderà il via alle 9.45 davanti alla ex-chiesa di S.Giovanni, in via Garibaldi 71, dove si terrà la benedizione dei rami d'ulivo. Di qui partirà la processione verso la chiesa parrocchiale di S.Filippo dove arriverà per la S.Messa delle ore 10. Al termine di entrambe le funzioni, così come in tutte le parrocchie durante e al termine di queste

S.Messe verranno distribuiti ai fedeli i ramoscelli d'ulivo benedetti.

Durante la funzione sarà proclamato il Vangelo della Passione di Gesù Cristo.

Veglia delle Palme per i Giovani

Quest'anno la Veglia delle Palme dedicata ai giovanissimi e ai giovani, organizzata a livello diocesano, sarà celebrata sabato 12 aprile alle ore 20.30 a Centallo presso la chiesa di S.Giovanni Battista.

Celebrazioni allo Spirito Santo e al Salice

La Parrocchia dello Spirito Santo propone martedì 8 aprile alle ore 19 un momento di adorazione eucaristica a termine della S.Messa delle ore 18.

Invece, l'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est organizza martedì 15 aprile ore 20.45 al Salice, la celebrazione delle Confessioni comunitarie dedicate alle Parrocchie del Salice, dello Spirito Santo e delle 4 frazioni legate in unità pastorale. Al termine possibilità di confessarsi per chi lo desidera. La funzione è aperta a tutti.

Via Crucis nelle frazioni del Romanisio

Le parrocchie del Romanisio venerdì 11 aprile celebrano il rito della Via Crucis con 3 funzioni presso altrettante chiese delle frazioni: alle ore 15 a Murazzo, alle 18 a Maddalene e alle 20.30 a Gerbo, dedicata a tutte le 5 parrocchie dell'unità pastorale.

Inoltre, sempre la Parrocchia del Romanisio ed, in particolare, quella di Murazzo propongono lunedì 14 aprile per le vie della frazione una nuova Via Crucis itinerante per le strade della frazione con partenza alle 20.30 dalla chiesa.

Momenti di preghiera Parrocchia del Duomo

La parrocchia del Duomo propone nel fine settimana alcuni momenti di preghiera prima delle S.Messe Feriali e Festive: venerdì 11 aprile alle 17.30 momento di Adorazione Eucaristica seguito dopo le 18 dalla recita del S.Rosario e poi alle 18.30 dalla S.Messa.

Sabato 12 marzo alle 17.30 e domenica 13 marzo alle 18 la preghiera dei Vespri, seguita dalla S.Messa (sabato alle ore 19, domenica alle 18).

Massimo Giaccardo

vb-creative.it

YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

RICORDARE È RESISTERE – STORIE DI RESISTENTI FOSSANESI

Resistenza in mostra

In occasione dell'80° Anniversario della Liberazione l'ANPI di Fossano organizza, dal 13 al 27 aprile prossimi, una mostra dal titolo: "Ricordare è resistere - storie di resistenti fossanesi". La mostra sarà allestita nella chiesa del Salice Vecchio, con aperture nei giorni e nei tempi più sotto indicati.

Oltre ad offrire uno spazio allestito per gli incontri di riflessione che vi si svolgeranno, la mostra ha come obiettivo quello di rendere consapevoli i nostri concittadini del grande contributo che Fossano ha dato alla Liberazione dall'invasione nazista e dalla dittatura fascista.

Da una parte, il lungo elenco degli oltre quattrocento partigiani fossanesi che in vario modo hanno partecipato alla lotta di Liberazione, con ideali e posizioni politiche diverse ma uniti nel comune obiettivo di restituire all'Italia libertà e dignità. Con la possibilità di sostare a guardare negli occhi i ritratti di coloro che a questo ideale hanno sacrificato la vita, sono più di quaranta e, i più, giovanissimi.

Dall'altra, l'elenco molto parziale - che si spera di allungare, con la collaborazione di tutti - degli Internati Militari Italiani di Fossano, cioè di coloro che hanno preferito essere deportati nei campi di lavoro in Germania piuttosto che passare a combattere con i nazisti e con la Repubblica di Salò.

Documenti, fotografie e og-



getti vari arricchiranno l'allestimento, per consentire al pubblico, una più ampia possibilità di comprensione e memoria.

Un'attenzione particolare sarà rivolta ai bambini, per cui sarà predisposto un percorso speciale. La mostra sarà quindi un "work in progress", l'occasione per rispolverare dalla memoria e dai cassetti di tutti quanti i ricordi, gli oggetti e le storie che rischiano di perdersi nella lonta-

nanza dei tempi e delle generazioni. Memoria da richiamare tanto più in questo momento storico in cui quegli ideali di pace e unità vengono misconosciuti e dimenticati.

La mostra, organizzata da ARCI, Revolution Fossano, e l'Atrio dei Gentili, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, il Circolo "Amici della Resistenza", "Centallo Viva" e Ecomuseo della Resistenza "Il Codirosso", si

avvale del patrocinio del Comune di Fossano e del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

L'inaugurazione della mostra avverrà domenica 13 aprile alle ore 18, con l'intervento del prof. Gigi Girelli, Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo.

Martedì 15 aprile, alle ore 20:45, sarà la volta del prof. Marzo Ruzzi, archivista dell'Istituto Storico della

Resistenza di Cuneo, che terrà un incontro dal titolo: "IMI, l'altra resistenza".

La mostra sarà aperta per le scuole su prenotazione nelle mattinate di lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16 e mercoledì 23 aprile prossimi.

Le aperture al pubblico saranno le seguenti: venerdì 18 (ore 17-19); sabato 19, domenica 20, venerdì 25 sabato 26 e domenica 27 (ore 10-12 e 16-19).

Domenica 13 aprile, alle 9,30, nella sede i via Roma 74

Soms Fossano in assemblea per approvare il bilancio e rinnovare parte del direttivo



La Società Operaia di Fossano si riunirà in assemblea ordinaria domenica 13 aprile, alle 9,30, nella sede di via Roma, 74. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2024 e le votazioni per il rinnovo parziale dei consiglieri.

Sportello Sanitario attivo per i soci Soms

Presso la sede della Soms, in via Roma 74, al mercoledì sarà attivo lo sportello sanitario riservato a tutti i soci, senza limiti di età.

Il servizio offre prestazioni occasionali gratuite, orientamen-

to su percorsi di cura e servizi sanitari locali, supporto e consigli su terapie e/o necessità di visite mediche ed è disponibile ogni mercoledì mattina dalle 10 alle 12.

Un'opportunità preziosa per la salute e il benessere di tutti i nostri soci.

Festeggiamenti per S. Giovanni

Lunedì 5 Maggio al pomeriggio: gioco delle carte e momenti di socialità, vi invitiamo a trascorrere un pomeriggio diverso dal solito, all'insegna del buon umore e della compagnia. Serata: concludiamo in bellez-

za con una ottima cena tutti insieme.

Prenotazioni per la cena in segreteria mercoledì dalle 9 alle 11.30. Sarà un'occasione speciale per stare insieme e festeggiare il nostro Santo Patrono.

Posti esauriti per la gita a Candelo e Oropa

La Soms Fossano informa che i posti disponibili per la gita a Candelo e al Santuario di Oropa e al parco della Burcina sono esauriti. Ringraziamo tutti coloro che si sono prenotati.

Presentato il libro «Guerra, Fede e Ragione» di Paolo Ra-

vera

Presso il salone della Soms si è svolta la presentazione del libro «Guerra, Fede e Ragione» di Paolo Ravera. L'evento ha richiamato un buon numero di partecipanti, desiderosi di ascoltare le riflessioni dell'autore e di approfondire una pagina significativa della nostra storia locale e nazionale. La serata è stata introdotta da Biagio Barbero e arricchita dagli interventi di Carlo Morra, storico fossanese, e di giornalista Walter Lambertini, che hanno contribuito a offrire spunti di grande interesse.

mg

NOTIZIE IN BREVE

TUTTO PRONTO PER CANT'E' J EUV A MADDALENE

Tutto pronto in frazione Maddalene per l'edizione 2025 di «Cantè J'euv», la manifestazione che unisce musica, canto corale e prodotti eno-gastronomici tipici del nostro territorio che sabato 12 aprile tornerà protagonista con un nuovo attesissimo appuntamento.

L'iniziativa è organizzata sempre dalla Pro Loco Maddalene (e sarà la prima per il nuovo direttivo eletto a fine 2024) e dalla corale J Amis d'la Madlana, che ha la sua sede proprio in frazione, e si terrà nella serata di sabato dalle ore 20 in poi, articolata in una serie di 5 tappe lungo un percorso itinerante tra stradine di campagna, cascine, case private e la bocciofila dove di terra la tappa iniziale.

Lo spirito del «Cantè J'euv» è quello di recuperare le tradizioni e le radici contadine della nostra cultura locale legata al territorio, per la quale il «Cantè J'euv» era una sorta di rito di passaggio dalla brutta alla bella stagione, dall'inverno alla primavera, un rito che recupera le tradizioni ancestrali del mondo contadino legato alla terra e alle sue stagioni.

L'iniziativa è stata rilanciata dalla Pro Loco Maddalene una quindicina di anni fa ed è andata via via crescendo di interesse, coinvolgendo ogni volta qualche centinaio di persone e, tanti altri avrebbero voluto partecipare se i posti non fossero limitati in modo da garantire la qualità e contenere i tempi per distribuire il ricco menù di portate servite ad ogni tappa.

Quest'anno la kermesse musical-gastronomica si articola in 5 posti ristoro, con partenza alle 20 presso la Bocciofila Sporting 2000 dove saranno serviti gli Antipasti, tra cui le uova ripiene che sono il simbolo dell'evento. Infatti, l'iniziativa riprende l'antica tradizione per cui a inizio primavera i giovani andavano la sera di cascina in cascina a cantare e suonare per festeggiare l'inizio della bella stagione portando musica e allegria e venivano «ricompensati» con l'offerta di uova sode.

E questa cerimonia della richiesta e del dono delle uova si ripeterà anche quest'anno in ciascuna delle 5 tappe, in ognuna delle quali volontarie e volontari della Pro Loco Maddalene serviranno una diversa portata del ricco menù, tutto a base di prodotti tipici di eccellenza e accompagnato da vini di qualità della Langa e del Roero. Partita dalla bocciofila, la manifestazione itinerante sarà poi ospite delle cascine e delle case private delle famiglie Cravero, Andreis, Operti e Giolitti, dove il percorso terminerà con le portate «forti» della polenta e della salciccia e dei dolci.

Da sottolineare la collaborazione di Slow Food Fossano che porta aziende e prodotti Presidio Slow Food, tra cui anche delle specialità liguri come la novità dei «Brandacujun», e poi dell'azienda agricola Ciabot ed Cesca (formaggi) di Murazzo, del panificio Fior di Pane di Fossano, e delle cantine Teo Costa e Cascina Carlot per i vini.

In questi giorni questi partner sono stati presentati con alcuni filmati pubblicati sui profili social della Pro Loco Maddalene.

Ad animare la kermesse ad ogni tappa e durante il tragitto, fatto alla luce delle fiaccole, i cantori della corale J Amis d'la Madlana, che eseguiranno canti della tradizione popolare Piemontese e di altre regioni; come sempre il coro sarà accompagnato da numerosi musicisti con fiati, fisarmoniche, percussioni e altri strumenti della musica popolare suonati anche da importanti musicisti del nostro territorio o da ospiti illustri dell'evento. Al momento non è ancora definitiva la lista degli artisti partecipanti, ma come sempre saranno numerosi: di certo alcuni tra musicisti e cantori dovrebbero arrivare da alcune vallate del Cuneese.

E come sempre non mancheranno alcune sorprese. Riguardo la partecipazione i biglietti sono andati a ruba, ma rimane ancora qualche posto disponibile per i ritardatari in vendita presso la Bocciofila Maddalene e Alimentari Da Giò Maddalene: affrettarsi perché la prevendita è agli sgoccioli. Quote Adulti 30 euro - bambini (nati dal 2015 al 2019) 15 euro - Gratis bimbi nati dal 2020 in poi.

Per il menù completo visitare il profilo Facebook: Associazione turistica Pro Loco Maddalene.

Massimo Giaccardo

Dialogo e presentazione del libro su don Carlo Isoardi

Mercoledì 9 aprile verrà presentato il libro in onore di don Carlo Isoardi «L'uomo come libertà di fronte all'esistenza», con un doppio appuntamento.

Ore 18:30 per gli ex alunni di STI e ISSR dialogo con Don Carlo Isoardi a cui seguirà il buffet.

Ore 20:45 per gli studenti e per le persone interessate la presentazione del volume in onore di don Carlo Isoardi.

Gli ex alunni che desiderano partecipare al dialogo con don Carlo e al buffet, potranno iscriversi al link <https://forms.gle/kjgdzDVx5Fsmu3wT9>

Morto a 51 anni, marito e padre di 3 figli – Appassionato di corsa

Cordoglio a Fossano per Oscar Gaschino

Ha lasciato davvero attoniti e senza parole la settimana scorsa a Fossano la tragedia della morte di Oscar Gaschino, che è stato ritrovato cadavere sotto il ponte della ferrovia sullo Stura, tra Fossano e S.Albano, precipitato dalla pedancola (che corre sotto la massicciata dei treni) dove passa il Sentiero del Pescatore. Per recuperare la salma sono intervenuti i Vigili del Fuoco avvalendosi anche del supporto di un elicottero, a causa dei luoghi piuttosto impervi e ricchi di vegetazione che si trovano sotto il ponte ferroviario, a pochi metri dalle sponde dello Stura. Oscar Gaschino aveva 51 anni, era sposato con Nicoletta e padre di 3 figli maschi Giacomo, Tommaso e Tobia; lavorava presso la ditta Ballario Trasporti ed era noto in città come grande appassionato di podismo e di corsa, in particolare sulle lunghe distanze. Infatti, era tesserato per la società Asd Sportification Fossano per i cui colori negli ultimi anni aveva preso



parte a numerose gare e competizioni e della quale era anche componente del direttivo. Inoltre, era amante della montagna e stare in compagnia con gli amici e la famiglia. La tragica e improvvisa scomparsa di Oscar Gaschino ha colpito a fondo la comunità fossanese, suscitando un profondo cordoglio: infatti, ai funerali celebrati in Duomo (parrocchia in cui abitava con la famiglia) hanno

coinvolto moltissimi partecipanti che hanno gremito la chiesa. A stringersi intorno alla moglie, ai figli, al fratello Andrea, ai genitori Silvia e Flavio e a tutta la famiglia, moltissimi amici suoi, della moglie e dei figli: tra loro, in particolare, i suoi compagni e compagne di squadra dell'Asd Sportification, tutti con la tuta sociale, a testimoniare che la società per lui era una grande

famiglia, come ha sottolineato il presidente Daniele Ghigo sui social dell'associazione e nel suo intervento in chiesa al termine delle esequie a cui hanno preso parte anche molti giovani e giovanissimi, amici e compagni di squadra dei figli, ed anche i rappresentanti dell'Avis, associazione di cui Oscar Gaschino era da tempo donatore di sangue.

Massimo Giaccardo

Incontro sul Cyberbullismo

Martedì 8 aprile alle 20.30, presso l'Aula Magna dell'IIS Vallauri, in via S.Michele, per il secondo anno consecutivo la scuola media «Feerico Sacco» offre ai genitori, agli educatori e a tutti coloro che sono interessati all'argomento, un prezioso incontro per riflettere insieme sull'uso consapevole

le delle nuove tecnologie da parte delle generazioni più giovani. Fabio Riva, il referente scolastico per il cyberbullismo, coadiuvato da Marta Brizio, la referente di Educazione Civica, e dal docente di Tecnologia Danilo Eandi, condurranno l'assemblea ad esplorare i rischi e le potenzialità di strumenti ormai alla porta-

ta di tutti quali social media, piattaforme streaming e Intelligenza Artificiale. L'incontro vuol essere un momento di confronto utile per rafforzare quella alleanza educativa tra scuola e famiglia che sola può garantire il successo formativo e soprattutto il benessere dei ragazzi. Ingresso libero.

LUTTO A MONDOVI'

Si è spenta Luisella Botto

All'età di 81 anni si è spenta a Mondovì Luisella Botto conosciuta anche per l'attività pluriennale presso la Cri. Ad esequie avvenute, Erica e Susanna hanno comunicato la dipartita della loro cara mamma. Ringraziano di vero cuore tutti i parenti e gli amici che l'hanno

circondata con il loro affetto e l'hanno sostenuta con impegno. Un ringraziamento speciale al personale medico e infermieristico e alla Fondazione ADAS (Dott.sa Facelli e infermiera Stefania Garelli, Dott.sa Bertolino, Dott.sa Granetto) e a Don Egidio Motta. Per ricordarla si terrà una mes-

sa di settimana domenica 13 aprile alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale di Briaglia. La messa di trigesima sarà celebrata domenica 11 maggio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Mondovì breo. La cara Luisella riposa nel cimitero di Briaglia.

NOTIZIE IN BREVE

Uova di Pasqua solidali con insieme per l'India

L'associazione Insieme per l'India di Fossano organizza anche quest'anno la sua campagna delle Uova di Pasqua Solidali il cui ricavato andrà a sostegno dei progetti di educazione e formazione dei 177 bambini ospiti della <Rupert Children Home> che frequentano la <St.Kizito - Rupert Primary School> in Tanzania. Le Uova di Pasqua sono uova di cioccolato al latte o fondente prodotte dalla Cioccolateria Dulcioliva di Borgo S.Dalmazzo e vengono distribuite per un'offerta minima di 13 euro. Per prenotare le uova e accordarsi per la consegna contattare la presidente Mari- lena Lingua al tel. 347/9516280. Chi volesse destinare il suo 5 x mille all'associazione Insieme per l'India deve indicare nella propria dichiarazione dei redditi il Codice Fiscale 92017680049.

mg

Preghiera per il Creato a Boschetti

Terzo e ultimo appuntamento stasera, martedì 8 aprile al Santuario della Madonna delle Grazie di frazione Boschetti per gli incontri di preghiera dedicati al Creato e promossi in questo inizio primavera dalla Parrocchia dello Spirito Santo e dal Gruppo Amici del Creato. Questa volta la riflessione sarà dedicata al tema dello Spirito, simboleggiato dall'elemento del fuoco. L'incontro prende il via alle 20.30 con il ritrovo dei partecipanti presso la chiesetta di S.Michele (a metà circa dell'omonima via); di qui con un mini-pellegrinaggio a piedi lungo il <Sentiero dell'Anima> si raggiungerà la chiesa di Boschetti, dedicata alla Madonna delle Grazie. Patrona del Creato: qui alle 21 si terrà l'incontro vero e proprio con momenti di riflessione, canti, preghiere e testimonianze. Chi lo desidera può unirsi direttamente alle ore 21 raggiungendo boschetti con mezzi propri. L'iniziativa è aperta a tutti, in particolare a chi ha a cuore la salvaguardia del Creato e della natura.

mg

Campi Scuola di Strepeis: via alle iscrizioni

Dal lunedì 7 aprile sono aperte le iscrizioni ai Campi Scuola Estivi alla Casa Alpina di Strepeis, in Valle Stura, gestita dalla Parrocchia dello Spirito Santo e frequentata anche dai giovanissimi e dai giovani di tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est e di Fossano Centro Storico. Le iscrizioni proseguiranno sino al 30 aprile presso la segreteria dello Spirito Santo: per info tel. 334 3361367.

mg

Cinema a Murazzo

In preparazione alla Pasqua la Parrocchia e la frazione di Murazzo organizzano domenica 13 aprile una nuova proiezione cinematografica: l'appuntamento sarà in programma alle ore 20.30 presso il salone parrocchiale ed è aperto a tutti. Questa volta verrà proiettato il film <Il maestro che promise il mare>: la pellicola ricostruisce una storia vera, un fatto di coraggio e dedizione, avvenuta nella Spagna degli anni 1935-39 subito prima e durante la Guerra Civile. Il film ha ricevuto numerosi premi e nomination e mette a confronto due generazioni: quella di allora e quella di oggi, alle prese con una promessa e con la ricerca della verità attraverso i ricordi. L'iniziativa fa parte delle attività proposte per contribuire a costruire la comunità, ma anche ad aprirla all'esterno.

Incontro dei Terziari Francescani

Nuovo appuntamento mensile sabato 12 aprile al convento dei Frati Cappuccini di Fossano con gli incontri dedicati ai Terziari Francescani, i laici che si impegnano a vivere la speciale spiritualità francescana nella vita quotidiana in famiglia, a scuola, sul lavoro, nel matrimonio, etc. L'incontro è in programma alle ore 15 ed è aperto a tutti coloro che desiderano conoscere più da vicino questa particolare esperienza di fede sulle orme di S.Francesco d'Assisi.

Preghiera al Santuario di Cussanio

Proseguono mercoledì 9 aprile al Santuario di Cussanio gli incontri di preghiera promossi dal Gruppo S.Famiglia di Nazareth e guidati da don Andrea beretta, vice-parroco del Duomo. La funzione sarà aperta alle 20.30 dalla recita del S.Rosario seguirà intorno alle 21 da uno spazio di adorazione eucaristica comunitaria e personale sin verso le 21.40 circa. L'incontro è aperto a tutti.

mg



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A MONDOVI E FOSSANO
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: 389 4306778

PREMIATE LE ECCELLENZE DELLE RAZZE PIEMONTESE, FRISONA E PEZZATA ROSSA



Giornate Zootechniche: un successo

*Tra gli allevatori delle nostre zone riconoscimenti per gli allevamenti
Delsoglio di Fossano, Mondino di Mondovì, Vignolo e I Poderi di Morozzo*

Buon successo di interesse, di visitatori e di qualità dei capi esposti per le Giornate Zootechniche Fossanesi organizzate sabato e domenica in piazza Dompè dal Comune di Fossano insieme alle associazioni di allevatori A.R.A. Piemonte, Anaborapi, Anapri e Anafibi con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano, del Consiglio Regionale del Piemonte e la collaborazione di numerose istituzioni locali. Grazie anche al clima caldo e soleggiato la rassegna zootechnica ha richiamato molti visitatori, soprattutto sabato mattina e pomeriggio e domenica mattina, in occasione delle premiazioni finali.

La rassegna ha ospitato per il secondo anno la Mostra Provinciale di razza Piemontese (bovini da carne), la Mostra Provinciale di Razza Frisona (bovini da latte) e la Mostra Provinciale di razza Pezzata Rossa (una razza di montagna ambivalente).

In totale è stato esposto circa un centinaio di capi bovini, tutti tra le eccellenze della loro razza e categoria, presentati in fiera da una ventina di aziende agricole, tutti allevamenti a conduzione familiare, selezionati dalle rispettive associazioni di categoria.

Il pubblico ha potuto ammirare una cinquantina di bovini di Piemontese (7 aziende), una quarantina di Frisone (8 aziende) e una dozzina di Pezzata Rossa (4 aziende) che rappresentano il meglio dei bovini allevati nella Granda.

La fiera è stata inaugurata sabato mattina con la partecipazione di molte autorità politiche e del settore e ha confermato come Fossano sia la «capitale» della zootechnia nel settore bovino per la Granda e miri ad esserlo per tutto il Piemonte.

A conferma di questo l'assessore all'agricoltura di Fossano, Giacomo Pellegrino, artefice principale di questo evento, ha annunciato che la Mostra Nazionale della razza Piemontese è stata confermata a Fossano sia nel 2025 che nel 2026 e si terrà a novembre.

I bovini in mostra sono stati valutati suddivisi per razza e per categoria da 3 giudici specializzati (1 per ogni sezione) che hanno assegna-



to i vari premi.

I riconoscimenti più importanti sono stati consegnati domenica all'ora di pranzo al termine delle molte sfilate e valutazioni sul ring della fiera che si sono susseguite da sabato mattina in poi. Tra le Frisone il premio come miglior allevatore è stato vinto dalla Società Pessine di Sommariva Bosco, al 2° posto la so. Ceresetta di Savigliano e al 3° la soc. Altangelina di Racconigi.

4° posto per Bertola Giuseppe e fratelli di Marene e 5° posto per la soc. I Poderi di Morozzo.

Nella sezione dedicata alla razza Piemontese Premio come Miglior Allevatore con 33 punti a Marco Vignolo di Morozzo, che si è aggiudicato numerosi premi di categoria, precedendo tra le aziende Giovanni Dalmasso di Crissolo, mentre al 3° posto si è piazzato sul podio Giuseppe Mondino di Mondovì.

Tra gli allevatori fossanesi protagonisti i fratelli Delsoglio di frazione S. Martino, che tra i Campioni Assoluti della Mostra hanno vinto la sezione Tori con <Fokino>, e hanno conquistato il 2° posto tra le Manze (Riserva Junior Manze).

Invece, Marco Vignolo di Morozzo è stato premiato per la Campionessa Assoluta sia tra le Vacche che tra le Manze.

Infine Giuseppe Mondino di Mondovì ha conquistato il 2° posto nella sezione Torelli (Riserva junior Torelli).

Tra gli allevatori fossanesi hanno conquistato alcuni premi di categoria gli allevamenti Giovanni Rinaudo di Murazzo e Giancarlo Astegiano di Tagliata.

Nel prossimo numero gli altri risultati della rassegna zootechnica.

La fiera ha suscitato un buon interesse anche tra i non addetti ai lavori specie tra le famiglie che hanno potuto vedere da vicino la passione e l'impegno con cui vengono allevati questi bovini di eccellenza. Da sottolineare la partecipazione tra gli allevatori di molti giovani, anche ragazze, che garantiscono il ricambio generazionale in un comparto economico molto importato, ma spesso poco considerato, del nostro territorio.

Ulteriori commenti nel prossimo numero.

Massimo Giaccardo

MERCOLEDÌ 9 ARILE LA STORICA RASSEGNA ZOOTECNICA DEDICATA ALLE ECCELLENZE DELLA CARNE DI RAZZA BOVINA PIEMONTESE

Domani, mercoledì 9 aprile, Fossano torna ad essere la capitale dei bovini da carne, soprattutto di quelli di razza Piemontese, grazie alla 94a edizione della Fiera del Vitello Grasso, una delle più storiche rassegne zootecniche del Piemonte e d'Italia che si svolge ininterrottamente sin dagli anni '20 del secolo scorso ed è stata fermata solo dalla pandemia nel 2020 e 2021, per riprendere poi con 3 edizioni ancora condizionate dalla crisi economica mondiale creata dal virus e con il settore zootecnico segnato dall'aumento dei prezzi di produzione. Così quella di quest'anno punta ad essere l'edizione della rinascita vera e propria e si preannuncia come un evento ancor più fondamentale per un comparto economico molto importante per il nostro territorio come è quello dell'allevamento dei bovini da carne. Infatti, solo nel comune di Fossano operano oltre 70 allevamenti di capi bovini da carne di Razza Piemontese, praticamente tutti a conduzione famigliare e a ciclo produttivo chiuso (cosiddetta linea vacca-vitello) che allevano circa 7mila bovini di Piemontese, di cui 4mila fattrici (vacche e manze).

Nel complesso solo nel territorio del circondario del Fossanese i capi di razza Piemontese allevati sono alcune migliaia e questo fa del nostro territorio uno dei centri principali in Italia per l'allevamento di questa razza di bovini da carne che è considerata una delle migliori nel mondo per le sue qualità e la resa al macello degli animali. La Fiera del Vitello Grasso viene organizzata dal Comune di Fossano insieme alla Coldiretti Zona di Fossano e all'Anaborapi grazie al supporto della Cassa di Risparmio di Fossano spa e come e più degli anni scorsi punta ad es-



VITELLO GRASSO

La tradizione per battere la crisi

sere una grande vetrina di quell'«oro rosso» che è la carne bovina di Razza Piemontese che costituisce uno dei prodotti di eccellenza del nostro territorio. Una vetrina fondamentale per rilanciare un comparto messo in crisi prima dalla pandemia e poi dalla crisi economica causata dalla guerra tra Russia e Ucraina e dalle speculazioni sui mercati che avevano aumentato di molto i costi di produzione a fronte di un modesto aumento del prezzo della carne riconosciuto agli allevatori. Invece, già nel 2024 e poi negli ultimi mesi, la

situazione del comparto zootecnico è migliorata, specie nel settore bovino per quanto riguarda le razze autoctone come la Piemontese, che riesce a spuntare buoni prezzi sul mercato, e che sta ricevendo importanti contributi dati agli allevamenti delle razze autoctone italiane, di cui la Piemontese costituisce quella principale (oltre il 60% dei capi allevati tra le autoctone). Allo stesso tempo i costi di produzione si sono stabilizzati e, per qualche materia prima sono pure calati, mentre in certe zone si continua a fare i conti con la siccità, ma meno che gli scorsi anni. Nel complesso, la situazione è migliorata dopo alcuni anni di crisi, il settore zootecnico sta ripartendo sia per i bovini da latte che da carne, ma ora si teme l'effetto dei dazi che gli Stati Uniti vogliono imporre.



La Fiera del Vitello Grasso, come le Giornate Zootecniche dello scorso week-end sarà l'occasione per allevatori, tecnici e operatori del settore di fare il punto su come affrontare questo momento più favorevole e consolidarlo nel tempo. Tutto questo fa i conti

con un calo dei consumi, dovuto alla crisi che impoverisce molte famiglie costrette a tagliare la carne di qualità. E su questo comparto in ripresa nei prossimi anni si potrebbe abbattere un'altra «nuvola nera» quella del cibo e della carne sintetica che potrebbe mettere in seria crisi l'esistenza stessa dei nostri prodotti tipici. Tutto ciò considerato la Fiera del Vitello Grasso diventa un momento di incontro fondamentale per tutti gli operatori del settore per fare il punto della situazione e provare a rilanciare il comparto zootecnico che costituisce una branca importante dell'economia del Fossanese, con molti addetti anche nell'indotto (macchine agricole, impianti per le stalle, macellerie, commercianti di bestiame, mangimisti, veterinari, etc). Allo stesso tempo la fiera vuol essere un punto di incontro e confronto tra allevatori e consumatori per far conosce-

re a questi ultimi tutto il lavoro, l'impegno per la qualità ed il benessere animale e quindi della carne che vengono portati avanti dagli allevatori.

Il programma

Mercoledì 9 aprile la 96a Fiera del Vitello Grasso sarà ospitata per tutta la mattina sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè. I capi bovini saranno accolti a partire dalle ore 7 e sistemati sotto la tettoia suddivisi per categorie. Lo scorso anno furono un'ottantina, ma in quest'edizione se ne attendono di più, per tornare ai numeri pre-pandemia che si aggiravano sui 80/ capi e a volte anche di più. Alle ore 8 inizierà l'espo-

sizione dei capi bovini seguita alle 8.30 dalla valutazione delle giurie tecniche. Terminato il lavoro delle giurie l'esposizione sarà aperta al pubblico. Alle ore 11 sotto la tettoia nuova si terranno le premiazioni con intervento di numerose autorità. In concorso capi bovini suddivisi in 19 categorie di cui 13 categorie per la razza Piemontese e 6 categorie per i bovini di origine estera ed incroci nazionali. I capi di Razza Piemontese saranno a loro volta suddivisi in 2 sezioni: 6 categorie per la Sezione Coalvi dedicata ai bovini allevati secondo i criteri previsti da questo consorzio e 7 categorie per la Sezione dedicata ai bovini allevati in maniera tradizionale. I particolare, la competizione sarà accesa soprattutto per le 4 categorie più importanti quelle dei Vitelli e delle Vitelle Piemontesi della coscia (2 per ogni sezione) che danno il nome alla fiera. In ogni categoria saranno premiati con coppe e rimborsi spese i migliori classificati, mentre i primi 3 soggetti di tutte le categorie riceveranno anche l'ambita guadrappa rossa della Fiera del Vitello Grasso che sarà poi esposta nelle vetrine delle macellerie che acquisteranno i bovini premiati. Inoltre, saranno assegnati un Premio speciale al «Soggetto più bello della fiera» e un riconoscimento all'azienda con il maggior numero di capi in concorso. Le premiazioni termineranno a fine mattinata poi i capi bovini venduti saranno portati direttamente al macello, tranne quelli che prenderanno parte alle prossime fiere del settore. L'esposizione sotto la tettoia vecchia e le premiazioni sono aperte a pubblico così come l'area mercatale di piazza Dompè che ospiterà anche alcuni produttori di macchine agricole e di attrezzi per l'agricoltura.

Il pranzo degli allevatori

Come tradizione, nel pomeriggio, intorno alle 13, la Fiera del Vitello Grasso proseguirà con il Pranzo degli allevatori e degli operatori del mercato bovino. Anche stavolta il pranzo sarà preparato e servito dalla Pro Loco Borgo Romanisio e presenterà un ricco menù a base di carne e di prodotti locali, curato dalla «chef» Mary Dutto Garelli del Borgo Romanisio. Il pranzo è a numero chiuso: contattare l'Ufficio Agricoltura di via Foro Boario.

Massimo Giaccardo

La premiazione Dopo le valutazioni alle 11 sotto la tettoia

**Non solo una fiera
Ma un momento
di incontro
tra gli allevatori**



Sabato grazie all'intervento di pulizia ambientale nel boschetto all'inizio di via Torino



Plastic Free: 710 Kg di rifiuti

Massimo Giaccardo

Risultati oltre le previsioni per il quarto intervento di pulizia ambientale organizzato a Fossano dalla sezione locale dell'associazione Plastic Free in collaborazione con il Comune di Fossano.

Infatti, stavolta l'iniziativa ha riguardato il boschetto e la scarpata all'inizio di via Torino e della sua pista ciclabile, subito dietro il supermercato Penny: un'area contigua a quella dell'ex-molino Cordero da molto tempo lasciata abbandonata a sé stessa (anche perché frazionata in alcune proprietà tra Comune, Ferrovie, supermercato e privati) e dove nel tempo sono stati purtroppo abbandonati moltissimi rifiuti.

L'intervento ha visto impegnati 27 volontari e volontarie, sia Fossanesi che arrivati da Cuneo e da altri paesi del circondario: tra loro numerose donne ed anche tre bambine. Tutti animati da grande passione di ripulire l'ambiente e rendere il territorio di nuovo fruibile, eliminando rifiuti anche potenzialmente inquinanti o pericolosi, i volontari sono stati accolti da Erika Ambrogio, referente locale di Plastic Free, e da Flavio Bauducco, dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Fossano, che ha partecipato alla raccolta e coordinato il successivo smaltimento dei rifiuti. All'inizio è intervenuto anche Giacomo Pellegrino, assessore all'ambiente, che ha annunciato che la convenzione stipulata l'anno scorso tra il Comune di Fossano e Plastic Free, appena scaduta, è stata rinnovata per i prossimi anni e che la firma si terrà a breve. Poi i volontari si sono divisi a gruppetti per iniziare la raccolta dei rifiuti, avvenuta in modo differenziato, in modo da selezionare il materiale recuperabile ed avviarlo al corretto smaltimento.

L'area si è, purtroppo, confermata una specie di discarica a cielo aperto, dove i volontari hanno trovato non solo resti di confezioni di cibo, lattine, bottiglie di vetro e plastica, ma anche rifiuti curiosi come sedie a sdraio, un'insegna al neon, piuttosto grande e pesante, di un negozio, un lampione da giardino, cartelli di segnaletica stradale mobile, padelle, piatti, bicchieri, pezzi di ferro e di plastica, parti di auto, sedie, vestiti ormai ammuffiti, molti copertoni



di ruote da bicicletta ed altro ancora.

Da sottolineare che parte dei rifiuti risaliva a molti anni indietro, considerata la ruggine e la fatura degli oggetti, risalenti a decenni fa e abbandonati in un luogo che è una delle porte d'ingresso della nostra città.

Nel complesso volontari e volontarie hanno recuperato e differenziato in una sola mezza mattinata ben 710 kg di rifiuti abbandonati così suddivisi per tipologia: Vetro ed alluminio 200 kg - Plastica 50 kg - Ferro 200 kg - Rifiuti vari 100 kg - Ingombranti 60 kg - Indumenti 50

kg - Insegna con neon 50 kg. Organizzatori e partecipanti si sono stupiti di come un luogo a poche decine di metri dal centro storico e vicino ad una strada di grande passaggio sia potuto diventare una sorta di discarica, anche perché i rifiuti non erano solo lungo la

scarpata (dove è facile gettarli dalla strada), ma anche nel boschetto inoltrato, sotto le piante e la bassa vegetazione. Anzi, a causa di alcune recinzioni e della vegetazione già in fase di rinascita, non è stato possibile spingersi sino al lato verso la ferrovia dove probabilmente sarà rimasto ancora qualcosa da recuperare in un intervento futuro, da concordare con le Ferrovie per poter avere accesso da quel lato, normalmente chiuso al libero accesso. Molto soddisfatta Erika Ambrogio, referente locale dell'iniziativa, che ha rimarcato come sia quasi incredibile che possano ancora esistere in città aree verdi simili che i maleducati (di oggi e di ieri tenendo conto dell'età dei rifiuti ritrovati) usano come discariche abusive, invece, di utilizzare gli appositi cassonetti, la raccolta porta a porta e la rifiuteria di via Salmour. L'organizzatrice ha sottoli-

neato l'importanza di proseguire su questa strada monitorando il territorio ed individuando nuove aree sia urbane sia rurali o lungo lo Stura e gli altri corsi d'acqua di Fossano, dove esistano cumuli di rifiuti abbandonati. Infatti, Plastic Free Fossano sta già pensando a nuovi interventi nei prossimi mesi. Infine, gli organizzatori hanno ringraziato per la collaborazione il Comune di Fossano nelle persone dell'assessore Giacomo Pellegrino e del dirigente Flavio Bauducco, la ditta Sho-

wa che ha offerto i guanti ai partecipanti e tutti i volontari intervenuti. Al riguardo da segnalare che gran parte di essi erano persone nuove che non avevano preso parte ai 3 eventi di pulizia ambientale realizzati in precedenza da Plastic Free. Da segnalare la partecipazione di numerosi giovani e di alcuni docenti dell'IIS Vallauri, dove i volontari di Plastic Free hanno di recente incontrato alcune classi per parlare di salvaguardia dell'ambiente.

<Questa giornata di pulizia - sottolinea Erika Ambrogio - rappresenta un esempio tangibile di come l'azione collettiva possa trasformare anche le zone più trascurate. Il coinvolgimento di tanti cittadini, specialmente di chi partecipava per la prima volta a un'iniziativa simile, è un segnale forte per l'intera comunità. L'appello è chiaro: ognuno di noi può contribuire a migliorare il proprio ambiente, con piccoli gesti che, messi insieme, generano grandi cambiamenti. L'iniziativa di oggi non è soltanto un'azione di pulizia, ma un invito a diffondere una cultura del rispetto e della responsabilità ambientale. Partecipare alle prossime giornate di clean up significa investire nel futuro della città, rendendola un luogo più sano e vivibile per le prossime generazioni>.

Nelle foto vari momenti dell'iniziativa

CONCERTO DI JAZZ AL GONFALONE

Terzo concerto per la rassegna «Jazz al Gonfalone» mercoledì 9 aprile ore 21 nella chiesa dei Battuti Bianchi, in largo Camilla Bonardi 6 l'iniziativa presenta un viaggio musicale attraverso le sonorità del jazz, tra omaggi ai grandi del passato e nuove interpretazioni contemporanee.

Questa volta il concerto si terrà la sera con inizio alle ore 21 e a concludere un ciclo di 3 eventi jazz di altissimo livello sarà l'esibizione dell'Alberto Gurrisi 4et 888, si tratta di un quartetto composto da: Alberto Gurrisi - Organo, Gianni Virone - Sax Tenore, Gianni Denitto - Sax Alto, Alessandro Minetto - Batteria.

Il quartetto, guidato dall'organo Hammond di Al-

berto Gurrisi, unisce musicisti con esperienze diverse ma un linguaggio comune radicato nell'hard bop. Il loro sound si ispira al jazz degli anni '50 e '60, ma esplora anche evoluzioni successive. Il repertorio include composizioni originali e rivisitazioni di standard, con una scrittura che valorizza il dialogo tra le sezioni e improvvisazioni. Attivo dal 2011, il quartetto ha suonato in importanti eventi e club italiani, culminando nel 2015 con il primo album, «888», acclamato dalla critica. Per info e prenotazioni <https://fondazionefossanomusica.it/.../alberto-gurrisi> o tel. 0172-60113 Fondazione Fossano Musica.

Massimo Giaccardo



Nella sala S. Giovanni con la mostra personale della fossanese Luciana Audisio aperta sino al 20 aprile

Borgo Vecchio Eventi 2025

Buona partecipazione e grande interesse per il vernissage della mostra personale e antologica dedicata alla pittrice fossanese Luciana Audisio che sabato sera ha inaugurato l'edizione 2025 di <Borgo Vecchio Eventi>, la rassegna culturale, musicale e d'arte che quest'anno raggiunge il traguardo dei 20 anni ininterrotti di attività che ne fanno una delle iniziative culturali più longeve della nostra città. La rassegna è ospitata come sempre nella ex-chiesa di S. Giovanni di via Garibaldi, ormai divenuta uno dei principali contenitori culturali di Fossano, ed è organizzata tutta come forma di puro volontariato dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e curata, in modo particolare, dal suo ideatore l'architetto Claudio Mana, con il supporto, per quanto riguarda le

mostre d'arte, del critico fossanese d'arte Carlo Morra. La mostra d'esordio è una personale dedicata a Luciana Audisio, pittrice fossanese piuttosto nota e da tempo specializzata negli nella tecnica dell'acquerello: circa una cinquantina i quadri esposti, che ripercorrono la carriera dell'artista in questa tecnica sino ad arrivare ad una quindicina di opere realizzate negli ultimi 2 anni. Buona parte delle opere è costituita da paesaggi, tra cui 7/8 scorci di Fossano, in particolare di vedute del centro storico, di viali alberati, chiese e altre zone molto note della città. Altri paesaggi sono come forma di puro volontariato dal Comitato di Liguria, di Venezia, di isole della Grecia, ma anche di montagna. L'altra parte della mostra è dedicata ai ritratti, in particolare, di cantautori italiani, di attori e di per-



sonaggi del mondo della musica, ma anche di persone comuni.

Infine, alcuni quadri a tema floreale o scorci di antiche cucine e interni di

casa. Le opere esposte, inoltre, vengono proiettate via via sul maxischermo della sala, accompagnando i visitatori nell'ammirare l'esposizione.

Durante il vernissage l'artista e la mostra sono state presentate da Claudio Mana e Carlo Morra che hanno anche realizzato una brochure della mostra offerta in omaggio ai visitatori. Luciana Audisio ha ringraziato gli organizzatori del Comitato di Borgo Vecchio ed i curatori Mana e Morra, per l'opportunità di tornare ad esporre nella propria città e ha ringraziato i molti partecipanti, tra i quali anche altri artisti, pittori e scultori e altro, di Fossano e dintorni, e numerosi appassionati d'arte, ma anche esponenti di associazioni con cui Luciana Audisio collabora o ha colla-

borato. Per il Comune di Fossano è intervenuta Donatella Rattalino, assessore alla cultura, che ha ringraziato gli organizzatori per l'impegno con cui portano avanti questa iniziativa culturale da molti anni portando a Fossano artisti di fama e, al tempo stesso, offrendo agli artisti locali l'opportunità di farsi conoscere attraverso mostre, concerti, spettacoli ed eventi culturali durante l'anno. A questo riguardo il curatore Claudio Mana, a nome del Comitato di Quartiere, ha ringraziato la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CRF Spa che sin dall'inizio sostengono la rassegna <Borgo Vecchio Eventi> e mettono a disposizione la sala S. Giovanni; grazie anche al Comune di Fossano per il patrocinio gratuito all'iniziativa.

Inoltre, l'architetto Mana ha presentato il programma 2025 dell'iniziativa (a cui manca ancora qualche evento) che proporrà almeno 5 mostre d'arte, di cui 4 personali (Luciana Audisio in aprile, Astrid Fremin a giugno, Pierantonio Masotti a settembre, Corrado Odifreddi ad ottobre) e la mostra dei Presepi Artistici a dicembre; ancora da definire quale artista esporrà a luglio. Inoltre, a maggio si terrà una mostra fotografica dedicata alla camminata <Gualtiero Dutto> degli anni '70/'80, la <mamma> dell'attuale Strafosan. Durante alcune di queste mostre la rassegna presenterà dei concerti e degli spettacoli confermando lo spirito dell'evento nell'evento che caratterizza questa iniziativa da molti anni. Infine, faranno parte della kermesse anche gli eventi della Festa di Quartiere di Borgo Vecchio in programma nella seconda metà di luglio, al momento ancora in via di definizione.

La mostra personale di Luciana Audisio resterà aperta nella sala S. Giovanni di via Garibaldi 71 sino a domenica 20 aprile e visitabile nei fine settimana il venerdì, sabato e domenica dalle ore 17 alle 19.30 con ingresso libero. Durante l'orario di visita spesso sarà presente l'artista a disposizione dei visitatori a cui viene dato in omaggio il catalogo della mostra.

Per contatti email: au.luciana@gmail.com
Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo

L'inaugurazione della rassegna

PRECONGRESSO FOSSANESE CON I DELEGATI AL PROVINCIALE

Annalisa Somaglia segretaria del Circolo Pd fossanese

Il Partito Democratico, presente in provincia di Cuneo con 19 circoli e oltre mille tesserati, ha avviato da alcune settimane il percorso congressuale. A questo proposito ci ha inviato la nota che segue. «Il congresso culminerà nell'Assemblea Provinciale del prossimo 14 aprile, nel corso della quale i delegati eleggeranno Davide Sannazzaro, sindaco di Cavallermaggiore e consigliere provinciale, alla carica di Segretario Provinciale. Il Circolo fossanese ha aderito a questo cammino di partecipazione martedì 1 aprile, quando un folto numero di iscritti e simpatizzanti ha partecipato al Congresso, convocato dal segretario uscente Stefano Gemello non solo per eleggere i cinque delegati che prenderanno parte all'Assemblea provinciale, ma anche per presentare la candidatura di Annalisa

Somaglia e sancire con il voto dell'assemblea la sua nomina a nuova segretaria del circolo cittadino. Dopo il saluto di Mauro Calderoni, consigliere regionale e segretario provinciale uscente, Gemello ha presentato i risultati di una "campagna di ascolto" svolta nelle scorse settimane tra gli oltre 60 iscritti del Circolo, da cui è emersa una reale esigenza di partecipazione, di coinvolgimento e di confronto sui temi centrali del dibattito politico locale e nazionale. Partendo da questi risultati, ha poi tracciato un "bilancio" degli ultimi quattro anni in cui ha guidato, al suo secondo mandato, il circolo cittadino, evidenziando come il percorso sia stato possibile grazie all'impegno ed alla fiducia di tutta la comunità democratica. Comunità che ha ringraziato e di cui si è dichiarato orgoglioso di fare parte, nella convin-



zione che una esperienza politica ha senso solo se è espressione di una collettività, di un sentire comune, a servizio di un bene collettivo. Annalisa Somaglia, candidata a diventare la nuova segretaria, si è presentata al Circolo condividendo le motivazioni che l'hanno portata ad esprimere questa disponibilità: giovane insegnante, attiva da diversi anni nella vita del Circolo, componente della segreteria, ha maturato questa decisione anche grazie ad una esperienza di volontariato in Brasile, che le ha permesso di comprendere con chiarezza l'importanza dell'impegno a servizio della collettività, soprattutto a favore dei più fragili e degli ultimi. Dopo gli interventi di Davide Sannazzaro, che ha preso la parola per salutare l'assemblea e presenta-

re la propria candidatura al ruolo di Segretario Provinciale, e di alcuni iscritti, che a nome del Circolo hanno ringraziato Gemello per il lavoro svolto in questi anni alla guida del Partito, i presenti hanno votato i cinque delegati all'Assemblea Provinciale del 14 aprile - Lorenzo Cassine, Rosita Serra, Marco Revello, Annalisa Somaglia e Stefano Gemello, a cui si affiancherà Marina Mana, componente della Commissione di garanzia del Congresso e componente di diritto dell'Assemblea - e poi eletto, per acclamazione, Annalisa Somaglia come nuova segretaria del Circolo di Fossano del Partito Democratico. A lei va naturalmente il grazie di tutta la comunità democratica cittadina e l'augurio di un buon lavoro».

L'ANGOLO DEL DISINCANTO



A Giuseppe Conte alla manifestazione pacifista di sabato scorso a Roma è scappato un bel saluto romano. Nostalgia, nostalgia canaglia che ti prende proprio quando non vuoi, cantavano Al Bano e Romina Power.

NOTIZIE IN BREVE

Serata danzante e pranzo sociale con la Seconda Giovinezza

Doppio appuntamento questa settimana per l'associazione Amici della Seconda Giovinezza di Fossano.

Infatti, sabato 12 aprile dalle ore 21 in poi nel salone del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) proseguono le serate danzanti: questa volta i balli di coppia e di gruppo saranno animati dall'orchestra Liscio 2000. La serata è aperta sia ai soci tesserati sia agli esterni a cui è chiesta una quota d'ingresso a copertura delle spese organizzative. Per partecipare è gradita la prenotazione al tel. 340/2251341 (Flavia). Invece, il giorno dopo, domenica 13 aprile i tesserati della Seconda Giovinezza vivranno l'annuale Pranzo Sociale <in trasferta> che quest'anno sarà ospitato presso il ristorante <Commercio> di borgata Norea di roccaforte Mondovì. Nel pomeriggio si balla. Per partecipare contattare al più presto il tel.340/2251341. Invece, sabato 19 aprile, vigilia di Pasqua, la serata danzante non si svolgerà per consentire ai soci di partecipare alla Veglia Pasquale e alle celebrazioni per la Pasqua.

mg

Laboratori di Pasqua e «Caccia alle Uova» con la Ludoteca La Tana

In occasione della Pasqua la Ludoteca La Tana ed il Centro Famiglie, progetti del Consorzio Monviso Solidale attivo presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote, organizza alcuni eventi dedicati ai bambini. In particolare, giovedì 10 aprile, con inizio alle ore 17, verrà proposto un laboratorio creativo sul tema della Pasqua: i posti sono limitati e per partecipare bisogna prenotare al tel. 353/3705032 (Federica). La partecipazione è gratuita. Invece, lunedì 14 aprile, la Ludoteca La Tana e il Centro Famiglie propongono, alle ore 17, la divertente attività della <Caccia alle uova> nel parco e nei locali di Cascina Sacerdote. Partecipazione libera.

mg



12 **di** **p**LAZZA **g**GRANDE

martedì 8 aprile

SPECIALE

Il dolce simbolo della Pasqua si afferma nella Milano degli anni '30, come figliastro del panettone

La colomba, simbolo di pace

Storia, mito e leggenda del dolce pasquale

La colomba: simbolo di pace, purezza, alleanza e di tanti valori che vanno a braccetto con la Pasqua. Dolce, delicata, morbida è un dessert tradizionale che imperversa in tutte le regioni italiane, immancabile per festeggiare la ricorrenza con famigliari e amici.

Vale dunque la pena conoscere le leggende che evocano per questo dolce di origine lombarda ascendenti di primissimo ordine.

L'assedio di Pavia da parte di re Alboino

Nell'anno 572, dopo tre anni di resistenza, la città di Pavia cadde sotto il controllo di Alboino, re dei Longobardi. Per scongiurare violenze e devastazioni, gli abitanti offrirono all'invasore dei dolci soffici a forma di colomba, come gesto di pace. Alboino ne fu così colpito da promettere di risparmiare la città e di farne la capitale del suo nuovo regno.



La leggenda di san Colombano e della regina Teodolinda

Secondo un racconto popo-

lare, nel 612 l'abate irlandese san Colombano fu invitato a un banchetto dalla regina longobarda Teodolinda,

a Pavia, in periodo di Quaresima. Gli vennero servite carni pregiate e selvaggina, non proprio adatte a un tempo di penitenza. Per non offendere la regina, ma senza trasgredire la regola quaresimale, l'abate benedisse le pietanze, trasformandole miracolosamente in colombe di pane bianche. Il miracolo colpì la regina, che riconobbe nell'uomo un santo, e decise di donargli il territorio di Bobbio, dove nacque l'Abbazia di san Colombano. La colomba bianca da quel giorno è divenuta il simbolo del Santo, tanto che la troviamo sempre raffigurata sulla sua spalla.

La battaglia di Legnano

L'ultima storia ancestrale legata alle nostre colombe pasquali ci fa volare a ritroso fino al 1176, ovvero al tempo della battaglia di Legnano. Mentre l'imperatore germanico Federico Barbarossa veniva sconfitto dalla Lega dei Comuni lombardi, alcu-

ni condottieri notarono tre colombe appollaiate sulle insegne lombarde. Interpretando ciò come un segno di buon auspicio, al termine dello scontro fecero preparare pani a base di uova e farina con la forma di questi uccelli, per celebrare la vittoria.

L'idea di Dino Villani: la colomba come evoluzione del panettone

Queste storie ci fanno pensare che in passato possono essere esistiti dei dolci pasquali a forma di colomba, e del resto ne è prova anche la siciliana cuddura con le uova, in cui all'impasto sono abbinate proprio delle uova sode. Ma la colomba che conosciamo oggi ha tuttavia origini più recenti: si tratta in effetti di un dolce ideato nella Milano negli anni Trenta del '900 dalla Motta, e capace di raggiungere le tavole di tutta Italia grazie al suo rapidissimo successo. In quel tempo fu Dino Villani, allo-

La Pasqua in una parola

La Pasqua è la festa più importante per i cristiani e significa etimologicamente "passaggio". Deriva dal greco "pascha", a sua volta dall'aramaico "pasah" e significa propriamente "passare oltre". Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita con Gesù Cristo. Presso gli ebrei la Pasqua (Pesach) era in origine legata all'attività agricola ed era la festa della raccolta dei primissimi frutti della campagna, a cominciare dal frumento.

In seguito, la Pasqua diventa la celebrazione annuale della liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto, significato che oggi si traduce nella ricerca di una nuova liberazione dalla guerra. **(sg)**

ra direttore pubblicitario della ditta milanese già celebre per panettoni che, per sfruttare i macchinari e la pasta usati in autunno proprio per la preparazione dei panettoni, ideò un dolce dall'impasto molto simile ma pensato per celebrare la Pasqua. Da subito imitatissima, la colomba pasquale ebbe successo per la sua forma, che rimanda ai concetti cristiani di pace e amore, e che si affianca così all'altrettanto celebre uovo di cioccolata, che rappresenta invece la

Resurrezione. Motivo del successo fu anche l'impasto della colomba anche in questo caso a base di farina, burro, uova, zucchero e con le caratteristiche guarnizioni in buccia d'arancia candita, unita all'inconfondibile glassatura alle mandorle.

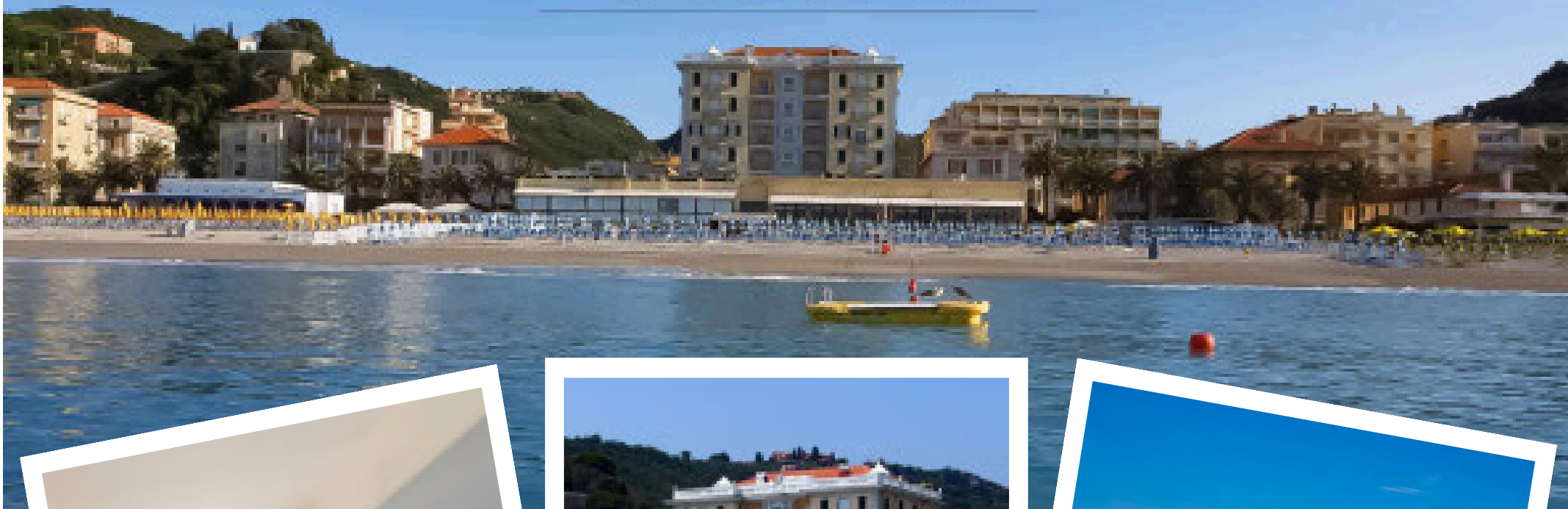
Non so voi, ma io dopo aver scritto così tanto di colombe non posso che correre a spaccettare la prima.

Silvia Gullino

In foto la colomba pasquale

Noi all'ambiente ci teniamo.





Pasqua e Ponti di Primavera sulla Riviera Ligure

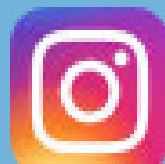
RESIDENCE FRONTE MARE

- Appartamenti monocali e bilocali ampi e spaziosi dotati di tutti i confort
- Spiaggia privata gratuita davanti al Residence con area giochi bimbi
- Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al 7° piano
- Parcheggio auto in omaggio, noleggio biciclette gratuito

Il **Residence Lido Resort** è affacciato direttamente sulla **passeggiata pedonale** di **Finale Ligure** a pochi metri dalle principali attrazioni e dai negozi.

Il **Bistrot Bar della spiaggia** è aperto dall'alba al tramonto, ideale per colazioni fronte mare o per gustare specialità di mare e di terra della cucina ligure.

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



CIN: IT009029A1PLAYZKGW - IT009029B42COQI9NN

SPECIALE Pasqua

Dal cioccolato a Fabergé, com'è nata la tradizione del simbolo pasquale più dolce che ci sia

«Armonia e contrasto. La bellezza nasce sempre da queste due cose» diceva François Vatel, il celeberrimo cuoco e pasticciere di corte di Luigi XIV. Che sia dipinto o intagliato, di cioccolato o di zucchero, di terracotta o di cartapesta, l'uovo è il simbolo della Pasqua. Ma qual è la sua storia? Vale la pena chiederselo, perché, prima di arrivare ad affollare le vetrine, di strada ne ha fatta davvero molta.

Nell'antichità

L'uovo di Pasqua è l'evoluzione di una tradizione lontana. Le origini della simbologia dell'uovo risalgono a tempi antichissimi, precedenti al Cristianesimo e ai suoi significati connessi alla Pasqua. Per i popoli più antichi, l'uovo era sinonimo di vita, nonché irrinunciabile ingrediente per energia e salute. Alcune culture pagane consideravano il cielo e la terra come due parti che unite formavano un uovo, mentre gli Egizi ritenevano che fosse il centro dei quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua.

L'uovo di Pasqua come dono

Pare che la consuetudine di portare uova di gallina in dono risalga agli antichi Persiani: in concomitanza con le celebrazioni per l'arrivo della primavera, si narra avvenisse lo scambio del prezioso alimento. L'usanza si sarebbe poi diffusa in Egitto e in Grecia, arrivando persino in Cina. Nei paesi nordici, come Russia e Scandinavia, all'uovo sembra fosse connesso un significato legato al cosmo: l'alimento rappresentava la continua rinascita nel ciclo della vita, quindi lo si celebrava con forte sacralità. Non a caso, molte uova in terracotta da sempre si scoprivano in antichi sepolcri.

La Fenice e l'Uccello di Fuoco

Era anticamente ricollegato anche alla Fenice che, secondo la leggenda, prima di morire, preparava un nido a forma d'uovo su cui si adagiava, lasciandosi incenerire dai raggi del Sole. Sulle ceneri nasceva l'uovo dal quale l'Uccello di Fuoco riprendeva vita.

Nel mondo Cristiano

Il Cristianesimo riprese le tradizioni che vedevano nell'uovo un simbolo della vita, rielaborandole nella nuova prospettiva di Cristo risorto. L'uovo, infatti, somiglia ad un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto. In questo modo, l'uovo diventa un simbolo di risurrezione.

Nel Medioevo

Sembra sia stato nel Medioevo che il dono delle uo-



L'incredibile storia dell'uovo di Pasqua, molto più che un uovo

va decorate cominciarono ad affermarsi come tradizione pasquale: è in questo periodo storico, infatti, che, in Germania e nei Paesi Scandinavi, si diffuse l'abitudine di regalare uova colorate la domenica di Pasqua. Qui, tra la gente comune la consuetudine era di distribuire uova bollite, avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero in maniera naturale. Contestualmente, in questi Paesi si svilupparono anche le prime usanze legate all'albero pasquale: in modo simile al Natale, le ampie fronde di meli e altre piante spoglie venivano addobbate con uova sode, oggi più comunemente sostituite con cartone, plastica e polistirolo.

Nel mondo Ortodosso

Nella tradizione dei paesi balcanici e greco-ortodossi l'uovo (rigorosamente di gallina e sodo) viene colorato da secoli, un tempo di rosso, ma in seguito anche in altri colori (al giorno d'oggi si usano i coloranti alimentari

della pasticceria, ma un tempo per tingere le uova si usavano prodotti vegetali, come la buccia delle cipolle rosse). Di solito il rito si svolge durante la celebrazione dell'Ultima Cena, ovvero il Giovedì Santo, per venire poi mangiato a Pasqua. Il giorno di Pasqua si compie la benedizione delle uova, che vengono distribuite tra i familiari. Prima del consumo, ognuno sceglie il proprio uovo e ingaggia una gara con gli altri commensali: vince naturalmente chi stringe in mano l'uovo che si rompe per ultimo, un segno di buon augurio per chi lo stringe tra le mani.

L'uovo di Pasqua nell'arte: Piero della Francesca

Nella celebre Pala di Brera (o Pala Montefeltro) datata 1472 circa, Piero della Francesca inserisce sul fondo architettonico, in una nicchia scolpita a conchiglia, un uovo. Secondo gli studiosi, la conchiglia sarebbe il simbolo della nuova Venere, Maria madre di Gesù Cristo. Es-

sa sarebbe anche simbolo della bellezza eterna nonché della natura generatrice della Vergine e del suo legame con il mare e le acque. L'uovo, identificato come uovo di struzzo, sarebbe emblema della perfezione divina. La sua posizione leggermente sfalsata rispetto all'asse mediano del quadro simboleggerebbe la superiorità della Fede rispetto alla Ragione.

L'uovo perciò è un complesso richiamo al dogma della verginità di Maria, che doveva essere noto agli umanisti del XV secolo. Si rifà alla storia di Leda, sposa del re di Sparta, dove si trovava appeso in un tempio un analogo uovo, che venne fecondata da Zeus sotto forma di cigno, percorrendo la nascita del figlio del duca di Montefeltro, (il committente dell'opera), tanto più che lo struzzo era uno dei simboli della sua casata. Inoltre l'uovo, illuminato da una luce uniforme esprime l'idea di uno spazio centralizzato, armonico e geometricamente equilibrato. L'idea di

essere "centro e fulcro dell'Universo".

Uova di Pasqua preziose: Fabergé

La storia dell'uovo decorato è stata esaltata dall'orafo Peter Carl Fabergé che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro III il compito di preparare un dono speciale per la zarina Maria. L'orafo creò per l'occasione il primo uovo Fabergé, un uovo di platino smaltato di bianco contenente un ulteriore uovo, creato in oro, il quale conteneva a sua volta due doni: una riproduzione della corona imperiale e un pulcino d'oro. La fama che ebbe il primo uovo di Fabergé contribuì a diffondere la tradizione del dono interno all'uovo. La produzione di Fabergé fu enorme: si interruppe solo nel 1918 quando la Casa Fabergé venne nazionalizzata dai bolscevichi. L'orafo non si riprese mai dallo shock della Rivoluzione Russa e morì due anni dopo.

L'uovo di cioccolato

Più recente sembra essere l'usanza dell'uovo completamente ricoperto di cioccolato, un dolce ormai immancabile per i festeggiamenti pasquali. Sulle origini del prodotto emergono le più svariate interpretazioni. La più conosciuta vede la nascita dell'uovo di cioccolato alla corte di Luigi XIV di Francia per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. Benché non vi siano prove certe che il primo uovo di Pasqua di cioccolato sia stato proprio opera sua, sappiamo che fu desiderio del Re Sole farne realizzare uno per le festività pasquali, in ossequio a una lunga tradizione che ha sempre associato la forma

dell'uovo a un ideale massimo di perfezione.

La sorpresa

Se oggi nell'uovo di Pasqua troviamo una sorpresa è merito di Fabergé. Ma non tutti su questo concordano. C'è chi ricorda come già nel Settecento, dalle parti di Torino, ci fosse l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Secondo quest'altra interpretazione potrebbero essere stati quindi i Piemontesi, maestri nell'arte del cioccolato, i primi a lanciare la moda delle uova pasquali con sorpresa. E l'aggiunta, al suo interno, di un regalo è stata la molla della sua popolarità in am-

bito commerciale, in particolare modo tra i più piccoli... e non solo: si sa, per l'uovo di Pasqua, non c'è età!

Uova solidali

Per far sì che la spesa per l'uovo faccia felice anche qualcun altro, è sempre cosa buona e giusta scegliere tra le diverse proposte "solidali" che permettono di unire il piacere del gusto con il piacere della beneficenza. Quelle, per esempio, fatte da associazioni di volontariato e fondazioni che sostengono la ricerca medica o si prendono cura dei più fragili e che ogni anno, grazie alla mobilitazione di centinaia di volontari, si incontrano con i loro banchetti nelle piazze della nostra città. Eccola la "sorpresa" più bella nell'uovo pasquale!

Silvia Gullino

In foto le uova, simbolo della Pasqua

domenica 20 aprile

Menù Pasqua

Trota del Pesio in carpione
Vitello Tonnato della Tradizione
Tartrà all'erbe con fonduta
Torta Pasqualina

Risotto Carnaroli agli asparagi
Gnocchetti di patate al ragù di verdure

Guancialetto di maiale CBT
Contorni di stagione

Semifreddo alle fragole
Tortino soffice alle mele con crema alla vaniglia

Caffè - Digestivo

Vini

Dolcetto d'Alba Tenuta Rocca
Barbera Vivace Birichina
Langhe Favorita Casetta
Prosecco Andreola
Moscato d'Asti Casetta

€ 50,00 tutto compreso

Albergo dei Pescatori
Via Provinciale, 152/154
Frazione Vigna
12013 Chiusa di Pesio (CN)

+39 0171 738306
info@albergopesicatori.it

OSTERIA della CHIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

Auguri di Buona Pasqua

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

UNO DEGLI EVENTI PIÙ LONGEVI IN CITTÀ SI CELEBRA SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE

Sessantaquattro volte Primavera

La Città di Mondovì è ormai pronta ad accogliere la 64ma edizione della Fiera di Primavera, quest'anno particolarmente ricca in termini di offerte espositive e proposte turistiche, che verrà ufficialmente inaugurata sabato 12 aprile con ritrovo alle ore 11.00 in piazza Carlo Ferrero. Moltissime, infatti, le aree tematiche a disposizione di turisti e visitatori, alle quali vanno aggiunte le tradizionali attrattive urbane come la Torre Civica (sabato e domenica 10.00-13.00/14.30-18.30), il Museo della Ceramica



con la collezione permanente e l'esposizione temporanea "Dalle Alpi al Monferrato. Arte e cultura del Piemonte meridionale" (sabato

15.00/18.00, domenica 10.00/18.00), la mostra "Dall'Impressionismo alla Modernità: Maestri della luce e del colore" presso il centro espositi-

vo di Santo Stefano (sabato e domenica 10.30/19.30, con visite guidate dalle 16.00 alle 17.00), il Museo Civico della Stampa (sabato e domenica 10.00/19.00, con il laboratorio creativo "Osservo, disegno...stampo!" nelle giornate di sabato e domenica alle ore 15.00), la mostra "Utilità e prestigio - I bastoni da passeggio" (sabato 10.00-12.30 e domenica 15.00-19.00) e le esposizioni "Nel segno della Luce", personale di fotografia di Paolo Leone, e "J'Amis", collettiva di pittura a cura di Onlus Cordero Lanza di Montezemolo (sa-

bato e domenica dalle ore 15.00 alle ore 19.00), presso l'Antico Palazzo di Città e, in ultimo, i Musei dei Licei di Mondovì (sabato 14.00/18.00 e domenica 10.00/18.00) con visite guidate alla Cappella di Nostra Donna, al Chiostro Franciscano, ai musei di Fisica e di Storia Naturale e alla Biblioteca Antica. Ad arricchire il programma culturale ordinario, infine, CoopCulture propone la visita guidata per adulti "Tra Palco e Cielo" con la Torre del Belvedere e l'ex Teatro Sociale (sabato e domenica alle ore 11.00 con punto d'incontro

nella stazione di valle della Funicolare alle ore 10.30) e il percorso per bambini e famiglie "Arte-Natura" tra gioco, osservazione e disegno con visita alla Torre del Belvedere, a piazza Maggiore e alla Chiesa della Missione (sabato e domenica alle ore 15.00 con punto d'incontro nella stazione di valle della Funicolare alle ore 14.30).

Tra le strade di Breo, poi, nell'ottica di creare un vero e proprio percorso espositivo da piazza Carlo Ferrero a piazza Santa Maria Maggiore, non mancheranno l'area Mangiare in Fiera in piaz-

za Roma, le zone espositive di casa, tecnologia, servizi, autovetture nuove e usate, moto, motori, macchine agricole e giardinaggio (piazza della Repubblica, piazzale Unità d'Italia, viale Einaudi, via Durando, ponte Cavalieri d'Italia, piazza Ellero e corso Statuto), il Gran Mercato di Primavera (piazza Ellero, via Primo Silvestrini), i produttori agricoli (corso Statuto), le zone dedicate al turismo e al tempo libero con sport, bici, turismo, camper, associazioni culturali, ricreative e di volontariato (corso Statuto).



SCOCCEA L'ORA



GRANDE ATTENZIONE AL SETTORE FLOROVIVAISTICO

LA FAMIGLIA AL CENTRO: LAVORATORI E NON SOLO

FIORI & FIERA

Bimbi in fiera: le attività per i più piccoli



Anche quest'anno il cuore pulsante dell'intera manifestazione sarà rappresentato dal programma divulgativo, espositivo e culturale coordinato da Mimma Pallavicini, già redattrice del mensile "Giardini" e consulente per Fabbri Editore, Hachette, De Agostini e Vallardi. Da un lato gli spazi espositivi e gli allestimenti tematici a tema florovivaistico tra via Beccaria, via Alessandria, piazza Cesare Battisti e piazza San Pietro. Tra gli eventi degni di nota in tal senso, la mostra di erbe spontanee commestibili con scheda botanica e indicazioni sul come valoriz-

zarle in cucina a cura di Pietro Ganni, "Il giardino degli arbusti", mostra di arbusti ornamentali con la collaborazione di Ragna Garden e Vivai Acomo a cura di Elena Maggiora, la distribuzione gratuita di semi negli stand Adipa, Proloco di Piozzo e Comune di Farigliano e le visite guidate "Percorsi insoliti di primavera: Mondovì dalla campagna alla città tra Breo e Piazza". Ad impreziosire quest'edizione, poi, un ricchissimo programma culturale presso "Il giardino delle parole" di piazza Cesare Battisti e il limitrofo "Kid garden" con laboratori gratuiti per i più piccoli.

Ampia e variegata anche per questa sessantaquattresima edizione, infine, l'offerta per le famiglie e per i più piccoli. Accanto alla fattoria didattica in piazzale Unità d'Italia, al laboratorio "Osservo, disegno...e stampo" del Museo della Stampa e al percorso "ArteNatura" promosso a Piazza da CoopCulture, piazza Carlo Ferrero ospiterà l'area gioco bimbi con attrazioni gonfiabili ad utilizzo libero e gratuito, l'area prova di mountain bike con l'ASD Bisalta Bike e l'area espositiva e ludica a cura del Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte. In piazza Santa Maria Maggiore, poi, area famiglie

con giochi in legno e laboratori ricreativi di costruzione giocattoli con materiali naturali e di riciclo. Tra le attività proposte nello specifico, un workshop di Pixel Art (prenotazione obbligatoria via whatsapp al numero 0171.299238) e la costruzione di un camioncino giocattolo a cura della falegnameria Bellino Legno. In entrambe le giornate, ancora, area acconciature e manicure a cura del Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, travasi e giochi per bambini 0-3 a cura dell'Asilo Nido Comunale "Nidomondo" (dalle ore 9.00 alle ore 12.00) e laboratorio di creazione di girandole e

fiori a cura del Sistema Accoglienza e Integrazione e della Cooperativa Valdocco (dalle ore 14.00 alle ore 17.00). All'interno del kid garden realizzato in piazza Cesare Battisti a fianco del Giardino delle parole, infine, per il sabato e per la domenica verranno organizzati appositi laboratori di circa mezz'ora adatti ai bambini dai 5 ai 12 anni (prenotazioni al link <https://bit.ly/44bWkSX>). Si inizierà il sabato alle ore 10.30 e alle ore 15.00 con "Orticello di primavera" dove si semineranno basilico, zucchette ornamentali e girasoli. Alle ore 17.00, poi, "Piccoli architetti per piccoli insetti" con la costruzione di una

casetta di legno per favorire l'impollinazione dei fiori del balcone e del giardino. Domenica 13 aprile, invece, alle ore 11.30 ritorna il laboratorio "Orticello di primavera" con basilico, zucchette ornamentali e girasoli; alle ore 14.30 spazio a "Prepariamo l'erbario" per far seccare fiori e foglioline come un professionista; alle ore 15.30, infine, laboratorio creativo con lo scrittore e poeta Tiziano Fratus sulla base del suo libro per ragazzi "Manuale per giovani inventori di alberi e foreste".

Per ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti: www.comune.mondovi.cn.it.

IL PROGRAMMA CULTURALE DEL 12 APRILE “UN SABATO TUTTO ERBETTE, ERBACEE ED ERBACCE”

Quando la Fiera fa cultura

Nel corso della Fiera di Primavera si potrà accedere a numerosi eventi di talio culturale. Alle ore 9.00 presso il Giardino delle parole di piazza Cesare Battisti, “Early Bird”: caffè e biscottini con un quarto d’ora di benessere e relax tra le piante. A seguire, alle ore 9.30, “Collezione piante senza radici”, incontro con Andrea Aresti sulla storia delle tillandsie. Alle ore 10.00, con ritrovo in piazza Cesare Battisti, visita guidata negli stand di piante con consigli paesaggistici, di coltivazione e d’acquisto con la garden designer Elena Maggiora. Alle ore 10.30, con ritrovo presso lo stand



del Comizio Agrario di piazza Cesare Battisti, “Percorsi insoliti di primavera” con visita guidata tra Breo, Piazza e il Comizio Agrario, con tappe alla Cappella del Santo Spirito e alla Cappella della Madonna delle Grazie. Sempre alle ore 10.30 presso lo stand Aulina di via Beccaria, laboratorio olfattivo “Nella vita ci vuole fiuto”. Alle ore 11.00 davanti allo stand del Comune di Farigliano di piazza Cesare Battisti, azione di semina guidata con gli esperti di Farigliano, il paese dei labirinti di girasoli. Alle 11.30 negli spazi del Giardino delle parole, “Semina zucche che ti fa bene”, incontro con la

Proloco di Piozzo per seminare e raccogliere seicento varietà di zucche. In contemporanea, presentazione del grande libro a colori “Zucca” di Maria Cristina Pasquali, Nando Musso e Carlo Bava. Alle ore 12.30 presso lo stand Le Moie di piazza Cesare Battisti, ancora, aperitivo tra le piante acquatiche con focaccine alle erbe selvatiche a cura dell’associazione Erbas. Alle ore 14.00, di nuovo nel Giardino delle parole, “Digestivo con l’erborista” con Marzia Milano che racconta le virtù delle foglie di castagno sorvegliando l’Amaro alle 11 erbe. Alle 14.30 in piazza San Pietro, nuovo ap-

puntamento con “Il Giardino degli arbusti” con visita alla mostra di arbusti ornamentali a cura di Elena Maggiora. Alle ore 15.00 in piazza Cesare Battisti, l’incontro “Come raccogliere funghi...in cucina” con Francesca Conti del Bioartlab. Alle ore 15.30 presso lo stand Aulina di via Beccaria, ultimo laboratorio olfattivo “Nella vita ci vuole fiuto”. Alle ore 16.00 con ritrovo presso lo stand del Comizio Agrario di piazza Cesare Battisti, ultimo appuntamento con i “Percorsi insoliti di primavera” con visita guidata tra Breo, Piozzo e il Comizio Agrario, con tappe alla Cappella del San-

to Spirito e alla Cappella della Madonna delle Grazie. Alle ore 16.30 presso il Giardino delle parole, presentazione del libro “Alberodonti d’Italia” con lo scrittore e poeta Tiziano Fratus. A seguire, alle ore 17.00 sempre in piazza Cesare Battisti, “Castagni per le nuove generazioni”, Talk show a tante voci dedicato all’albero più rappresentativo delle montagne piemontesi, in ricordo del prof, Giancarlo Bounous dell’Università degli Studi di Torino. In conclusione, alle ore 18.00, aperitivo di commiato con il Rakiko e brindisi di arrivederci alla sessantacinquesima edizione del 2026.

DELLA FIERA

BICILETTA, RAFTING, ZIP-LINE,...

Le emozioni dell’outdoor



Particolarmente ricco il programma della attività per l’outdoor. Accanto agli stand promozionali dell’ATL del Cuneese, del Consorzio Conitours, del Comitato Landandé, dell’Associazione “La Funicolare” e dell’ASCOM Commercio, “Mondovì in Circolo” propone quattro tour guidati in e-bike sul colle di San Lorenzo il sabato e la domenica con partenze alle ore 9.30, 11.30, 14.30 e 16.30 con ritrovo e arrivo davanti al Comune di Mondovì. Un’iniziativa promossa dal Circolo delle Idee e da Mondovì in Grande e dedicata ad Angela Figone ad un anno dalla scomparsa (eventuali prenotazioni al link <http://bit.ly/4hxm6EY>) a cui faranno seguito alcuni talk sulla mobi-

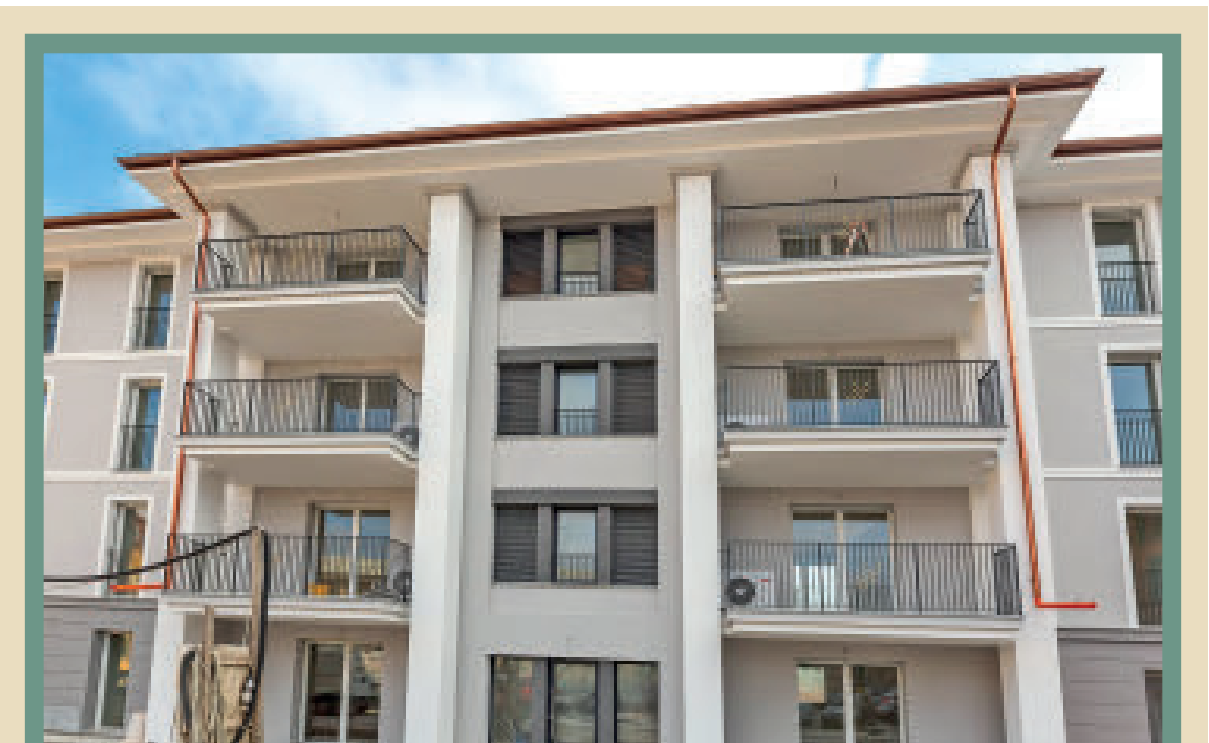
lità sostenibile e l’esperienza con visori multimediali “Pedala nel Futuro”. Valle Stura Outdoor, poi, propone l’Orienteering urbano con mappa e relativi punti da raggiungere (attività gratuita a libera fruizione), il rafting urbano sul torrente Elbero con accompagnatori qualificati (sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00 compatibilmente con le condizioni meteorologiche, età minima 7 anni, attività gratuita con prenotazione obbligatoria a Fulvia, 335.482382; info@vallesturaoutdoor.com) e la zip-line urbana (sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00 compatibilmente con le condizioni meteorologiche, attività gratuita senza prenotazione, età minima 16 anni). In corso Statuto, poi, in

seno al progetto Feel Good e promosso dalla cooperativa Caracol, andrà in scena lo Street Soccer con campo aperto dalle ore 10.00 alle ore 18.00 sia il sabato, sia la domenica, per partite libere e giochi a rotazione. Sempre in corso Statuto, poi, ritorna la palestra d’arrampicata del CAI di Mondovì con accesso libero senza prenotazione, età minima 6 anni e massima 75 anni. Per gli amanti dell’adrenalina, infine, piazza Santa Maria Maggiore ospiterà il Kobra BMX freestyle show di Alessandro Barbero con tre spettacoli giornalieri gratuiti di circa venti minuti ciascuno (il sabato alle ore 12.00, alle ore 15.00 e alle ore 17.00 e la domenica alle ore 11.00, alle ore 15.00 e alle ore 17.00).

UNA DELLE TRADIZIONI PIÙ ANTICHE

La zootecnia con PrimaVera Piemontese

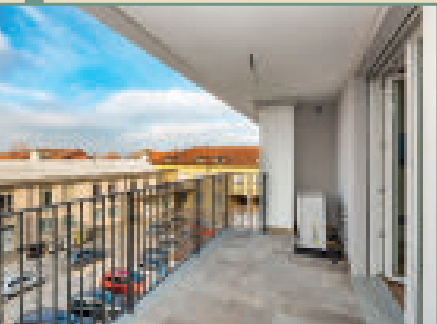
Ritorna con la sua quinta edizione la rassegna espositiva dedicata alla Razza Bovina Piemontese “PrimaVera” organizzata in collaborazione con l’Anaborapi e in scena, da quest’anno, in piazzale Unità d’Italia. Tante le attività previste durante i due giorni di fiera e in particolare: alle ore 9.30 in Sala Scimé, convegno “Blue tongue e afta epizootica” a cura di Anaborapi, Coldiretti e ASL CN1; accanto alla mera esposizione zootecnica, poi, spazio al cibo da passeggio con “Cascina Biasin”, “Nuove Rotte” e “Il Caprifoglio”, alla fattoria didattica della cooperativa Colla Bauzano con cavalli, asini, vacche, capre, caprette tibetane, pecore, conigli e polli e allo stand informativo con studenti e docenti dell’Istituto Giolitti-Bellisario di Mondovì (indirizzo Agrario). Nella giornata di domenica dalle ore 15.30, inoltre, i balli musicali con il gruppo Folk en rouge e, a partire dalle ore 17.00 elezione della Prima Vera Piemontese e del Primo Vero Piemontese.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un’ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

RILANCIATO IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE VERSO I MALATI, ANZIANI E DISABILI

Migliorare la condizione delle persone ricoverate in ospedale e nelle strutture socio assistenziali e sanitarie, ma anche chi si trova a casa propria e ha bisogno di sostegno morale e psicologico. Questi sono gli obiettivi principali dell'Avo del Monregalese, ribaditi dal presidente Giuseppe Bertone ai tanti volontari intervenuti giovedì 27 marzo all'Assemblea annuale della Associazione Volontari Ospedalieri Odv Ets, svoltasi nella sala incontri della parrocchia del Sacro Cuore di Mondovì Altipiano.

Durante l'assemblea è stato approvato il bilancio 2024 e sono state descritte le varie attività di volontariato svolte e presentato quelle programmate per il 2025.

Il Presidente Giuseppe Bertone ha elencato gli obiettivi raggiunti e le ore dedicate ai vari servizi dai volontari nel 2024. Per l'ospedale di Mondovì e Ceva, Centri Diurni e Comunità sono state dedicate 2951 ore, per le Rsa 4213 ore e per il servizio domiciliare 439 ore. Per un totale tra organizzazione, gestione, formazione, segreteria, corsi in presenza e on line, eventi, collaborazione con altre associazioni e promozione del volontariato 14.453 ore.

Il tema dell'Assemblea "Dall'Io al Noi" sintetizza molto bene lo spirito con il quale l'Avo e i suoi volontari affrontano l'impegno di portare un po' di sollievo a chi sta vivendo con fatica la propria quotidianità, perché afflitto da una malattia o dal bisogno



DALL'IO AL NOI

Assemblea annuale dell'AVO

di persone amiche vicine, che con gentilezza ascoltano, confortano, ma soprattutto stabiliscono una relazione umana che aiuta a continuare il cammino della propria vita.

Si tratta di un compito molto delicato, che il Presidente Bertone e i volontari conoscono molto bene e prendono molto sul serio, sapendo di doversi confrontare con gli

altri membri dell'associazione in uno scambio reciproco di esperienze, senza il quale gli obiettivi dell'associazione potrebbero non essere raggiunti in modo compiuto.

Il dottor Piercarlo Brunetti esperto in materia ha poi sottolineato che le buone relazioni interne devono essere accompagnate dalla ricerca costante di un rapporto costruttivo con tutti i soggetti

istituzionali e del mondo associativo. Non avere paura di interagire con gli altri volontari, ma sentirsi parte del gruppo, collaborare, sviluppare empatia, crescere attraverso il confronto, dare fiducia alle relazioni così da avere con obiettivi condivisi maggiore resilienza collettiva, vantaggi emotivi e cognitivi. Fa poi riferimento alla storia del "Piccolo Principe"

dove l'attore ci invita a riflettere sull'importanza di guardare al di là delle apparenze e di vedere con il cuore: ciò che conta davvero non può essere visto con gli occhi, ma solo compreso con il cuore.

In chiusura il presidente Bertone ha ringraziato i dottori Gianfranco Cassisa e Maurizio Ippoliti rappresentanti di Asl Cn1 e del Comune di Mondovì intervenuti per rin-

graziare i volontari e complimentarsi con l'associazione, il dott. Piercarlo Brunetti per la sua relazione. Bertone ha infine speso parole di apprezzamento e gratitudine per i suoi collaboratori membri degli organi amministrativi dell'AVO monregalese e per tutti i volontari che con il loro impegno permettono all'associazione di essere sempre più di aiuto alle persone fragili.

Da ultimo il presidente ha ricordato che chi vuole contribuire a sostenere l'Avo Mondovì, può farlo anche donando il 5x 1000 nella prossima dichiarazione dei redditi (codice fiscale 93016820040) Contatti: 334 1112372 o mail avomondovì@libero.it, sito www.avomondovì.it, Facebook, Instagram

VENERDI 11 APRILE

EVITA
CLUB

LITTLE ITALY

15

Anni Insieme

CENA ANIMATA & DISCOTECA dalle 21,00 / dj SANGIO - voice PIGNA

EVITA DISCO - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830

IL PROGETTO ACCREDITATO AL BANDO STAR DELLA FONDAZIONE CRC, DISPONIBILI 500 MILA EURO - SI LAVORA PER LA MESSA IN SICUREZZA

Roberto Formento

“La nuova Cittadell’a-rte” è un progetto volto a rafforzare e ad integrare il recupero della Cittadella, nell’ottica di accelerare la fruizione dei nuovi spazi che ospiteranno, dal 2027, il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Spettacolo dal Vivo. Il progetto - che ha come capofila il Comune di Mondovì - è stato presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell’ambito del bando STARS che premierà con 500 mila euro i dieci progetti selezionati, nell’ambito di interventi strategici significativi sul territorio, che vaolrizzano gli ambiti del Piano pluriennale 2025-2028: bellezza, creatività, cura, futuro e partecipazione. Una proposta progettuale che è piaicuta al territorio monregalese, elemento concretizzatosi nel sostegno di ben trentadue Comuni . «Grazie ai tanti colleghi amministratori che hanno accettato di sostenere la nostra progettualità, dimostrando così di credere nel potenziale attrattivo della Cittadella delle Arti, il cui primordiale sviluppo è legato ai fondi della Strategia Urbana d’Area - dicono dall’Amminisrazione comunale -. A nostra volta abbiamo avalato alte richieste di supporto sempre a valere sul bando STARS, a testimonianza di un territorio coeso che sa ormai ragionare con un approccio aggregativo d’insieme e non soltan-



CITTADELLA STAR

E lo chapiteau in estate potrebbe già traslocare a Piazza

to seguendo meri campanilismi». Che succede in Cittadella? Ricordiamo che la progettualità di una Cittadella dell’arte, con l’inserimento all’interno di Cirko vertigo con il suo corso universita-

rio e dell’Academia Montis Regalis, rientra in una Strategia urbana d’area recentemene approvata dalla Regione, con uno stanziamento finanziario di 2,8 milioni di euro. Saranno sufficienti a coprire il costo

del primo lotto, che comprende la realizzazione di un percorso di fruizione in sicurezza con pannelli graficizzabili, che dall’ingresso principale conduce alla piazza d’Armi. Dopodiché si interverrà sul

“fabbricato F”, un edificio di circa 700 metri quadri che non riveste particolare storicità, piazzato presso bastione lato nord est, per cui nel 2024 è già stato redatto il progetto definitivo. Entro la fine del me-

se di maggio di quest’anno il progetto dovrebbe essere trasformato in esecutivo. All’interno dell’edificio sorgerà la sede della Fondazione Cirko Vertigo, una delle sette scuole di circo contempora-

neo al mondo, che sposterà in blocco le attività relative al corso di laurea triennale per Artista di circo contemporaneo. L’elemento che porterà a novità più stringenti riguarda invece la collocazione dello “chapiteau”, ossia il tendone da circo dove Cirko Vertigo promuove i suoi spettacoli, attualmente ancora sistemato in piazzale Giardini. Inutile nascondere che alcuni cittadini hanno chiesto (anche a noi) lumi sul posizionamento del tendone, che occupa parte di uno dei “polmoni” di parcheggio cittadino. Sando alle informazioni che abbiamo potuto raccogliere, il tendone sarà smontato proprio questa settimana, nella giornata di venerdì, per essere poi caricato su un opportuno automezzo e portato proprio in Cittadella. Dove - con tutti i “forse” del caso - si potrebbe già “entrare” - addetti ai lavori e pubblico - nella prossima estate, con l’organizzazione della rassegna “Piazza di Circo” proprio nella piazza d’Armi della Cittadella, dove troverebbe posto anche lo chapiteau, probabilmente in forma permanente. Ci sarebbe già l’autorizzazione della competente Sovrintendenza, la problematica si sposta nel campo della sicurezza, dove - oltre alla sistemazione dell’ingresso come da progetto originario, sia per quanto riguarda l’accesso he il percorso - ci saranno da individuare anche le opportune vie di fuga.

CON RANDSTAD ED ALCUNE AZIENDE DEL TERRITORIO

Speed date per gli studenti del Cigna, con le aziende

Martedì 25 marzo gli studenti delle classi quinte dell’Istituto Tecnico “Cigna” hanno partecipato a un evento di speed date organizzato da Randstad, per entrare in contatto diretto con importanti aziende del territorio. L’iniziativa, organizzata nell’abito delle attività legate all’Orientamento post diploma, è stata pensata per sostenere in modo concreto il passaggio cruciale dal ruolo di studenti a quello di lavoratori e ha offerto agli alunni la possibilità di conoscere opportunità di lavoro e stage, oltre a confrontarsi con professionisti del settore. Tra le aziende partecipanti, Uvex - Cagi, Ascensori Rossini, Manitowoc, Fero - Tenneco e Aerovac Composites One. “È stata una mattinata molto interessante, perché mi ha aiutato a capire meglio quali competenze posso sviluppare in futuro per essere all’altezza delle esigenze aziendali” - “Sono prossimo al diploma e ansioso di mettermi alla prova per dimostrare le mie capacità nel campo in cui ho scelto di formarmi: i colloqui sono stati preziosi anche perché ho ricevuto dei consigli pratici su come presentarmi nelle selezioni del persona-



le”; questi i commenti di alcuni studenti che hanno scelto di mettersi in gioco durante la mattinata. L’evento ha rappresentato una preziosa occasione di orientamento, facilitando il collegamento tra la formazione scolastica ed il mondo del lavoro, e permetten-

do agli studenti di fare il primo passo verso la loro futura carriera. Un sentito ringraziamento va, quindi, a Randstad per aver organizzato l’evento ed alle aziende coinvolte per aver dedicato tempo e risorse per incontrare i nostri studenti.

Alzi la mano chi, fino a poche settimane fa, conosceva Hayao Miyazaki. Probabilmente sareste molto pochi. In realtà siamo in presenza di un vero e proprio genio nel campo dell’animazione, una sorta di versione giapponese di Walt Disney. Come mai la sua figura sale alla ribalta proprio oggi? Sui social spopolano le immagini trasformate “in stile Ghibli”, ossia lo studio cinematografico di animazione fondato dallo stesso Miyazaki quarant’anni fa. Anzi, oseremmo dire che i social sono totalmente colonizzati, da queste immagini, che con l’aiuto dell’intelligenza artificiale di fatto trasformano in fumetto fotografie e

SUI SOCIAL SPOPOLANO LE IMMAGINI NELLO STILE DEL CELEBRE STUDIO

GHIBLIZZATI

fotogrammi “reali” con i tratti caratteristici dello studio. Immagini da film famosi, di sport, da pubblicità storiche, scenari di guerra e personaggi politici al “lavoro”, fino ai singoli utenti social (che siano boomer - inevitabilmente la maggioranza - oppure no): il Ghibli soffia dappertutto, finanche a creare una sgradevole sensazione di “troppo”. È senz’altro, per utilizza-

re un cliché, la moda del momento. Come vedete qui sopra, ci abbiamo provato anche noi, utilizzando una risorsa internetiana rapida e gratuita, con risultati modesti ma simpatici. Tenendo bene a mente tutte le implicazioni del caso: pare che lo Studio Ghibli questa moda non l’abbia presa affatto bene, si parla di possibili cause da intentare ad OpenAI, inevitabile conclu-

sione se si pensa che Miyazaki definì “un insulto alla vita” l’intelligenza artificiale, in particolare applicata all’arte. È assolutamente condivisibile il concetto che la banalizzazione di un’arte non sia mai positiva (così come, se si vuole essere venali, è ingiusto che il genio di Ghibli non monetizzi nulla da questo trend), ma è altrettanto vero, come dicevamo all’inizio, che il dilagare di questa improvvisa moda (chissà se in estate ce ne ricorderemo ancora?) ha contribuito - almeno in chi ha voglia di non fermarsi alla crosta, alla superficie - a far conoscere la storia di un fumettista e di uno studio, che la storia dell’animazione l’hanno scritta e continuano a farlo.





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



1 – 4 maggio Soggiorno a Bibione

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

28 maggio il Borgo di Zuccarello e ricco pranzo di pesce

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

3 agosto Cervinia e Chamois

9 – 11 agosto Zermatt, lago d'Orta e la Valle Verzasca

19 – 26 settembre Istanbul e la Cappadocia

25 - 29 Settembre Napoli, Capri, Costiera amalfitana, Reggia di Caserta

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

VICOFORTE

Fiera del Santuario: ecco le date

Si parte il 6 settembre, festeggiamenti fino al 9 settembre

La Giunta comunale di Vicoforte ha fissato la data e le prime indicazioni operative della “Festa e Fiera della Natività di Maria Santissima” che si terrà da sabato 6 settembre a martedì 9 settembre. La posa banchi sarà consentita a partire da venerdì 5 settembre e la possibilità di mantenere occupate le aree oggetto di viabilità sino alle ore 13 di mercoledì 10 settembre. Come da tradizione consolidata, l’area interessata sarà la consueta zona che circonda la Basilica del Santuario e che, sin dagli ingressi, sarà tutta oggetto di specifiche misure di sicurezza e controllo nell’ambito del piano di sicurezza in corso di redazione; come ogni anno, saranno autorizzati ampi parcheggi prima dell’ingresso in fiera. Sono quindi avviate le procedure interne per assumere i necessari provvedimenti di entrata e di spesa delle risorse afferenti alla manifestazione e per predisporre tutti gli atti preordinati alla realizzazione della festa e della fiera, fra i



quali l’invio delle domande di partecipazione la cui modulistica, con le relative istruzioni, nei prossimi giorni sarà disponibile sul sito del Co-

mune. «L’edizione 2025 delle Feste del Santuario – commenta il sindaco Gian Pietro Gasco – sarà un’edizione importante

per sua durata e rappresenterà un bel week-end di fine estate nei giorni immediatamente precedenti all’inizio dell’anno scolastico».

PAMPARATO

Maestri del gusto in Fiera: mostra ed escursione

Nel corso della manifestazione di Pamparato “Maestri del gusto in fiera” che si terrà lunedì di Pasquetta 21 aprile 2025, alle ore 11 verrà inaugurata presso la Cappella dell’Annunziata, di recente restauro, la mostra “Rilievi di storia... oltre la tela” di Federica Zanella che si protrarrà fino al 18 maggio. L’artista sarà presente con svariate sculture in cartapesta. Federica Zanella è nata a Torino, diplomata al Liceo Artistico Cottini e all’Accademia delle Belle Arti di Torino in scenografia. Ha operato per diversi anni presso la Fondazione Accorsi-Ometto ed ha collaborato con diversi musei torinesi, organizzato laboratori artistici con bambini e ragazzi. Si è specializzata negli effetti speciali, (presso Mario Audello, BCM e Michele Guaschino), ha realizzato protesi, maschere e scenografie per diversi spettacoli teatrali, cortometraggi, lungometraggi e televisione. Da sempre attratta da figure che si discostano dalla bellezza canonica, attualmente realizza creature in cartapesta, rendendo plastico e

personalizzando un personaggio che nasce bidimensionale. L’artista prende spunto ed ispirazione da dipinti antichi e contemporanei, fumetti, fantascienza e personaggi fantasy, conferendo alle sue Creature un taglio Pop. Ingresso libero. Sempre nel corso di Maestri del gusto in Fiera, il Comitato Landandé organizza per lunedì 21 aprile-Pasquetta, in collaborazione con la Proloco di Pamparato e l’Associazione Outdoor Tramontiemare, una camminata e un giro in MTB per gli appassionati, che ripercorre parte del nuovo anello del petalo giallo di Pamparato. Si tratta di una bella passeggiata aperta per tutta la durata di 2 ore e di un bel giro in bici MTB, accompagnato da una guida di Outdoor. Al ritorno, il pranzo sulla piazza di Pamparato sarà a base della famosa polenta nera di furmentin oppure a scelta con polenta gialla, al prezzo di 12€ a persona, che si prenoterà prima della partenza prevista alle ore 9:30.



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell’intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

VILLANOVA MONDOVI

Da Zero a cento, grande successo

Un successo annunciato e indubbiamente confermato, quello che ha coinvolto il nuovo spettacolo della band Corrado Leone and Friends: "Da Zero a 100 - Le più belle canzoni dei cantautori italiani".

Il concerto del gruppo di Villanova Mondovì ripercorre 50 anni di storia della musica del nostro Paese e ha debuttato proprio "in casa", presso il villanovese Teatro Garelli, con un duplice evento di lancio nelle serate di venerdì 4 e sabato 5 aprile. La scaletta, che ha visto in apertura alcuni brani di Renato Zero, ha spaziato da Fabrizio De André a Fausto Leali, passando per Luciano Ligabue e Francesco De Gregori, per poi concludersi con un pizzico di cantau-



torato rock con Vasco. Il pubblico ha potuto immergersi per due ore nella musica che, nel corso degli anni e delle generazioni, ci ha fatti sorridere e piangere, intonando i ritornelli ben noti e scol-

piti nella memoria di ciascuno di noi. "Queste sono le canzoni che ci hanno fatti emozionare, innamorare, ballare. Bastano una chitarra, magari un falò su una spiaggia e qualche amico



intorno per creare la magia, e qua di amici ne vedo tanti." Con queste parole Corrado Leone ha aperto il primo concerto. Dopo un anno di concerti dedicati a Lucio Battisti e Lucio Dalla, questo

nuovo show porta sul palco alcuni nomi diventati imprescindibili nel panorama musicale e cantautorale dell'Italia, musicisti, cantanti e autori straordinari che con le loro note e le loro pa-

role hanno segnato incontrovvertibilmente il mondo della musica così come lo conosciamo oggi. "Portare sul palco queste canzoni per noi è stata una sfida, ma anche un

onore immenso. Abbiamo dovuto limare molto la scaletta, anche perché scegliere è stato difficile, ciascuno di questi autori ha un repertorio di pezzi che meriterebbe un concerto a sé stante." Commentano i membri della band. "La risposta del pubblico, come sempre, ci ha scaldato il cuore. Con queste due serate abbiamo iniziato a far girare gli ingranaggi e non vediamo l'ora di portare anche in altre città questi giganti, questi maestri della musica." I prossimi appuntamenti con "Da Zero a 100 - Le più belle canzoni dei cantautori italiani" saranno l'8 maggio a Mondovì, l'8 agosto a Frabosa Soprana e l'11 settembre a Cuneo - frazione San Rocco Castagnaretta.

VILLANOVA M.VI

Progetto Patentino Junior

Il "Progetto Patentino Junior" dedicato alle classi prima, seconda e terza della scuola primaria di Villanova Capoluogo, Branzola e Madonna del Pasco, ha visto coinvolti complessivamente circa 160 bambini, il cane Scarlet, l'educatore cinofilo Daniela Gallo e il veterinario Cristina Candela.

Bambini e insegnanti hanno potuto utilizzare il materiale proposto dalla Federazione degli Ordini dei Medici Veterinari e presente on line sul sito «Nelle sue zampe» e lavorare in presenza con il



cane.

Insieme hanno imparato come approcciarsi ad un cane, anche sconosciuto e come riconoscere i suoi comportamenti nell'ottica del rispetto del cane e di una sana convivenza uomo-animale. Alla fine del percorso, ogni classe otterrà il patentino Junior. L'amministrazione comunale, promotrice dell'iniziativa, desidera ringraziare insegnanti e bambini delle scuole coinvolte e il cane Scarlet e Daniela per l'attività che hanno prestato completamente a titolo gratuito.

VILLANOVA M.VI

Trasporto scolastico: tariffe e istanze

L'Amministrazione comunale di Villanova è in procinto di attivare il servizio di trasporto scolastico per l'anno 2025/2026. Per predisporre tale servizio è necessario che le famiglie effettuino l'iscrizione al trasporto entro il prossimo 2 maggio, utilizzando il modulo presente sul sito istituzionale del Comune. Questi i costi: tariffa primo figlio 240 euro; tariffa secondo figlio 190 euro; tariffa terzo figlio 150 euro.

Le istanze, che dovranno essere consegnate al Comune di Villanova Mondovì - Ufficio Protocollo, nell'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 13:00) o inviate alla mail: segreteria@comune.villanova-mondovi.cn.it; verranno singolarmente valutate al fine di conseguire un adeguato funzionamento del servizio.

Potranno essere accettate le iscrizioni dei nuclei familiari che risultino regolari nel pagamento di tutti i servizi scolastici utilizzati negli anni scolastici precedenti alla data del 2 maggio.

SPORT SULLA NEVE

Spring Splash a Prato : tutti i vincitori

Domenica 6 aprile lo Spring Splash (American Dream edition) è tornato a ravvivare il segmento conclusivo della stagione sciistica di Prato Nevoso, portando una ventata di allegria e spensieratezza ai piedi della pista 2 della Conca.

La manifestazione, che ogni anno segna il passaggio dall'inverno alla primavera, ha registrato partecipazione e consensi tra i singoli e i gruppi, con tanti equipaggi che si sono presentati ai nastri di partenza a bordo di carretti sgargianti e fantasiosi.

Come di consueto, gli iscritti hanno tentato di attraversare indenni una piscina piena d'acqua, sfruttando lo slancio dato loro dalla discesa sulla neve. Non tutti hanno raggiunto l'obiettivo, ma sorrisi e divertimenti non sono comunque mancati, protraendosi poi fino al party sulla neve con annessa grigliata.

Lo Spring Splash è terminato con le premiazioni di rito, che hanno incorona-



to i seguenti vincitori nella categoria Singoli: Asia Lastrico (Miglior attraversamento); Alessandro Giannini (Miglior splash); Ettore Giovanni Vinai (Concorrente più giovane); Dzmitry Kuzmitch (Premio simpatia).

Tra i Gruppi, invece, hanno trionfato: Apollo 11 - Mattia Airdali e Matteo Chirieleison (Miglior attraversamento); Space X Teen - Scuola Sci Prato Nevoso (Miglior splash); Disastronauti - Alla conquista della Luna (Miglior carrello); American Maranza - Snow Academy Prato Nevoso (Premio simpatia); Jacopo Bruzzzone (Premio speciale della Giuria).

L'evento ha ribadito la capacità di Prato Nevoso di regalare emozioni e divertimento a tutti, grandi e piccini, con la neve a fare da sfondo a un'edizione indimenticabile dello Spring Splash.

La stagione sciistica, intanto, prosegue: da lunedì 7 a domenica 13 aprile 2025 tutti gli impianti di Prato Nevoso saranno fruibili dalle 8.30 alle 14

CNA IMPRESE CUNEO

WHO'S NEXT: a Parigi per la promozione del settore moda donna dal 6 all'8 settembre



Padiglione nazionale
Abbigliamento donna,
Accessori moda,
Calzature e
pelletteria uomo-donna

L'I.C.E. - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza la partecipazione collettiva italiana alla prossima edizione del Salone WHO'S NEXT di Parigi, dedicato all'abbigliamento donna e ad accessori moda, pelletteria e calzature uomo donna. L'edizione estiva si svolgerà nel centro espositivo di Paris Porte de Versailles dal 6 all'8 settembre 2025 e sarà dedicata alla presentazione delle collezioni primavera-estate 2026. Calzature e pelletteria uomo-donna Per le condizioni di ingresso nel Paese si invita a consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, alla pagina dedicata alla Francia. Who's Next si svolge due volte l'anno a Parigi e rappresenta l'appuntamento fieristico più atteso e di maggior

rilievo per quanto riguarda la moda, non solo in Francia, ma in tutta l'Europa. Il pacchetto di servizi, proposto dall'Agenzia ICE, prevede il pagamento di un contributo da parte dell'azienda ammessa (€ 2.700,00 + IVA) e comprende: - 1 modulo da circa 9 mq.: modulo allestito e arredato (pacchetto base Ente Fiera). Ulteriore spazio espositivo a pagamento, sarà oggetto di separato contratto dell'azienda partecipante direttamente con l'Ente Fiera. Il posizionamento sarà predisposto dall'Ente Fiera, non è previsto un padiglione italiano comune; campagna di comunicazione, anche tramite media digitali e social; assistenza commerciale e tecnica in fiera. - La partecipazione all'iniziativa è soggetta alla selezione da parte dell'Ente Fiera. Sono a carico degli espositori le spese re-

lative a trasporto, sdoganamento, assicurazione del furto, smarrimento, ecc.) durante la movimentazione e in fiera, le spese di viaggio, alloggio e prestazione del proprio personale presente in fiera e ogni altro servizio non compreso nell'offerta dell'Agenzia ICE. Le aziende ammesse a partecipare sono tenute a garantire il presidio dello spazio assegnato; il mancato presidio dello spazio assegnato equivarrà a rinuncia oltre i termini ai fini dell'applicazione della penale, esporre il campionario in fiera (la presenza del campionario nello spazio assegnato è requisito fondamentale di partecipazione. Il caso di spazio privo di campionario sarà considerato come un non-show e a tutti gli effetti come una rinuncia oltre i termini con relative penali); fornire entro le scadenze stabilite tutto il materiale richiesto (mate-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

riale di comunicazione, ecc.). L'Agenzia ICE si riserva la possibilità di annullare l'iniziativa e di modificarne le modalità di attuazione a qualsiasi stato di organizzazione. Il Modulo di adesione è disponibile al seguente link: urly.it/318w_w Luogo: PARIGI Data Evento: 06 - 08 settembre 2025 Scadenza Adesioni: 07 aprile 2025 Siti: www.ice.it

A CUNEO INTERESSANTE CONVEGNO CHE HA RADUNATO GLI STAKEHOLDER DEL SETTORE

Valentina Sandrone

Il settore automobilistico è stato protagonista, nella mattinata di lunedì 31 marzo, di un ricco e approfondito convegno presso la sede di Confindustria Cuneo. «Filiera atumotive: sorvegliata speciale», è questo il titolo dell'evento che ha riunito in sala Michele Ferrero alcuni dei maggiori esperti regionali, nazionale ed europei. Un tema particolarmente delicato, quello dell'auto, in quanto si tratta di uno dei settori trainanti dell'economia italiana e piemontese, particolarmente colpito dalla congiuntura politico-economica degli ultimi anni. Lo stato di salute attuale, come evidenziato dal moderatore, il giornalista Andrea Bignami, sta attraversando una crisi che va oltre le crisi cicliche e che si innesta su fattori maggiormente complessi. Giorgio Rolfo, presidente della sezione meccanica di Confindustria Cuneo, ha evidenziato come si siano verificati cali di produzione dell'11,3 % nel 2024 e come si sia registrato un inizio 2025 già particolarmente difficile, anche a causa delle perdite di fette di mercato, pari al 12% in Europa e con il picco spaventoso di -30% in Italia. Il mercato dell'auto sta in realtà vivendo una crescita a livello globale, crescita che però non interessa l'Italia e l'Europa, dove questo settore arranca. L'abbandono del motore endotermico entro il 2035 preme gravemente su questa situazione, e a ciò si aggiungono dazi e tensioni geopolitiche. Questa crisi, ormai, non si può più considerare limitata alle grandi città produttrici di auto, si veda tra tutte Torino, ma si espande a tutto l'indotto anche in aree dove questa produzione non è per forza prevalente. Di pari avviso è stato Luca Crosetto, intervenuto quale presidente di Confindustria Cuneo e della CCIAA di Cuneo. In una Provincia come la Granda, dove esportazioni nello scorso anno sono comunque cresciute considerevolmente e hanno raggiunto la cifra degli 11 miliardi, l'automotive ha comunque creato un'importante strascico di difficoltà. Il cuneo-

L'auto è in panne, che fare?



se è comunque in una situazione rosea rispetto al resto di buona parte del Paese e rispetto alle province piemontesi, in particolare in confronto a Torino, dove le conseguenze della crisi dell'auto si stanno facendo sentire pesantemente, ma questo non significa che possiamo «sederci sugli allori». Il calo è infatti nazionale e, si potrebbe dire, ormai sovranazionale, per questo le associazioni di categoria chiedono maggior coesione in Europa per affrontare le sfide politiche, economiche e ambientali del futuro. L'analisi tecnico-economica è poi stata affidata a Gianmarco Giorda dell'Anfia (Associazione nazionale filiera industria

In Italia calo di produzione del 30%. Perse fette di mercato in Europa. Non c'è una ricetta univoca contro la crisi

macchine agricole). Il settore risulta chiaramente in sofferenza. In una Regione che vede 713 imprese automotive, ponendosi prima in Italia per questo settore, e per un totale di 20 miliardi di indotto e di 56000 addetti, le contrazioni di mercato sono inevitabilmente un grave danno. Per questo, come ricordato da Rosatello, è opportuno diversificare e andare a sviluppare ricerca e produzione meccanica anche in settori limitrofi o assimilabili, quale quello delle macchine agricole, settore di cui l'Italia è leader nel mercato internazionale. In particolare, il settore della meccanizzazione agricola vede trainanti le esportazioni in Europa, con Germania e Francia primi acquirenti di macchinari italiani dopo gli USA, permettere alle imprese meccaniche di convertirsi, o comunque avvicinarsi a questo campo agevolerebbe di molto il ricollocaimento di competenze, tecnologie e, ovviamente, posti di lavoro. Inoltre, lo scenario piemontese vede il 15% di imprese già orientate a produrre pezzi per l'elettrico e ben il 51%, invece, produttore di pezzi non toccati dalla conversione green, questo potrebbe ulteriormente facilitare l'innovazione di mercato. I tre grandi filoni problematici per l'automotive, come emerso dalle digressioni, sono il green deal, l'espansione industriale di mercati precedentemente considerati «marginali», in particolare la Cina, e da qualche settimana i dazi

statunitensi. I timori legati a queste tre macrotematiche sono stati confermati anche durante la tavola rotonda che ha visto coinvolti l'assessore regionale alle Attività produttive, il senatore Giorgio Maria Bergesio, la delegata Confindustria Piemonte per l'automotive, Patrizia Paglia, e, connessi da remoto, Andrea Bartolomeo, country manager e vicepresidente MG Motors Italy, Oliver Zander, direttore Gesamtmetall, Michele Crisci, presidente e AD di Volvo Italia e presidente dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri e l'europarlamentare Giovanni Crosetto. La transizione ecologica, attualmente prevista al 100% per il 2035, deve essere graduale e graduata da norme né improvvise, né modificate o applicate in tempi non consoni con la necessità di rapidità dell'azione delle imprese. Inoltre, sempre di più si punta sulla neutralità tecnologica, e cioè sull'applicazione libera di tecnologie ritenute atte allo scopo, senza che produttori e consumatori debbano per forza adottare strumentazioni non idonee ai singoli casi e ai desideri degli utenti. Per una transizione ecologica effettiva e in grado di garantire i posti di lavoro, poi, bisogna invertire il trend e ridurre il costo delle auto elettriche, attualmente stimato il 40% in più rispetto a quelle a carburante. Allo stesso modo, le difficoltà che i dazi pongono nell'esportare materiali e componenti degli auto-

veicoli verso il mercato USA, da sempre molto vicino all'Europa e, segnatamente, all'Italia, va a minare uno dei fondamenti della produzione auto: la sua globalizzazione e internazionalizzazione. Senza manifatturiero, ha evidenziato Tronzano, l'Italia non va da nessuna parte. La componente maggiormente commerciale dei Paesi del nord Europa si è scontrata per lungo tempo con la componente «di produttori» dei Paesi del sud, e ora sem-

bra essere questo il filone predominante per le politiche economiche europee, ma il passo deve cambiare in maniera decisiva. Infine, la grande fetta di mercato cinese sta cambiando le carte in tavola. Ma qual è allora la ricetta per uscire dalla crisi? Innanzitutto, come ricordato dal senatore Bergesio, serve la serietà e la volontà di investire da parte delle mega-factory dell'automotive. È poi necessario che la politica, soprattutto quella europea, stia al pas-

so con i tempi richiesti dall'industria, tempi snelli e veloci. Infine, la politica locale può supportare produttori e imprenditori con finanziamenti, fondi e con accordi con il sistema bancario in grado di aiutare le filiere produttive. In Europa il Pil legato alla ricerca e all'innovazione dell'automotive è pari a 72 miliardi di euro, quasi il doppio di quello prodotto dal settore medico-farmaceutico. La ricetta univoca forse non c'è, ma quel che è certo è che servono la neutralità tecnologica e un'azione congiunta di decision-maker, produttori e consumatori affinché questo patrimonio di know-how tecnico, di posti di lavoro e di distribuzione di ricchezza non vada perduto a fronte di agguerriti mercati emergenti.

In foto Patrizia Paglia, Andrea Tronzano, Giorgio Maria Bergesio e Andrea Bignami



Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



CONTRO IL SOVRAINDEBITAMENTO

Una Giornata nazionale per il «debito consapevole»

Il 31 gennaio diventi la «Giornata del debito consapevole». È la proposta che arriva da una persona che sa bene di cosa parla: Ernesto Ramojno, che da 25 anni è alla guida della «Scialuppa Crt Onlus - Fondazione Anti-usura» e conosce bene il fenomeno del sovraindebitamento e i suoi risvolti più difficili. Un quarto di secolo caratterizzato da costanza, competenza e passione, con la grande consapevolezza della missione che gli è stata affidata. Un incarico che svolge, tiene a specificare, a «titolo del tutto gratuito».

Affermato e noto commercialista, Ernesto Ramojno, è il titolare dell'omonimo studio a Torino in corso re Umberto, che gestisce con gli amici e colleghi Massimo Germonio, Luca Barbera e Giorgio Monasterolo.

Nell'ambito della sua professione ha rappresentato e rappresenta un punto di convergenza e promozione di nuove iniziative imprenditoriali: nuove società che si sviluppano e mantengono la sede a Torino e in Piemonte. È presidente del Collegio sindacale della Ferretto Spa di Alba. Tutti i Ferretto dall'indimenticato patron Michele, al compianto Pietro, dalla signora Maria Franca al figlio Giovanni, lo hanno sempre considerato parte integrante della grande famiglia. Infatti è anche nella Fondazione Ferrero, una delle più importanti fondazioni private.

È stato anche commissario straordinario del Gruppo Fornara e del Gruppo Sandretto, riportato in bonis e rilanciato. Un suo fiore all'occhiello, proprio per celebrare nel 1996 i 50 anni della Sandretto Industrie, è la creazione, unica al mondo del Museo della Plastica, aperto a Pont Canavese (Torino).

È stato anche Presidente e ad della Principi di Piemonte Spa e, per incarico della Regione Valle d'Aosta, commissario straordinario del Casinò di Saint Vincent (Aosta).

Tuttavia, il mondo con cui ama identificarsi più di tutti è quello della Cassa di Risparmio di Torino. Nel 1991 il presidente del Tribunale di Torino lo ha infatti nominato quale esperto per il conferimento della propria azienda di credito a una costituenda spa bancaria, la Banca Crt, ai sensi della legge 30 Luglio 1990 n°. 2018, cosiddetta 'Legge Amato'. Nel 1993 il Comune di Torino ha quindi proceduto alla nomina dei primi tre Consiglieri di Amministrazione nella Fondazione Crt nelle persone del professor Daniele Ciravegna, del professor Andrea Comba e dello stesso Ernesto Ramojno (per due mandati: dal 1993 al 2000).

In seguito, Ernesto Ramojno ha fatto parte del Collegio sindacale per due mandati, poi per altri due mandati è stato presidente del Collegio sindacale e, infine, nel trien-



Ernesto Ramojno

nio 2020-2023 sindaco, avendo come presidente il dottor Luca Asvisio. La Fondazione ha sempre apprezzato il suo operato, affidandogli appunto tra l'altro, la costituzione e la guida de «La Scialuppa Crt», che è appunto il principale motivo del nostro incontro e della nostra intervista.

DOTTOR RAMOJNO, IN UN RECENTE CONVEGNO ALLA FONDAZIONE CRT HA LANCIATO UN'IDEA INATTESA: ISTITUIRE IL 31 GENNAIO LA GIORNATA DEL DEBITO CONSAPEVOLE.

«Si tratta di una vera e propria proposta, che stiamo portando avanti nelle sedi Istituzionali perché venga realizzata. Con la collaborazione della Fondazione Crt, abbiamo deciso di organizzare questo convegno e ringrazio i relatori per la loro importante partecipazione: la presidente Annamaria Poggi, il direttore di Banca d'Italia Lanfranco Suardo, don Luigi Ciotti, il responsabile Risorse umane di Gtt Andrea Tortora, il procuratore emerito presso la Corte di Cassazione Pier Paolo Rivello, il professor Enrico Marrello del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, la direttrice del Museo del Risparmio Giovanna Paladino e il consigliere delegato della Scialuppa Luciana Malatesta».

PERCHÉ LA SCELTA PROPRIO DEL 31 GENNAIO?

«Il 31 gennaio rappresenta, o potrebbe rappresentare per le famiglie, il momento della riflessione in cui si fa il punto, dopo le feste natalizie e la fine di un anno, sulla propria situazione finanziaria passata, capendo quali spese si potranno sostenere nel corso dell'anno nuovo. Sugeriamo di fare il punto della propria situazione economica come quello che i nostri volontari prepa-

rano con tutti i nostri assistiti. Si redige una tabellina dove si scrivono tutte le spese fisse della famiglia e tutte le entrate, mese per mese. Nelle rispettive righe si scrivono le spese per il condominio, il riscaldamento, il mutuo e la rata di ogni altro eventuale prestito, l'elettricità, la Tari, l'assicurazione e il bollo dell'auto, il telefono, le tasse, l'abbonamento a Sky o Netflix, tanto per citare i principali costi fissi di una famiglia normale. Poi si scrivono le entrate: lo stipendio o la pensione, l'incasso da un affitto e magari qualsiasi altra rendita finanziaria certa. Il tutto incolonnato nei vari mesi e con l'ultima colonna dedicata al saldo annuale. Mi sembra un impegno agevole, a portata di tutti. Basta volerlo. E posso assicurare che il risultato è straordinario. Così, con questa tabellina, ci si rende finalmente conto della nostra situazione finanziaria e, soprattutto, possiamo evitare di fare debiti che poi non possiamo onorare».

IL DEBITO È DIVENTATO UNA COMPONENTE COMUNE DELLA VITA MODERNA, TANTO PER I PRIVATI QUANTO PER LE AZIENDE. MA COSA SPINGE LE PERSONE A SOVRAINDEBITARSI?

«Con le volontarie e i volontari della Scialuppa, coordinati dalla instancabile Luciana Malatesta, ci troviamo quotidianamente di fronte a persone, a famiglie che non riescono più a far fronte ai prestiti che hanno contratto e sono seriamente a rischio usura, con il rischio reale di precipitare in un baratro da cui è difficile risalire. Ecco, riavvolgendo le immagini di queste situazioni, di queste storie già viste troppe volte, c'è sempre un momento in cui è mancata una fredda e corretta decisione sulla capacità futura di far fronte poi

La proposta di Ernesto Ramojno, presidente della Scialuppa Crt onlus - Fondazione Anti-usura

ai debiti che in quel momento venivano contratti. Se non si ha la consapevolezza di tutte le nostre spese fisse e quindi delle nostre disponibilità finanziarie, rischiamo di trovarci con più uscite che entrate, nell'impossibilità di far fronte a tutto quello che dobbiamo pagare. E allora cominciano guai seri, perché si può avviare la pericolosissima spirale del sovraindebitamento e di essere inseriti nei cattivi pagatori e, ancora peggio, finire nelle grinfie degli usurai. Gli acquisti a rate (ormai non si riesce a comprare un elettrodomestico o una vettura con pagamento immediato) sono spesso tentazioni irresistibili, ma guai a non considerare quanto possono incidere sull'equilibrio del nostro bilancio. Uno o due debiti in più, sia pure piccoli, possono generare un buco destinato a diventare sempre più profondo».

QUALI SONO I MECCANISMI PSICOLOGICI O IRRAZIONALI ALLA BASE DI QUESTA SITUAZIONE?

«Tanti sono i motivi. Innanzitutto, il desiderio di ottenere un bene o un servizio subito, senza dover aspettare di accumulare risparmi. Le persone poi tendono a sottovalutare il rischio legato all'indebitamento, soprattutto quando i costi futuri non sono immediatamente visibili. La possibilità di accedere al credito fin troppo facilmente dà l'illusione alle persone di poter controllare il proprio futuro finanziario con la stessa facilità. In ultimo, è opportuna una riflessione sulle 'pressioni sociali': la necessità di conformarsi agli standard sociali, come possedere determina-

ti beni o vivere in un certo modo, spinge sempre più gli individui a un indebitamento incontrollabile. Il debito è uno strumento potente, ma va utilizzato con consapevolezza. Comprendere i meccanismi psicologici che ci spingono a finanziare i nostri acquisti e adottare un approccio responsabile al credito può fare la differenza tra un debito utile e uno che diventa un peso insostenibile».

QUANTO È DIFFUSO IL FENOMENO? QUANTE FAMIGLIE RIGUARDA?

«Secondo una recente analisi dell'Osservatore Romano in Italia, il numero di famiglie intrappolate in una situazione di indebitamento senza via d'uscita era cresciuto drammaticamente dal 2007, anno della 'Grande Crisi', al 2017, passando da circa 1.280.000 famiglie a 1.960.000. Durante la pandemia del 2020-2021, grazie a misure straordinarie come aiuti statali, sospensione di procedure esecutive, divieto di licenziamenti e moratorie su tasse e mutui, si era registrato un calo temporaneo del numero di famiglie in difficoltà economica, sceso a circa 1.175.000. La pandemia, nella sua drammaticità, aveva creato una sorta di solidarietà collettiva. Tuttavia, il fenomeno è rapidamente riesplso. A fine 2023, il numero di famiglie sovraindebitate ha superato nuovamente i due milioni, con un incremento di circa 100 mila nuovi casi per ogni punto percentuale di inflazione».

E IN PIEMONTE?

«Un recente studio condotto dall'associazione Libera

mette in luce un elemento cruciale: la paura. È infatti il timore di ritorsioni o di un'esposizione pubblica a spingere molte vittime di usura a non chiedere aiuto, alimentando il 'sommerso' e rendendo estremamente difficile una fotografia precisa del fenomeno. Secondo dati recenti (dell'Annuario statistico regionale del Piemonte, elaborato dall'Ufficio statistica della Regione con l'Istat territoriale) nel 2023 l'11,7% degli individui in Piemonte viveva in famiglie in povertà relativa: un dato stabile rispetto al 2022, ma in aumento rispetto al 10% registrato nel 2021. Questo incremento evidenzia un progressivo peggioramento delle condizioni economiche di una fascia sempre più ampia della popolazione».

UN QUADRO PREOCCUPANTE.

«Al di là dei numeri ufficiali, dal nostro osservatorio abbiamo chiaro un quadro di difficoltà di persone e famiglie che spesso decidono, vuoi per scarsa conoscenza dell'argomento, vuoi per impulso istintivo a contrarre debiti cui poi non sono più in grado di fare fronte. Il numero di casi seguiti dalla Scialuppa Crt negli ultimi 25 anni, oltre 18 mila, rappresenta solo la punta dell'iceberg di un fenomeno molto più ampio e radicato. Al di là delle banche e di alcune società serie, che utilizzano parametri ben precisi di capacità di indebitamento in base ai redditi, esiste una plethora di società più o meno legali (e qui siamo nella 'zona grigia') fino ad arrivare a realtà o individui che non esito a definire usurai (e

qui siamo nella 'zona nera'), che non si fanno nessuno scrupolo nell'analizzare la capacità finanziaria dei clienti, e anzi lucrano ancor di più sulle loro difficoltà. E questi ultimi, il più delle volte, non rientrano in alcuna analisi. Ma questo purtroppo è un fenomeno fin troppo noto».

CONTRARRE DEBITI È SEMPRE NEGATIVO?

«Tutt'altro. Il tema non è certo quello dei corretti finanziamenti. La capacità di indebitarsi in maniera corretta, a ben vedere, è un motore positivo dell'economia: pensiamo alle piccole, medie o grandi aziende, pensiamo ai mutui per l'acquisto della casa, pensiamo alla possibilità di acquistare i mezzi di trasporto necessari. Il problema nasce quando da un finanziamento che è necessario si passa a un debito per ciò che non è così necessario, ma soprattutto è a costi troppo alti (in pochi guardano al Taeg, il totale di tutti i costi connessi a un finanziamento) e sommato ad altri piccoli o grandi debiti mette l'individuo o la famiglia in grande difficoltà. Sono aspetti studiati anche in psicologia e che noi conosciamo bene. Di certo, non tutti i debiti sono 'cattivi'. Per esempio, un mutuo per l'acquisto della casa è un debito 'buono' se i nostri redditi certi consentono di pagarlo puntualmente. Quello è un investimento. Ma tutti i debiti sono impegni inderogabili, da contrarre soltanto se siamo certi di poterli onorare. E la certezza viene dalla consapevolezza».

COME SI PUÒ ACQUISIRE?

«Investendo tempo nell'educazione finanziaria e mantenendo un atteggiamento critico verso le proprie decisioni di spesa. Sono passi fondamentali per garantire la propria stabilità economica e psicologica. Il debito è uno strumento da non demonizzare, ma da gestire con intelligenza e misura. Tra i tanti insegnamenti che mi ha donato la presidenza della Scialuppa Crt e la lunga partecipazione alla sua attività ne spicca uno in particolare: per molti assistiti la mancata consapevolezza del debito e, soprattutto, del sovraindebitamento. Purtroppo, una mancanza molto più diffusa di quanto crediamo. Perciò, ben consci dei gravi problemi provocati alle famiglie e ai piccoli imprenditori dall'eccesso dei debiti, abbiamo deciso di suggerire l'istituzione della 'Giornata della consapevolezza del debito'».

COME È POSSIBILE PER CHI È IN DIFFICOLTÀ METTERSI IN CONTATTO CON VOI?

«I volontari della Scialuppa Crt hanno le competenze, gli strumenti e sono sempre a disposizione: basta fare una telefonata al numero 011/194.10.104».



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



SI CONTANO 273 MILA LAVORATORI NEL SETTORE

Automotive: attenzione alla componentistica

La preoccupazione sui dazi imposti dall'amministrazione Trump non si limita esclusivamente al reparto food and beverage, ma per quanto riguarda il nostro paese ha ripercussioni anche sul settore automotive. Per quanto riguarda le importazioni di auto le imposte sono decuplicate, dal 2,5% al 25%. Il valore economico presumibile sul settore automobilistico riguarderebbe circa 500 miliardi di dollari di importazioni, circa l'1,6% del PIL. L'Europa, lo scorso 2024, ha esportato 5,4 milioni di euro di auto e ne ha importate 4 milioni, numeri già in diminuzione dal 2018; quanto valgono? In totale, 165 miliardi di euro di esportazione dall'UE agli USA, percorso inverso quasi 76 miliardi, per un surplus commerciale di oltre 89 miliardi di euro. Cosa significano i dazi in termini di incisività sui prezzi? Quelli dei veicoli potrebbero aumentare dell'11-12%, ma non subito, la previsione è di un paio di mesi. C'è un'ulteriore preoccupazione: dal 3 maggio dazi applicati anche alla componentistica auto. Secondo l'agenzia Reuters, gli elementi della componentistica sono almeno 150, tra motori, trasmissioni, batterie agli ioni di litio, pneumatici,



ammortizzatori e i prodotti informatici. In questo caso, il valore delle importazioni USA del 2024 è stato di 138,5 miliardi di dollari. In Italia, secondo l'Associazione nazionale della componentistica automotive, nel 2023 il comparto della componentistica contava 2.200 imprese per un fatturato di circa 56 miliardi di euro, con circa 167 mila addetti: il saldo sulla bilancia commerciale della componentistica è in attivo da oltre 20 anni (6,2 miliardi di media). Negli Stati Uniti nel 2024, invece, si importavano componenti automotive da Messico, Cina, Giappone e Corea del Sud, ma anche dall'Italia che ha registrato un

export per un valore di 1,25 miliardi di euro. Questo valore rappresenta il 5,1% delle esportazioni di componenti italiane nel mondo pari a 24,6 miliardi di euro. I lavoratori nel settore sono 273 mila, per un monte salari di 9,5 miliardi di euro. Dove sono concentrare in particolare le esportazioni? Secondo un'analisi di Confindustria, a livello regionale i dazi sull'automotive penalizzerebbero soprattutto l'Emilia-Romagna, dove si concentra il 67,1% del totale dell'export italiano di autoveicoli e componenti per auto negli USA. Secondo gli analisti, gli inevitabili rallentamenti delle esportazioni di componenti auto per gli USA rappresenterebbero un danno importante, ancora da quantificare. Gli approfondimenti in Cofindustria di lunedì aggiungono ulteriori dati alla questione.

Nel Cuneese
ci si interroga sugli
effetti delle politiche
economiche USA

INCUBO DAZI

L'onda lunga delle scelte dell'Amministrazione Trump

NEL 2024 SI ERA FATTO REGISTRARE IL RECORD DI ESPORTAZIONI

Agroalimentare: 90 milioni in meno

Sarebbe di quasi 90 milioni di euro il costo che graverebbe sui consumatori americani con l'introduzione del dazio al 20% su tutti i prodotti agroalimentari Made in Cuneo, con un calo delle vendite negli Stati Uniti che danneggerebbe le imprese cuneesi, oltre ad incrementare il fenomeno dell'Italian sounding. È quanto stima Coldiretti Cuneo all'indomani dell'annuncio del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump di imporre una tariffa aggiuntiva del 20% sulle merci straniere in ingresso negli States, tra cui i prodotti agroalimentari Made in Italy, per i quali i nuovi dazi genererebbero un costo complessivo sui consumatori americani di 1,6 miliardi di euro. A ciò va poi aggiunto – evidenzia Coldiretti Cuneo – il danno in termini di deprezzamento delle produzioni, da calcolare filiera per filiera, legato all'eccesso di offerta senza sbocchi in altri mercati. Senza dimenticare l'aumento dei costi di stoccaggio, tanto più sensibili se legati alla deperibilità del prodotto. Infine, preoccupa il pericolo di perdere quote di mercato e posizionamento sugli scaffali conquistati, favorendo la concorrenza da parte di altri Paesi colpiti in maniera meno pesante dai dazi.

L'export agroalimentare Made in Italy negli Stati Uniti ha fatto segnare nel 2024 il record di sempre con un valore di 7,8 miliardi e una crescita del 17% rispetto all'anno precedente. Per le produzioni Made in Cuneo – spiega la Coldiretti –, il cui valore dell'export verso gli USA si aggira intorno ai 445 milioni di euro, si concretizza il rischio di pesanti ripercussioni, considerato che il primo mercato extra-UE dell'export cuneese è quello statunitense e oltre la metà dei volumi cuneesi è costituito proprio da cibi e bevande. La preoccupazione è forte, in particolare, nelle cantine dell'Albese, delle Langhe e del Roero: gli americani apprezzano i vini delle nostre colline, tanto che il 40% delle bottiglie prodotte nella nostra provincia – ricorda Coldiretti Cuneo – è destinato al mercato statunitense, a cominciare da Barolo, Barbaresco e Moscato d'Asti, ma anche Roero Arneis, Langhe, Barbera d'Alba e Nebbiolo d'Alba. “Il nostro territorio vanta grandi vini e cibi, unici al mondo e apprezzatissimi Oltreoceano: è il logico – sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – tassare in maniera così pesante l'import negli USA di eccellenze irripetibili fuori dai nostri

confini. Chiediamo che vengano messe in atto tutte le azioni diplomatiche necessarie a fermare la pericolosa escalation a cui stiamo assistendo e a scongiurare una guerra commerciale globale che avrà come prime vittime, da una parte, i cittadini statunitensi che faranno i conti con i prezzi insostenibili dei nostri prodotti, rinunciandovi, e dall'altra i nostri imprenditori che subiranno la chiusura improvvisa di un mercato strategico e consolidato, dovendo tentare necessariamente l'apertura di nuove frontiere”.

“Chiediamo che l'Europa rimanga unita più che mai in questa fase e dialoghi con un'unica voce. Dinanzi alla decisione USA è di vitale importanza evitare mosse avventate. Va messa in campo la diplomazia, poiché la logica dei dazi e contro-dazi ha dimostrato nel tempo di essere miope e controproducente per tutti” conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo.



IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DAL PERDERE UNA RILEVANTE QUOTA DI MERCATO

Vino: 6 milioni al giorno persi

Il blocco delle spedizioni di vino verso gli Stati Uniti, a causa dei timori legati ai dazi, potrebbe costare 6 milioni al giorno alle cantine italiane, con un danno economico immediato al quale rischia di aggiungersi uno a livello strutturale, con la perdita del posizionamento del prodotto sugli scaffali statunitensi. È quanto emerge da una stima della Consulta vitivinicola della Coldiretti, effettuata sulla base dei dati ISTAT delle vendite a marzo-aprile 2024. “Un annuncio che arriva proprio alle porte del Vinitaly – spiega Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo – e che preoccupa il mondo del vino, poiché le tariffe aggressive che Trump vorrebbe imporre potrebbero arrivare fino al 200% sulle nostre bottiglie. Oltretutto, visto che il 96% dell'export agroalimentare verso gli USA viaggia su nave, il timore è che i carichi possano arrivare a destinazione quando i dazi sono già scattati. Una situa-



zione che danneggia le nostre aziende vinicole che potrebbero non recuperare le commesse perse”. I dazi al 200% – evidenzia la Coldiretti – potrebbero far perdere fino al 70-80% delle esportazioni di vino, favorendo la concorrenza da parte di altri Paesi non colpiti dalla guerra commerciale. “Il pericolo è anche quello di perdere quota di mercato e posizionamento sugli scaffali conquistati nel corso di un decennio che ha visto il valore dell'export di vino negli USA triplicare – aggiunge Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo –. In questo momento è nell'assoluto interesse sia dell'Europa sia degli Stati Uniti trovare un accordo condiviso ed evitare di cadere nelle provocazioni. Bisogna proteggere un settore strategico come l'agricoltura, che è essenziale per la sicurezza alimentare, l'ambiente e la coesione economica e sociale”.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



IL CONCERTO SI SVOLGERÀ SABATO 13 SETTEMBRE A CUNEO - I BIGLIETTI SONO GIÀ IN PREVENDITA

Connessioni: l'apertura è Gaia

Il Festival della Comunicazione di Cuneo organizzato ed ideato dall'Associazione Culturale ALL 4U, torna per la quinta edizione e si svolgerà sempre nel mese di settembre con numerosi ospiti e molteplici eventi tutti dal vivo, all'interno di teatri/cinema e parchi della città di Cuneo. Il primo ospite di Connessioni 2025, annunciato dagli organizzatori, è strepitoso. Infatti per la prima volta in concerto a Cuneo, la cantante Gaia, pseudonimo di Gaia Gozzi, cantante italo-brasiliana che ha ottenuto la popolarità partecipando prima a X Factor nel 2016, aggiudicandosi il podio e classificandosi seconda. Successivamente partecipa al talent show di Maria

De Filippi, Amici, vincendo la diciannovesima edizione. Gaia è una delle cantautrici più interessanti del panorama musicale attuale, versatile e poliedrica, capace di fondere italiano e portoghese dando voce alle sue forti origini brasiliane. Il suo nuovo disco "Rosa dei venti" è uscito venerdì 21 marzo: 13 tracce tra cui le speciali collaborazioni con Capo Plaza, Guè, Lorenza e Toquinho. Dopo un 2024 di grandi successi inaugurato con il singolo "Tokyo" al primo posto in radio nella classifica Earone, proseguito con "Dea Saffica" -brano manifesto, e "Sesso e samba" in coppia con Tony Effe, assoluta hit dell'estate al primo posto in Fimi per 12 settimane



consecutive e certificata 4 Platino. Gaia è tornata in gara al Festival di Sanremo nell'edizione 2025 con

"Chiamo io, chiami tu", dopo la partecipazione nel 2021 con "Cuore Amaro" e nel 2024, nella serata delle cover a fianco di

Big Mama, Sissi e La Niña, sulle note di "Lady Marmalade". A coronare gli importanti risultati raggiunti, è stata proclamata

a settembre 2024 "Hitmaker of the year" nella prima edizione italiana dei "Billboard Women in Music". Ha seguito il debutto

all'Ariston del 2021, la pubblicazione del suo primo singolo internazionale "Boca feat. Sean Paul" e del suo secondo album in studio "Alma". Il suo album di debutto "Nuova Genesi" è uscito invece nel 2020, contenente i singoli "Chega" e "Coco Chanel". Nel 2023 ha calciato i palchi di tutta Italia, protagonista dell'opening act del tour di Elodie, e ha ricoperto il ruolo di doppiattrice in "Wish" per Walt Disney Animation Studios svelando un lato inedito di sé. Il concerto si svolgerà sabato 13 settembre al NUOVO di Cuneo (Parco della Gioventù), **i biglietti sono già in vendita** sulla piattaforma Ticketone (www.ticketone.it)

Secondo il rapporto di Oxfam, cresce il gap con i poveri (sempre più poveri)

Ecco i ricchi del mondo, Ferrero il primo in Italia

Al mondo ci sono 3.028 miliardari e sono sempre più ricchi

Notizia del giorno. Lo sapevate che mentre noi ci lamentiamo per il possibile rincaro del caffè a 2 euro, c'è in atto una battaglia all'ultimo dollaro? A dirlo, non proprio in questi termini, è il rapporto "Disuguaglianza: povertà ingiusta e ricchezza immeritata" di Oxfam. In sintesi: i ricchi sono sempre più ricchi e i poveri... ovviamente sempre più poveri. Per essere precisi, la ricchezza dei miliardari è cresciuta di 2mila miliardi di dollari solo nel 2024, che poi sono tipo 5,7 miliardi al giorno. A un ritmo tre volte più veloce rispetto al passato. Nel frattempo, il numero di poveri che sopravvive con meno di 6,85 dollari al giorno è fermo lì, inchiodato al 1990: oltre 3,5 miliardi di persone. Un numero che non cambia da 30 anni. Oxfam ci ricorda inoltre che nel 2024 i miliardari sono aumentati: 2.769 rispetto ai 2.565 del



2023. Il valore complessivo dei loro patrimoni? Passato da 13 a 15mila miliardi di dollari in 12

mesi, cifre che noi comuni mortali non potremmo guadagnare nemmeno in sette vite.

Più che un trend, sembra una corsa, perché quest'anno sono 3.028 le persone in tutto il mondo che compaiono nella lista annuale dei miliardari di Forbes. È la prima volta che il numero totale di miliardari supera quota 3mila. Il totale dei loro patrimoni raggiunge la cifra record di 16.100 di dollari, una somma superiore al Pil di qualsiasi paese al mondo, eccetto Stati Uniti e Cina. Il patrimonio medio di un miliardario è ora di 5,3 miliardi di dollari. E indovinate da dove arriva buona parte di questa ricchezza? Rendite di posizione e colossi tecnologici. Giusto per curiosità, nella classifica di Forbes i tre uomini più ricchi del mondo sono Elon Musk con 342 miliardi di dollari, segue Mark Zuckerberg con 216 miliardi e infine Jeff Bezos che si "accontenta" di 215 miliardi. A dominare la graduatoria italiana è sempre lui, Giovanni Ferrero, patron

dell'azienda dolciaria di Alba, 41° su scala mondiale con un patrimonio di circa 38,2 miliardi di dollari. Subito dietro, Andrea Pignataro, il boss di Ion Group, colosso fintech e Giancarlo Devasini, ex medico e ora re delle criptovalute. Le donne si fermano al 13,4% del totale e la più ricca è Alice Walton, erede di Walmart, che con 101 miliardi scavalca Françoise Bettencourt Meyers di L'Oréal (81,6 miliardi). Il dato che spesso fa impennare la frustrazione è che più di un terzo di queste fortune deriva da eredità. Sì, avete capito bene. Per dirla con un famoso adagio, "nascere con la camicia" è sempre più comune. E se nel mondo il 36% delle fortune dei miliardari deriva da eredità, in Italia i patrimoni degli ereditieri arrivano fino al 63%. Ora, non vogliamo di certo demonizzare la ricchezza. La questione qui è più complessa e riguarda il divario clamoroso tra chi di soldi ne ha in esubero (e non sempre meritatamente) e chi invece a stento riesce a guadagnarsi la pagnotta. Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia, conferma: «L'incapacità di contenere la concentrazione di ricchezza tende a consolidare il potere nelle mani di pochi e generare paperoni trilionari». La società diventa quindi sempre meno inclusiva. E non è solo questione



rosi tra chi di soldi ne ha in esubero (e non sempre meritatamente) e chi invece a stento riesce a guadagnarsi la pagnotta. Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia, conferma: «L'incapacità di contenere la concentrazione di ricchezza tende a consolidare il potere nelle mani di pochi e generare paperoni trilionari». La società diventa quindi sempre meno inclusiva. E non è solo questione

di soldi: la precarietà economica e la marginalizzazione culturale favoriscono politiche identitarie che spingono gli ultimi contro gli ultimi. Il futuro? Chissà, forse troveremo la ricetta per un mondo più equo. O forse no, perché come dice Oxfam la politica spesso guarda altrove. **Silvia Gullino**
In foto Giovanni Ferrero e un'opera di Cristina Lioci

L'11 aprile nel teatro Garavagno un viaggio nella storia del ciclismo, tra canzoni, grande giornalismo e letteratura

Musica da camera (d'aria) fa tappa a Trinità

Presso il teatro Garavagno di Trinità, venerdì 11 aprile, farà tappa "Musica da camera (d'aria)" il giro ciclistico in musica di "Quelli che...Pedalano!". Si tratta di un concerto-spettacolo che ha il suo fulcro nella bicicletta: mezzo di trasporto protagonista di tante imprese sportive, attrezzo utilissimo nella quotidianità e simbolo di uno stile di vita più sostenibile, sano e a misura d'uomo. Prima dell'automobile e

prima del pallone, la bicicletta era nel cuore di tutti gli italiani: le cronache stampate sui giornali accendevano la passione di tutti, consentendo anche ai tifosi più lontani di seguire il diario di bordo dei grandi campioni e sognare le loro grandi imprese. Da Giovanni Gerbi a Marco Pantani, passando per Bartali, Coppi, Girardengo, Gimondi, le storie dei grandi hanno ispirato migliaia di persone a pedalare. Voglia di ol-

trepassare i propri limiti, di scalare ogni salita, di andare dovunque in libertà esclusivamente con le proprie forze. Il grande ciclismo è il simbolo della passione per le due ruote. Ma la bicicletta è anche svago, romanticismo, protagonista di piccole storie e ricordi personali. "Musica da camera (d'aria)" attraversa tutto questo, in una galleria di canzoni che innescano il motore della suggestione e dell'emozione. Un viag-

gio attraverso i grandi autori che hanno raccontato le due ruote, in musica e non. Enrico Ruggeri, Paolo Conte, Francesco De Gregori, Fabrizio De Andrè ma anche Cesare Cremonini, Offlaga Disco Pax, Elio e le storie tese e tanti altri. E poi Gianni Mura, Beppe Conti, Achille Campanile, Indro Montanelli, Riccardo Mannerini. Canzoni, letture dal vivo e... qualche curiosità a sorpresa. Sarà anche l'occasione per celebra-

re la storia della Società ciclistica Trinità, che proprio nel 2024 ha festeggiato il mezzo secolo di attività e di grande passione per le due ruote. "Quelli che" sono Gino Borello (batteria), Fabrizio Rizzolo (chitarra), Nino Furneri (basso). Domenico Roggero (tastiera), Paolo Roggero (tastiera), Giovanna Chionetti (interpretazione testi), Stefano Roggero (tecnico audio e luci). Lo spettacolo inizierà alle 21.

A MONDOVI' PIAZZA UNA PERSONALE DEL FOTOGRAFO PAOLO LEONE E UNA RASEGNA DEGLI ARTISTI MONREGALESI

Sabato 12 aprile 2025, alle ore 16, sarà inaugurata all'Antico Palazzo di Città, in via Giolitti 1, della sezione Piazza sarà inaugurata una interessantissima attività d'arte. Si tratta della personale del fotografo Paolo Leone, di Cuneo, che il critico Remigio Bertolino ha definito “Nel segno della luce”, esprimendo lusinghieri giudizi. Nel testo si rileva: «Nei suoi saggi sulla fotografia, il filosofo francese Roland Barthes chiama capacità di veggenza quella particolare predisposizione del fotografo ad essere presente a scattare in un preciso istante, cioè saper cogliere il momento giusto per fissarlo sotto l'aspetto dell'eterno. Credo che, anche per Paolo Leone, fotografo cuneese, avvenga in questo modo la decisione di scattare una certa foto, da un particolare angolo, con un certo primo piano e un certo sfondo... Il fotografo cuneese ci regala una serie di immagini altamente suggestive, ricche di un particolare fascino cromatico o di magiche atmosfere servendosi di un bianco e nero incisivo e poetico. Esempio è a questo proposito l'immagine invernale del Viale degli Angeli. È un notturno e il fotografo ha colto l'atmosfera di fiaba bianca che il viale suggerisce così ricamato di neve e gelo. La lunga prospettiva delle piante allineate si perde su uno sfondo lontano con un vorticare di bagliori che pare calamitare l'occhio verso una dimensione fuori del tempo. Anche la Torre civica di Cuneo è colta nel buio della notte in uno spazio quasi metafisico, in una angolatura diagonale che dà un senso di movimento all'immagine. La presenza umana quasi non si nota, è scomparsa nella notte: è ridotta a pochi avventori seduti in un bar. Il bianco e nero è superbo, il cielo notturno, di un nero profondo, e le facciate della case, accarezzate dalle luci artificiali, hanno delicati



SCATTI DA LEONE



Due foto di Paolo Leone e, sotto, opere di Fracchia, Bruschi e Cappellino

cielo sopra Piazza. La mongolfiera è colta in volo verso la cima innevata e biforcuta della Bisalta in uno squarcio di azzurro dove pare effondere una bianca scia come spuma al passaggio di una nave in mare aperto». Per quanto riguarda la sezione d'arte, saranno presenti opere dei pittori scomparsi Nino Fracchia, Giovanni Gagno, Corrado Ambrogio, Burò Francesco Russo, nonché dei viventi: Angela Bacchiarello, Ernesto Billo, Gianni Bava, Sergio Bruno, Ivo Bruschi, Lorenza Cambioli, Bruno Capellino, Enea Fenoglio, Claudio Manoni, Ezio Masera, Paola Meineri Gazzola, Gianpaolo Prato, Maria Grazia Pochini Fenoglio, Ornella Pozzetti, Gianni Vigna, con tecniche e soggetti i più disparati. E' una ampia proposta di artisti monregalesi, che sprà risponder con forza alle attese degli appassionati d'arte.



passaggi tonali. Nelle fotografie a colori Paolo ci regala paesaggi, scorci, dettagli di aspetti naturali con un punto di vista sorprendente ed originale. Il fotografo cuneese ama le lunghe campiture che si perdono in vasti orizzonti, le luci che creano

forti contrasti. L'immagine del campo di lavanda di Sale San Giovanni è scandita da una luce bassa all'orizzonte, dove si immerge il disco rosso del sole al tramonto... Il fotografo dedica alla città di Mondovì alcune immagini dal forte impatto

emotivo come quelle dei “Fuochi” e della “Mongolfiera”. Le fotografie dei fuochi artificiali per la festività della Vergine del Montereale sono state scattate in splendidi notturni con il cielo scandito dai razzi che si aprono come rose multicolori nel



MERCOLEDI' ALLA LIBRERIA CONFABULA DI MONDOVI'

Paola Scola e le parole delle donne

Mercoledì 9 aprile alle 17.30 presso la libreria Confabula di Mondovì, la giornalista-scrittrice Paola Scola presenta il suo nuovo libro “Parole di donne - 51 ritratti al femminile”, edizioni Araba Fenice. L'autrice dialogherà con Marco Picco della libreria Confabula e da alcune protagoniste del libro. Per info: libreria Confabula 0174 490 590. «Nella vita - scrive l'autrice - si fanno tanti incontri. Ed è una fortuna, perché sono gli incontri a permettere di confrontarsi con esperienze nuove, dialogare con persone speciali, raccontare e raccontarsi in modo diverso. Così, nella mia quotidianità e grazie al lavoro di giornalista, ho avuto l'opportunità di incrociare un gran numero di storie. Di volti. Di

bellezza. Di cuori. Di valori. Quelli di persone comuni, ma anche di figure conosciute ai più. E ho provato a descrivere ciò che mi hanno trasmesso e mi ha colpito. Cinquantuno (e più) ritratti di donne, della forza, dei colori, dell'umanità, del coraggio e dell'ironia che ho trovato in loro». L'esperienza giornalistica dell'autrice è un po' il collante delle testimonianze raccolte. Si tratta di racconti di cui Paola Scola coglie gli aspetti rilevanti che le stesse intervistate potrebbero non aver rilevato. Esperienze di vita che raccontano la nostra società nel suo evolversi, uno sguardo al femminile, quindi, che rivela la complessità del quotidiano, ma anche la vivacità del ricordo. Paola Scola, cebana, è laureata in Lettere clas-

siche (110/110) con una tesi in Letteratura cristiana antica greca e latina. Ha iniziato giovanissima a collaborare con giornali locali, in particolare il settimanale L'Unione Monregalese, e dal 1991 con il quotidiano La Stampa, della quale è giornalista professionista e redattrice. Ha pubblicato i libri Eroi nel fango, In prima fila, Lo aspetto ancora con disperata speranza, Più forti dell'alluvione e Storie di territorio con ArabaFenice, partecipando anche alla raccolta I racconti del treno. A sua firma, inoltre, la monografia Giugiaro, il car designer del secolo e la collaborazione in 100 Anni del Circolo Cattolico Giosuè Borsi.

A fianco la copertina del libro



Arrivederci marzo, benvenuto aprile - Tutte le curiosità sul mese dedicato ad Afrodite

Aprile, dolce dormire



no 753 a.C., si colloca la nascita di Roma. In principio, il calendario romano iniziava l'anno a marzo, pertanto aprile era il secondo dei dieci mesi (gennaio e febbraio vennero aggiunti solo più tardi dal re Numa Pompilio) e raccoglieva tre importanti festività: i Veneralia, legati al culto della dea dell'amore e della fertilità femminile; i Cerealia, in onore di Cerere, dea della fertilità della terra e della coltivazione dei campi; i Floralia, dedicati a Flora, divinità italiana delle piante utili all'alimentazione, identificata, in seguito, come "dea della primavera". Ad aprile quindi possiamo inizia-

re a pianificare le nostre avventure primaverili, scoprire nuovi posti e dedicarci alle attività all'aperto. È il momento perfetto per fare una passeggiata nei parchi fioriti, goderci un picnic sotto il sole o assaporare i delicati sapori della stagione. Inoltre, aprile ci regala la Pasqua. Una festa che porta con sé allegria, dolci delizie e la gioia di trascorrere del tempo con la famiglia e gli amici. È l'occasione perfetta per portare un sorriso sul volto delle persone che amiamo. Un altro fatto interessante è che in molte culture aprile viene considerato un mese di transizione. Si ritiene che le energie di questo

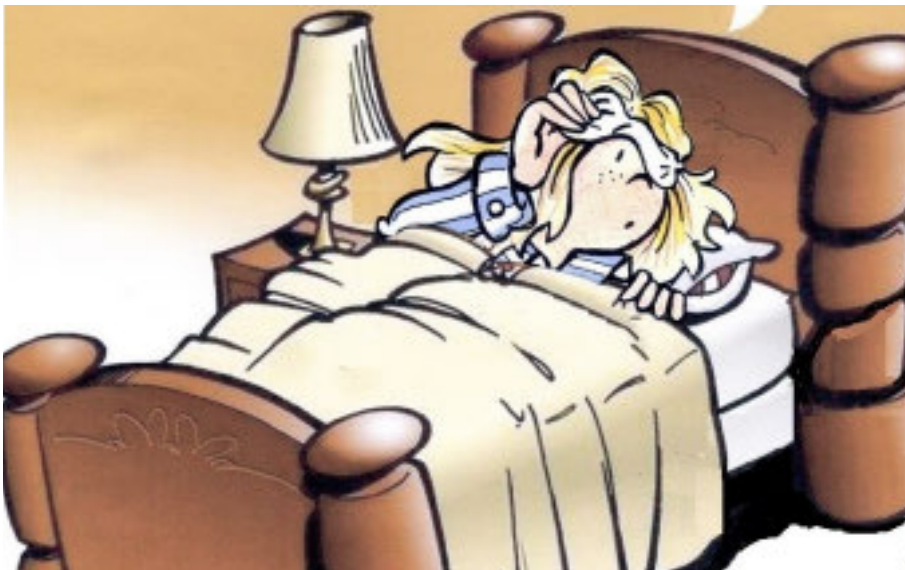
mese siano particolarmente favorevoli per nuovi inizi e cambiamenti significativi. Perciò molte persone scelgono di avviare progetti importanti o di prendere decisioni cruciali in questo periodo. Aprile ci ricorda che la vita è un continuo cambiamento e che ogni nuovo inizio porta con sé opportunità uniche. Dalla Pasqua di Risurrezione ai miti dell'antichità fino alle tradizioni dei giorni nostri, dunque, aprile è visto come il mese della rinascita e del risveglio della natura dopo il lungo letargo invernale. Buon mese di rinascita a tutti!

Silvia Gullino

Secondo gli esperti colpisce circa 2 milioni di italiani ogni anno

Vi sentite stanchi? Ovvio, è la primavera

Fateci indovinare. È da qualche giorno che vi sentite stanchi, un po' mogi. Vorreste solamente dormire e uscire dal letto sembra una mission impossibile. Keep calm, è tutto normale, la primavera fa questo effetto: mentre la natura si risveglia, noi avremmo solo voglia di andare in letargo. In primavera ci sentiamo solitamente più stanchi e spossati, perché il nostro organismo non ha avuto il tempo di prepararsi gradualmente al cambiamento di clima, alle giornate più lunghe e all'ora legale. Questo malessere ha un nome preciso: mal di primavera. Parliamo di una vera e propria sindrome: secondo gli esperti colpisce circa 2 milioni di italiani ogni anno, soprattutto donne. Nonostante sia abbastanza fastidioso si tratta comunque di un disturbo passeggero. Questa situazione generale, comunque, si può risolvere. Basta impegnarsi un minimo e mettere in pratica qualche buon consiglio. Primo: integratori o cure ricostituenti possono essere una buona idea. Ce ne sono a base di prodotti naturali, come ginseng, eleuterococco, guaranà, papaya reale, polline d'api, pro-



poli, miele, lecitina di soia e olio di germe di grano. Occhio però. Il dottor Cesare Ferro ci fa presente che «È bene sapere che queste sostanze possono causare effetti indesiderati; pertanto è meglio non abusarne e confrontarsi

con il proprio medico curante». Anche l'alimentazione è importante, perché aiuta ad adattarsi più velocemente a questo nuovo ritmo climatico. Quindi bere tanto, aumentare il consumo di cibi disintossican-

ti come kiwi, legumi e cereali, ma sono validi anche multivitaminici e multiminerali. Se poi siete tra quelli che al mattino caffè fanno al volo e via, magari rivedete un attimino le vostre abitudini. Visto che qui siamo in riserva di

energie, meglio concedersi una colazione più lenta e nutriente. In generale, comunque, evitiamo alimenti troppo calorici e ricchi di grassi e zuccheri, che ci fanno venire ancora più sonno. Altra cosa importante: approfittiamo delle belle giornate per stare all'aperto, al sole, così facciamo incetta di vitamina D che in questa fase è davvero un toccasana. Se poi è solo una questione di sonno, andiamo a letto prima e stop: ci sta che il nostro corpo abbia bisogno di dormire di più, quindi non facciamo i supereroi e concediamoci ogni tanto di essere un po' dormiglioni. Se poi voi avete delle soluzioni già collaudate, fatecelo sapere!

Silvia Gullino

Disegno di Danilo Paparelli

Versi sciolti

PIOGGIA NELL'AIA

Una sonora voce, fradicia e mutevole. Sulla lamiera, sulle pietre, sui coppi. Profuma di luce e la luce precipita con lei. Perentoria invita al silenzio. La gronda ferrigna e stonata, borbotta lasciando fuggire solitari rivi che crepitano senza armonia. L'aia esauata, fangosa, si popola di riflessi corruschi che trafiggono l'aria, quella che volteggia e carezza fredda le braccia nude. Ma il meriggio risorge e illumina la cortina della pioggia, ora pervasa dallo splendore, prima di stillare in un rantolo d'agonia. E usciamo nell'aria frizzante, urlando il furore dei giochi interrotti. La primavera ride nello sciacquo delle pozze e il cielo si stende sul Creato e profuma di bucato, come il vagito del domani.

Claudio Bo

FOTO DELLA SETTIMANA

L'alba diventa uno spettacolo dal vivo, grazie al fotografo Valerio Minato

L'alba diventa uno spettacolo dal vivo. Per avere un posto in prima fila, basta la foto di Valerio Minato, scattata da Rueglio (Torino), alle pendici delle Alpi Graie. Cieli infuocati e sagome di grattacieli si stagliano imponenti, creando scene che sembrano uscite da un film. Il sole scivola sull'orizzonte, regalando effetti speciali: l'enorme palla rossa ingloba lo skyline di Milano lontano 114 km in linea d'aria. Attorno, un'atmosfera surreale, quasi apocalittica. In particolare, il 18 marzo intorno alle 6.30 è successo tutto questo. «Ci sono cose per cui vale la pena vivere», direbbe Woody Allen.

Silvia Gullino

Foto di Valerio Minato



Effetti speciali del Sole extralarge che ingloba lo skyline di Milano, visto da Rueglio

Tre appuntamenti il 13 e 27 aprile e il 18 maggio

Concerti per Organo al Duomo di Fossano

Prendono il via questa settimana i concerti per organo nella Basilica Cattedrale di Fossano, che vedranno protagonista il magnifico strumento di circa 3.800 canne, recentemente restaurato dalla bottega organaria Zanin. Questo importante intervento è stato reso possibile grazie al contributo congiunto di diversi enti finanziatori: la Diocesi di Fossano (fondi 8x1000), la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Fossano, la Fondazione Cas-

sa di Risparmio di Fossano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. La stagione 2025 è articolata in 3 serate in programma il 13 e il 27 aprile e il 18 maggio, sempre con inizio alle ore 21 e ingresso libero.

Il primo appuntamento, in programma per domenica 13 aprile 2025 alle 21 vedrà protagonista un organista di fama internazionale, il maestro Paolo Oreni, concertistica affermato e apprezzato in tutta Europa, e non solo. Il concerto offrirà un repertorio varie-

gato, spaziando dalla Toccata e Fuga in Fa maggiore di J.S. Bach all'Allegro dalla Sesta Sinfonia di C.M. Widor, passando da un'ampia e suggestiva trascrizione del poema sinfonico Prometheus di F. Liszt, che permetterà di apprezzare appieno le straordinarie potenzialità timbriche dell'organo, capace di evocare l'intera orchestra. A coronare l'evento, il maestro Oreni, rinomato per la sua abilità nell'arte dell'improvvisazione, eseguirà un'intera sinfonia creata estemporanea-

mente, ispirandosi a letture legate al particolare periodo liturgico in cui si svolgerà il concerto: la Domenica delle Palme e la Passione di Gesù.

La rassegna continuerà o sabato 27 aprile, ore 21, con il concerto del maestro organista Gianluca Cagnani e terminerà sabato 18 maggio, ore 21, con il concerto dell'Isakar Duo> er organo e sax, i maestri Carmelo Luca Sambataro e Isabella Stabio.

Ingresso libero.

mg



DA GIOVEDÌ 10 APRILE UNA MOSTRA AL FEMMINILE ALLA SALETTA DEL BAR LURISIA A MONDOVI

Un ponte tra arte e solidarietà

Antonio Marengo, curatore della Saletta d'Arte del Caffè Lurisia di Mondovì ci ha inviato la nota che segue. Giovedì 10 aprile si inaugura al Bar Lurisia di Mondovì la mostra «L'Arte per le Donne» delle Signore della Pittura, con il ricavato interamente devoluto a favore dello Sportello Antiviolenza Croce Rossa Italiana Comitato di Mondovì.

Le opere donate dalle acquerelliste saranno in esposizione dal 10 al 27 aprile presso la Saletta d'Arte Caffè Lurisia, Via Einaudi 2, Mondovì.

L'Associazione Culturale «Le Signore della Pittura» è un gruppo di appassionate unite dalla volontà di promuovere l'arte dell'acquerello attraverso attività formative, mostre ed eventi, sostenendo al contempo iniziative benefiche.

In questa occasione, l'Associazione partecipa a sostegno dell'attività di sensibilizzazione svolta dallo Sportello Antiviolenza Croce Rossa Italiana, con un'iniziativa ad acquerello a favore delle donne vittime di violenza di genere. Il ricavato sarà interamente devoluto a questa causa.

Lo Sportello Antiviolenza CRI



Comitato di Mondovì offre accoglienza, ascolto, orientamento e sostegno a tutte le persone (donne, bambini, anziani e uomini) che attraversano un momento di disagio e confusione legato a fenomeni

di violenza, praticata o assistita, e che temono per sé e per i loro cari. Lavorano in sinergia con i servizi sociali e sanitari, le Forze dell'ordine e le associazioni di volontariato. La mostra inaugurerà giovedì

10 aprile alle ore 17:30 e sarà visitabile fino al 27 aprile. Durante l'inaugurazione, come durante le giornate della Fiera di Primavera (12 e 13 aprile), saranno presenti delle Rappresentanti dello Sportello Anti-



violenza CRI per illustrare i progetti e le attività dell'organizzazione.

Orari di apertura: 10 - 20 (chiuso il martedì pomeriggio e il mercoledì tutto il giorno). Un'occasione imperdibile per

visitare la mostra e, allo stesso tempo, fare del bene a chi ha bisogno di sostegno.

Il Bar Lurisia visto dal pittore Lattese un particolare della Saletta d'Arte

CONTROCANTO

Luisa M.

Coltelli

Si parla spesso di quanto il libero accesso alle armi da fuoco sia uno dei fattori alla base, ad esempio negli Stati Uniti, della frequenza di drammatiche stragi in scuole, uffici ed altri luoghi pubblici, che coinvolgono molte persone. E spesso si fanno i confronti con la realtà italiana, dove una serie di norme ben precise regolamentano l'acquisto e l'utilizzo delle armi da fuoco. Tempo fa una legge ha stabilito che anche chi possedeva un'arma antica, dall'archibugio alla sciabola di un valoroso antenato, doveva denunciare e custodirla adeguatamente, oppure consegnarla alle autorità. E' certamente vero che se qualcuno vuol procurarsi una pistola o simile c'è tutta una rete illegale che è quella che rifornisce la malavita...non dev'essere così difficile armarsi neanche da noi, ma questo vale per chi fa "di mestiere" attività criminali, mentre una persona che potremmo definire qualunque, non saprebbe nemmeno a chi rivolgersi.

Eppure anche le persone comuni sono spesso protagoniste di atti violenti, caratterizzati prevalentemente da motivazioni emotive, impulsive e irrazionali. L'atto violento, specialmente nei delitti passionali o comunque familiari, nell'escalation delle liti o delle risse, è per lo più un'esplosione incontrollata di aggressività, a volte anche per un sentimento covato e pian pia-



no diventato sempre più invasivo. Soprattutto in questi casi ecco che avere a portata di mano un oggetto piuttosto che un altro può fare la differenza. Basta pensare a quanto spesso chi ha a disposizione per lavoro un'arma la usa contro se stesso o qualche familiare...

Sicuramente l'iter necessario per ottenere il porto d'armi, le disposizioni di

legge sulla responsabilità da parte del proprietario rispetto alla loro attenta custodia, favoriscono la riduzione del rischio, e soprattutto contribuiscono a farci prendere coscienza della loro pericolosità.

Non possiamo fare a meno di notare che, anche per tutti i motivi esposti, ultimamente in moltissimi fatti di cronaca, tragici purtroppo, soprattutto in

quelli che possiamo definire genericamente drammi familiari, o in quei pestaggi nati per motivi non certo razionali, sempre di più sono utilizzati i coltelli. Siamo abituati ad averli, a vederli nelle nostre case, ma siamo così sicuri che siano meno pericolosi di una pistola? Credo che questo sia il momento di responsabilizzarci anche rispetto a questo utensile da cucina,

che può diventare facilmente un'arma persino mortale. Perché avere in casa, proprio nel cuore della casa, la cucina, dove ci ritroviamo tutti, dei coltellacci da macellaio? E che impressione quei ceppi di coltelli "a portata di mano" che compaiono in quasi tutte le liste nozze! Un oggetto che ci appare innocuo, ma assolutamente non lo è. È facile per chiunque procurarsene uno, tenerlo ben affilato...

Se proprio ci teniamo ad averli, come avviene per il cacciatore coi suoi fucili, anche il possesso dei coltelli dovrebbe essere legato a norme precise e soprattutto individuare una persona responsabile della loro custodia. In primo luogo per evitare incidenti involontari, come l'utilizzo da parte di un bambino o per un'attività non idonea e quindi pericolosa. E poi perché, in un momento di follia, di rabbia incontrollata, non sia reso ancor più facile a chi aggredisce fare un danno grave. Certo, chi premedita un atto criminale non viene certo fermato da questo, ma l'impulsivo, chi esplode senza controllo, spesso diventa protagonista di una situazione che va oltre ciò che pensava di fare.

La nostra pazienza sarà forse messa a dura prova quando utilizzeremo coltelli non così simili a quelli affilatissimi dei grandi chef, ma certo ne guadagneremo in serenità e una volta di più, attraverso la prudenza e la responsabilizzazione, faremo un piccolo passo avanti nella lotta quotidiana contro la violenza.

IL CARTELLONE TEATRALE NEL CUNEESE

A Savigliano l’isola sconosciuta

Ancora interessanti programmazioni nei teatri cuneesi con *Otello* e *Cena tra Amici - Quarantenni a confronto* e *Concerto di Pasqua*, musica e ballo We Speak Dance Kids ne il racconto dell’isola sconosciuta e *Questo lavoro sull’arancia*

Questa sera (martedì) 8 aprile il Teatro Toselli di Cuneo presenta *Io Ero Il Milanese Non è la storia di un eroe* di Mauro Pescio e Lorenzo Sciacca tratto dall’omonimo podcast di Rai-Play Sound produzione Nido-diragno CMC.

Io ero il Milanese è la storia di Lorenzo S., entrato in carcere la prima volta a pochi mesi per trovare il padre e uscitone a 40 anni, nel luglio 2017. Lo spettacolo racconta la vita di un uomo che nella vita ha fatto tante scelte sbagliate e con cui la sorte si è accanita, che ha toccato il fondo ma che da quel fondo si è rialzato. Lo spettacolo nasce dal podcast prodotto da RaiPlay Sound diventato un vero e proprio caso nel 2022. Partito in sordina, grazie al passaparola il podcast ha conquistato il pubblico sfiorando i 3 milioni di ascolti e vincendo il premio “Documentario” agli Italian Podcast Award 2023.

Mercoledì 9 aprile alle 21 ad Alba il teatro Sociale presenta *Otello* traduzione e adattamento Francesco Niccolini con Giuseppe Cederna nel ruolo di Iago Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Lucia Socci, Lorenzo Carmagnini, Riccardo Naldini, Elisa Proietti regia Emanuele Gamba Lo spettacolo è l’ennesima dimostrazione di come il teatro del Bardo possa essere rivisitato e offrire, se affrontato con intelligenza, risultati sempre sorprendenti. Ed è il caso di questo adattamento e traduzione della tragedia della gelosia per

A Mondovì si cena fra amici



antonomasia, presentata in una versione asciutta e coraggiosa ispirata al cortometraggio Che cosa sono le nuvole: tutto Otello in venti minuti di Pier Paolo Pasolini. «Il nostro Otello rivive all’interno di una compagnia matura, consumata dai palcoscenici e dal tempo, che sulla scena insegue fantasmi [...] Dove non ci sono buoni né innocenti, solo piccoli infami, approfittatori e personaggi incapaci di resistere alle tentazioni: un universo cupo, infelice, astioso, capace solo di vendette, soprusi e tanta sciocchezza».

Mercoledì 9 aprile, ore 21, il Teatro Baretti di Mondovì presenta *Le Prenom - Cena tra amici* di Matthieu e Alexandre de La Patellière versione italiana Fausto Paravidino con Lisa

Galantini, Alberto Giusta, Davide Lorino, Elisabetta Mazzullo e Aldo Ottobriño regia Antonio Zavatteri Quarantenni a confronto tra colpi di scena, battute comiche, amicizia, rancori e legami profondi. Serata conviviale a casa di due professori (liceo lei, università lui) dichiaratamente di sinistra. Tra parenti e amici inizia un gioco di provocazione e di verità che si allarga sino a diventare il ritratto di una generazione: tra piccole meschinità e grandi sentimenti. Una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni. Tutti appartenenti alla media borghesia. Oltre ai padroni di casa, ci sono il fratello di lei che fa l’agente immobiliare e la sua compagna in ritardo a causa di un impegno di lavoro con dei giappo-

nesi, mentre l’amico single (sospettato di essere omosessuale) è trombonista in un’orchestra sinfonica. Quella sera, il fratello comunica alla compagnia che diventerà padre. Felicitazioni, baci e abbracci. Poi le solite domande: sarà maschio o femmina, che nome gli metterete? Il futuro papà non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio. Un nome che evoca imbarazzanti memorie storiche. Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma la discussione degenera ben presto investendo valori e scelte personali. Tra offese reciproche che non mancano di ferire tutti (nessuno escluso), nasce così il ritratto di una generazione allo sbando, dove tutti han-

no qualche segreto da nascondere o da rinfacciarsi.

Domenica 13 aprile, ore 21, il Teatro Politeama Boglione di Bra “offre” il Concerto di Pasqua (spettacolo fuori abbonamento, ingresso gratuito) Coro “FilHarmonia” di Sanremo diretto da Giulio Magnanini

Il Coro “FilHarmonia” nasce ufficialmente il 24 novembre 2021 dalla volontà di alcuni coristi del Coro Filarmonico Musica Nova di Sanremo. Dal 2008 al 2018 la direzione del coro e quella artistica è stata curata dal compianto M° Paolo Caravati ed in quel decennio si sono realizzati progetti ambiziosi di autoproduzione in Italia ed all’estero. Sempre in quel periodo è nata ed è cresciuta la collaborazione con l’Orchestra Sinfonica di Sanremo insieme alla quale il Coro ha riscosso ampi consensi. Dal gennaio 2019 la direzione del Coro è stata affidata la M° Giulio Magnanini, già direttore del Coro del Teatro dell’Opera di Nizza e di altre realtà italiane e francesi. Ad oggi il coro è composto da circa sessanta cantori provenienti da tutta la Provincia di Imperia, e dalla vicina Francia.

Ancora domenica 13 aprile alle 15.30 -17.30, il Teatro Milano nell’ambito della rassegna We Speak Dance presenta *Il Racconto Dell’isola Sconosciuta* un progetto di Stefano Mazzotta creato e interpretato da Amina Amici, Alessio Rundeddu, Damien Camunez, Martina Cinti

lo spettacolo fa parte della ras-

segna diffusa di danza contemporanea We Speak Dance Kids Liberamente ispirato all’omonima opera di José Saramago, questo progetto coreografico si iscrive all’interno di un lavoro artistico intorno al tema del tempo, del suo scorrere e della condizione emotiva e sociale che innesca. Il racconto dell’isola sconosciuta, in particolare, concentra la propria ricerca sul rapporto con il tempo futuro, sulla condizione presente, sospesa e incerta, che traghetta le nostre esperienze verso i desideri e le speranze di là da realizzarsi.

Martedì 15 aprile, ore 21, nell’ambito della Stagione we Speak Dance il Teatro Toselli di Cuneo presenta *Questo lavoro sull’arancia* con Marco Augusto Chenevier e Alessia Pinto mentoring Roberta Nicolai e Roberto Castello produzione TiDa e Cie Les 3 Plumes con il sostegno della Regione Autonoma Valle d’Aosta con il sostegno di MIBACT Sezione Generale Spettacolo dal Vivo

Il pubblico viene accompagnato dai due performer in una serie di piccoli meccanismi, trappole “sornione”, ed è esortato a intervenire nella drammaturgia, interrompendo o modificando lo svolgersi della scena, per farla procedere. In Questo lavoro sull’arancia a poco a poco il pubblico viene condotto su un terreno di fiducia, di condivisione e di empatia con interventi sempre più importanti ed invasivi. L’estetica dello spettacolo strizza l’occhio al film cult “Arancia meccanica”: l’arancia, qui come nel film, è il simbolo del rapporto sadomasochistico dell’artista con il sistema spettacolare e con gli spettatori che fa da sottofondo allo svolgersi degli esperimenti.

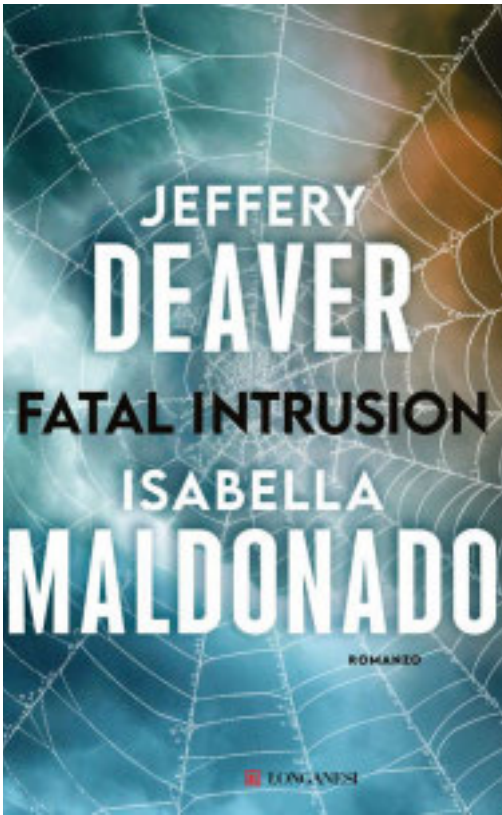
Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

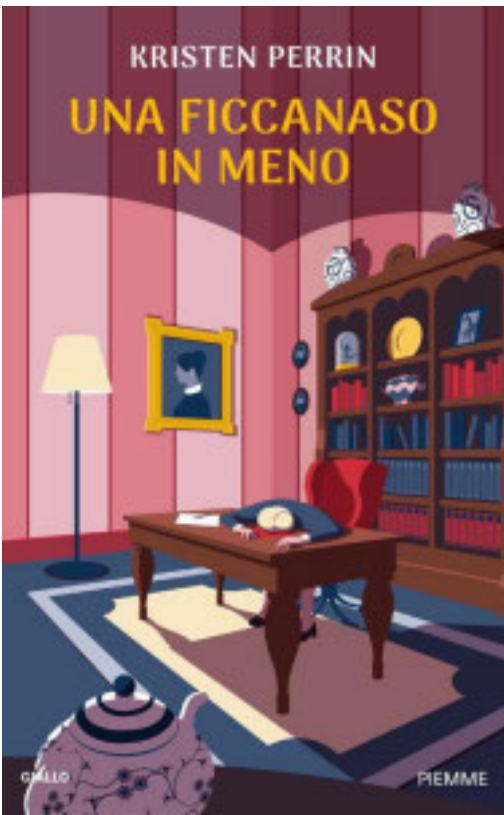
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Deaver e Maldonado, una coppia d’oro, in Fatal intrusion - Una ficcanaso in meno

Mentre un’ondata di omicidi attanaglia la California meridionale, una coppia improbabile deve districare i misteriosi schemi di un assassino sfuggente. Lei è un’agente federale. Lui un informatico geniale. Carmen Sanchez è un’agente dell’FBI che rispetta le regole, è ligia al distintivo e serve il Paese con coraggio e senso della giustizia. Ma quando sua sorella subisce un’aggressione da cui riesce a sfuggire per pura fortuna, Sanchez capisce di trovarsi davanti a un mostro inafferrabile, che non riuscirà a incastare con un’indagine tradizionale. Il killer, infatti, oltre a essere spietato, è troppo bravo a nascondersi, troppo bravo a colpire al momento giusto, troppo abile a sfuggire alla polizia. E se lei vuole impedire che altro sangue venga versato nelle strade della California meridionale dovrà rinunciare ai protocolli e tentare il tutto per tutto. La necessità di trovare risposte in fretta la costringe a rivolgersi al professor Jake Heron, brillante ed eccentrico esperto di sicurezza privata per cui le regole sono solo suggerimenti. Li lega un passato difficile e i loro rapporti sono ancora tesi, ma Heron non ha scelta: deve aiutarla a capire chi è il killer. Nelle settantadue ore che seguono, Sanchez ed Heron si ritrovano a giocare una partita a scacchi con l’assassino, cercando di fermare la carneficina. Ma la ragnatela del killer è più intricata di quanto potessero pensare, e rischia di intrappolare anche loro.... Tutto ciò che hanno è un tatuaggio distintivo e un’ossessione singolare che dà a questo tattico agghiacciante-mente efficiente il suo soprannome: Spider. Nelle successive settantadue ore, Sanchez e Heron si ritrovano nel mezzo di una letale partita a scacchi con l’assassino mentre corrono per fermare la carneficina e, man mano che aumentano le vittime, aumentano anche i rischi, perché questa ragnatela di intrighi è più sinistra, e va molto più in profondità, di quanto chiunque potesse



immaginare. Deaver e Maldonado formano una coppia d’oro con una capacità narrativa e una meticolosa attenzione alla ricostruzione dei particolari, del percorso sinuoso delle indagini. Mentre l’interesse di Deaver per i social media e le esperienze investigative di Maldonado si mescolano alla perfezione in questo thriller frenetico con un chiaro confronto tra assassino e detec-



tive emerge un thriller da capogiro, coinvolgente mirato ad un’attenzione al particolare e allo strano decorso delle indagini che riescono a creare un coinvolgimento del lettore fino a renderlo quasi “partecipe” dell’azione.

Jeffery Deaver & Isabella Maldonado. Fatal intrusion. Longanesi Editore. Pagine 496. Euro 22

Un mistero da morir dal ridere. Ha sempre detto che sarebbe stata assassinata... aveva ragione.

Campagna inglese, 1965. La giovane Frances Adams sta passando ore felici a una fiera di paese con le sue due migliori amiche. La serata, però, prende una piega decisamente inaspettata quando una cartomante le legge il futuro: a quanto pare, è scritto nel destino di Frances che morirà assassinata.

Da quella funesta predizione Frances inizia a vivere nel sospetto, architettando strategie di ogni tipo per non farsi ammazzare da nessuno. Passano i decenni, e proprio quando Frances comincia a rilassarsi... ecco che la profezia si avvera! Nel frattempo, Annie Adams, giovane scrittrice in erba, è stata Licenziata dal lavoro di ufficio, malpagato, per esubero di personale decide di persegui- re un vecchio sogno: diventare una scrittrice di romanzi gialli. Non potendo fare affidamento su una entrata economica sicura e costante, Annie torna a vivere nella casa materna di Chelsea.

L’antica dimora appartiene alla prozia Frances, una facoltosa multimilionaria che ha preferito trascorrere la propria esistenza a Castle Knoll, un paesotto immerso nelle campagne nel Dorset in Inghilterra. Ma quando Annie arriva nel pittoresco paese di Castle Knoll, Frances è già morta. “Colpita dall’antica profezia...”

Annie è determinata a catturare l’assassino e, grazie all’abitudine di Frances di rimestare nelle vite degli altri a caccia di segreti e bugie, scopre che in paese di persone con un movente ce ne sono un bel po.

Una ficcanaso in meno offre una lettura accattivante con uno stile semplice e lineare in un intreccio pieno di segreti, tradimenti, interessi e falsità, che coinvolge l’intera comunità di Castle Knoll.

Kristen Perrin. Una ficcanaso in meno. Piemme Editore. Pagine 384. Euro 19.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Giulia, 35enne, è una **giovane donna**, single, dal viso dolce, bionda, con grandi occhi azzurri che riflettono la sua personalità ottimista. Vive sola in una casa accogliente, dove gestisce un piccolo B&B immerso nella tranquillità della campagna, offrendo a chiunque cerchi un po' di pace un rifugio sereno, cerca un compagno che creda nei valori della famiglia, nel rispetto e nella lealtà. - **3403848047**

Francesca, 43enne, cassiera presso un supermercato, è una **donna sensuale e romantica**, con un sorriso che illumina la giornata. Ama la montagna e pescare. Single, senza figli, Francesca sa bene cosa vuole: un compagno serio, possibilmente anche più grande di lei, di cui innamorarsi e con cui costruire un futuro. Se pensi di essere l'uomo giusto, non esitare a farti avanti! - **3473531318**

Marta, splendida **50enne** dai capelli rosso castani e **occhi blu intensi**, vive una vita tranquilla, ma non perde mai l'occasione di dedicarsi a una buona lettura o di lasciarsi cullare

dalla buona musica. Lavora con passione in un centro di analisi mediche, Marta cerca un uomo onesto, con un cuore grande, se sei una persona sincera, pronta ad apprezzare la bellezza della vita e a condividere un futuro insieme, allora non esitare a farle una chiamata. **(Per contatti: 339 1262291)**

Annalisa, 57enne, piemontese, maestra Scuole materne, è una donna di rara eleganza, bionda, occhi azzurri e un fisico che ancora non smette di far parlare di sé, ha passato tanti anni a dedicarsi al lavoro e alla famiglia, dopo essere rimasta vedova molto giovane. Ora che la figlia è sposata e vive lontano, Annalisa vive da sola e sente che è arrivato il momento di tornare a sorridere, cerca un uomo semplice, possibilmente più maturo, con cui condividere momenti di serenità. Se sei un signore tranquillo, pronto a costruire una vita insieme, è pronta a darti il benvenuto nella sua vita! - **3713899615**

Agnese, 64enne, è una **signora dolcissima**, con la passione per la cucina che sa fare invidia a chiunque. Non solo è un'ottima cuoca, ma tiene sempre in ordine la sua casa e

coltiva con amore il suo orto, pensata, economicamente indipendente, vive sola ma è pronta a riempire la sua vita con un po' di buona compagnia. Non importa l'età, ma cerca un uomo leale e onesto. Se sei pronto a goderti una buona cena, e una compagnia sincera, lei è disponibile anche a trasferirsi per l'uomo giusto! - **3495601018**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni **3388904465**

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.**3385013709**


VENDESI
Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.
Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'
Direttore responsabile
Claudio Bo
Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì
Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)
Concessoria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it
Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067
Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00
Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.


CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

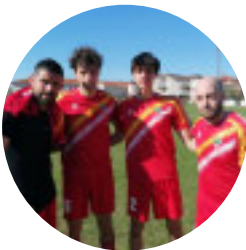
L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: Fossano, terza sconfitta consecutiva. Prima: bel pari del Piazza



VOLLEY

Dopo la tempesta, il VBC risponde in campo: 3-0 al Racconigi



BASKET

Acaja ritrova il successo in trasferta, ma giocherà comunque i play-out

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

PALLAPUGNO SERIE A

Ceva parte bene, San Biagio ko

Nel week-end appena trascorso è ufficialmente partito il campionato di Serie A di pallapugno. Tutte le gare regolarmente iniziate e portate a termine, questa volta il bel tempo l'ha fatta da padrone ovunque e non si sono avute problematiche di sorta. Dodici le squadre in campo, formula che un po' cambia rispetto alle ultime stagioni alla Bresciano. Sempre una seconda fase a gironi, ma a tre da quattro squadre: primo step della stagione entrare nelle prime quattro, ma soprattutto evitare gli ultimi quattro posti dove in palio c'è solo la salvezza.

Prognostici tendenzialmente rispettati nelle prime tre partite della stagione, andate in scena sabato. Inizia con il piede giusto la squadra campione d'Italia Terre del Barolo Albese: al Mermet, però, è la Speb a iniziare l'incontro con grande determinazione, agguadi-



candosi i primi due giochi. Gli albesi riordinano subito le idee, chiudendo poi 9-2. Vittoria casalinga per il Marchisio Nocchie Cortemilia con la Nibo Galvanotecnica Monticellese: la quadretta ospite, con il debuttante Stefano

Faccenda, gioca comunque con attenzione nel primo tempo, con qualche errore di gioventù di troppo: 5-3 alla pausa. Nella ripresa la formazione di Massimo Vacchetto prende in mano la partita per 9-3 finale. Un po' lo stesso copione

la gara dell'altro rookie, il pievese Sergio Seno: a Caraglio, gli ospiti sbagliano un po' troppo in avvio, con l'Acqua San Bernardo Subalcuneo che in scioltezza si porta sul 5-1, prima del 5-3 al riposo. Nel secondo tempo Raviola e compagni ri-

partono forte, 7-3, un gioco pievese, sino 9-4 al fischio di chiusura. A Dolcedo, infine, inizio di marca imperiese con un filotto di tre giochi consecutivi. Non arriva il quarto, vinto in rimonta dall'Alta Langa che poi ribalta la situazione, va al

riposo sul 3-5, sale sul 3-8 nella ripresa, chiudendo 4-9. Passiamo quindi alle due sfide domenicali: punto dell'Araldica Castagnole che nello sferisterio di casa batte l'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio. Capitan Gatto, al rientro di tre settimane di stop forzato causa guai fisici, gioca con grande determinazione, sfruttando al meglio l'aria a favore. Parziale iniziale di tre giochi a zero, prima del 6-2 alla pausa. Nella ripresa gli ospiti tornano sotto, 7-5, prima del 9-5 finale. Successo esterno dello Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva a Canale. Avvio equilibrato, sul 2-3 allungo di Battaglino e compagni sino al 2-6 alla pausa. La Roero Isolamenti Canalese si disunisce e non riesce a reagire, 3-9 al fischio di chiusura.

Risultati giornata 1: Marchisio Nocchie Cortemilia-Nibo Galvano-

tecnica Monticellese 9-3; Terre del Barolo Albese-Speb 9-2; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Pieve di Teco 9-4; Imperiese-Alta Langa 4-9; Roero Isolamenti Canalese-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 3-9; Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 9-5.

Prossimo turno: sabato 12 aprile ore 15: a San Rocco Bernezzo: Speb-Roero Isolamenti Canalese; a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Marchisio Nocchie Cortemilia; a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Acqua San Bernardo Subalcuneo. Domenica 13 aprile ore 15 a Pieve di Teco: Pieve di Teco-Imperiese; a Ceva: Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Araldica Castagnole; a Monticello: Nibo Galvanotecnica Monticellese-Terre del Barolo Albese.

BOCCE SERIE A

Mondovì Bocce, bel colpo salvezza

Bel successo per la ASD Mondovì Bocce Produttori di Govone che nella quinta giornata di ritorno del campionato di Serie A supera per 15-9 il Veloce Club: successo da 213 punti partita contro i 181 degli avversari, che frutta un bottino di tre punti in classifica, uno per il Veloce club che viene così ulteriormente staccato in graduatoria dai monregalesi. Si incomincia così così nel primo turno: renato Carello viene messo kappà da Lorenzo Basilietti che si impone per 25-20 del Combinato; si rifà subito la coppia Luca Baccino-Stefano Cavallo che vince di misura 7-6 contro Federico Maruccio e Massimo Croveri, ma l'individuale Guillermo Montemerlo cede per 4-8 a Enrico Reusa. Pareggio, infine, per la terna con Emanuele Bruzzone, Vanni Collet e Gabriele Picasso che impatta 4-4 con Maurao Scapino, Luca Pittarelli e Gianluca Gottardo. Più positivi i riscontri nel secondo turno, Diego Verganti (25/28) e Alfredo Bagnasco (idem) conquistano un 50 su 56 nella staffetta, contrapposto al 53 su 59 di Simone Carrù (27/31) e Emanuele Soggetti (26/28). Bene Emanuele Bruzzone nella prima prova di trio di precisione, 20-8 contro Mattia Barone; altrettanto Guiller-



mo Montemerlo che nella seconda prova di specialità supera per 24-22 Enrico Reusa. Infine, nel progressivo ottimo Diego Verganti con 48 su 50, contrapposto al più modesto 37 su 48 di Emanuele Soggetti. Si arriva così al terzo turno con tre successi su quattro prove per i monregalesi. Luca Baccino e Patrik Parise superano Lorenzo Basilietti e Mauro Scapino per 7-4. L'altra coppia con Guillermo Montemerlo e Stefan Cavallo fa cappotto a Massimo Croveri e Enrico Reusa, 11-0 finale; cede solo Gabriele Picasso, a Luca Pttarelli, di misura 7-8. Bel colpo salvezza: con i suoi 24

punti in classifica Mondovì occupa una posizione tranquilla, con dieci punti di vantaggio sulla terzultima. Nel prossimo turno i ragazzi guidati da Arcangelo Prette affronteranno un'altra diretta concorrente, il Quadrifoglio.

Risultati giornata 5 ritorno: ASD Quadrifoglio-CRC Gaglianico 10-14; Bocciofila Marene-AB Chiavarese 11-13; Noventa-BRB Ivrea 8-16; Mondovì Bocce-Veloce Club 15-9; SB Nus-La Perosina Boulenciel 9-15.

Classifica: BRB Ivre 50 punti;

La Perosina Boulenciel 45; AB Chiavarese 38; Bocciofila Marene 30; CRC Gaglianico 29; Noventa 25; Mondovì Bocce 24; Veloce Club 14; ASD Quadrifoglio 13; SB Nus 12.

Prossimo turno: AB Chiavarese-CRC Gaglianico; Asd Quadrifoglio-Mondovì Bocce; Bocciofila Marene-Noventa; Brb Ivrea-La Perosina Boulenciel; Veloce club-Sb Nus.

Nella foto, un momento della selezione ai campionati Italiani petanque con ben 58 coppie presenti sabato allo sferisterio di Niella Tanaro

JIU JITSU

Aurelia Marini, bel terzo posto



Domenica 6 aprile si è svolto l'italian Junior Bjj Open a Zola Pedrosa (Bologna). Per la compagine monregalese Predator Team della palestra Evolution Gym di Mondovì ha partecipato la giovanissima atleta Aurelia Marini accompagnata dal maestro Luca Marini. Aurelia, pur essendo cintura bianca, per mancanza di avversarie è stata costretta a combattere nella categoria di cintura superiore ed anche a salire di

una categoria di peso, oltre ad aver dovuto combattere un turno addizionale per accorpamento sfavorevole. Superato il turno di qualificazione, Aurelia si è fermata alla semifinale (conquistando quindi il terzo posto) per decisione arbitrale dopo aver pareggiato l'incontro. Il prossimo impegno per i bambini del Predator Team sarà il Campionato Europeo Kids 2025 che si svolgerà a Maggio a Roma.

CALCIO SERIE D

Fossano dietro la Lavagna

I blues incappano nella terza sconfitta consecutiva nonostante un buon secondo tempo

Ancora una sconfitta per il Fossano che rimane a meno sette dalle dirette concorrenti e mantiene la terzultima posizione, con il Chieri che rosicchia un altro punto. Momento negativo per i blues che vedono concretizzarsi la loro terza sconfitta consecutiva, con un solo gol all'attivo negli ultimi tre incontri. Troppo poco, al momento, per ritagliarsi un ruolo da protagonista nella lotta salvezza: quattro le partite che mancano alla fine del campionato, lo scontro diretto con il Chieri (in casa) probabilmente saprà dire di più sul destino blues. Che già può comunque contare su un posto retrocessione già occupato, dall'Albenga che è stata estromessa dal campionato. I ragazzi di pala comunque non sfigurano contro una formazione decisamente più attrezzata, come sottolinea anche il sito ufficiale della Lavagnese nel suo resoconto della partita: nella prima frazione la Lavagnese padroneggia il campo, va in vantaggio ma non riesce a concretizzare tut-



Matteo Cociobanu (Fossano)

te le azioni create, nella ripresa esce un ottimo Fossano che mette in difficoltà i bianconeri che raccolgono tre punti importanti in chiave play-off anche grazie alla strepitosa parata di Raspa alla mezz'ora. Lavagnese subito in gol dopo 3' con una bella deviazione di Marianelli, ma non vale perché l'assistente segnala l'offside. Gol che arriva subito dopo: calcio di punizione di

Lombardi dalla destra, ancora Marianelli la prolunga di testa sul secondo palo dove Oneto è il più lesto di tutti a insaccare il vantaggio. Al 14' ancora Lavagnese, Lombardi riceve la sponda di Mutton e tenta la conclusione da fuori area, ma la sfera termina sopra la traversa. Dopo tre minuti ancora i lavagnesi si rendono pericolosi, Attuoni conduce palla sulla destra

e si accentra, potrebbe servire i compagni centralmente ma invece tenta la conclusione che però termina sul fondo. Al 20' Mutton si produce in una bella azione solitaria e calcia a rete ma Avogadri è bravo e la devia in calcio d'angolo. Al 27' si vede il Fossano, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Muzio impegna Raspa che devia la sfera in fallo laterale, nel finale di tempo Lupinacci si procura un'ammonizione per un fallo al limite dell'area destra, la punizione che ne consegue termina però a lato senza produrre aprensione. Nel secondo tempo il Fossano entra in campo con maggior convinzione e la Lavagnese abbassa il proprio baricentro, Al 3' conclusione di Gabrieli dalla sinistra ma Berardi anticipa tutti e respinge la palla in calcio d'angolo. Al 9' contropiede lavagnese, Mutton sportella e si porta via mezza difesa ma al momento di concludere è sopraffatto da Cattaneo. Al 20' il Fossano spinge sulla fascia destra e un veloce scambio porta Finar-

di a concludere sull'esterno della rete. Al 29' su calcio d'angolo il Fossano è pericolosissimo, palla a spiovere in area e colpo sotto di Benti che Raspa devia sulla traversa con un autentico colpo di reni. Nel finale molti appoggi sbagliati da entrambe le parti con i padroni di casa che si rendono pericolosi al 45' con Gabelli, anticipato dal proprio marcatore al momento di concludere e due minuti più tardi con Puntoriere che scambia con Masini e riceve palla nell'area piccola, il suo colpo di testa sorvola però di un soffio la traversa. Un buon Fossano insomma non basta, blues che tornano a casa a bocca asciutta, bisognerà puntare molto nel prossimo match casalingo contro un Derthona non mal piazzato in classifica, ma ancora del tutto salvo.

LAVAGNESE: Raspa, Ghiotti, Masini, Marianelli (30' st Gabelli), Romanengo, Lombardi (31' st Banfi), Mutton (18' st Puntoriere), Lupinacci (7' st Pastorino), Oneto, Berardi, Attuoni. A disp.

Gragnoli, Garibotto, Pozzi, Puccetti, Ampese Vincenzi. All. Avellino. FOSSANO: Avogadri, Bresciani (16' st Cociobanu), Berbenni, Cattaneo, Gabrieli, Capitano (17' st

Serra), Bozzuto, Finardi, Polli (1' st Del Bello), Muzio, Lozza (13' st Benti). A disp. Cusin, Freccero, Morganti, Scarpa. All. Pala. Reti: pt 9' Oneto (L).

SERIE D	
Risultati giornata 35	
Bra-Ligorna	2-0
Cairese-Vogherese	1-0
Chieri-Città di Varese	2-2
Chisola-Sanremese	0-1
Derthona-Asti	0-1
Gozzano-Imperia	3-2
Lavagnese-Fossano	1-0
NovaRomentin-Borgaro Nobis	8-2
Vado-Saluzzo	2-0
Classifica	
Bra 72 punti; NovaRomentin 64; Vado 61; Città di Varese, Ligorna 57; Gozzano 55; Lavagnese 54; Chisola 47; Saluzzo 45; Asti 41; Derthona 39; Sanremese 38; Imperia 34; Vogherese, Cairese, Oltrepò 33; Fossano 26; Chieri 24; Borgaro Nobis 22.	
Prossimo turno	
Asti-Vado; Borgaro Nobis-Lavagnese; Città di Varese-Chisola; Fossano-Derthona; Imperia-Bra; Ligorina-Chieri; Saluzzo-Oltrepò; Sanremese-NovaRomentin; Vogherese-Gozzano.	

GINNASTICA RITMICA

Regionali: Mondovì brilla

La Ginnastica Mondovì ha fatto l'en plein nella seconda gara Regionale Aics di Ritmica svoltasi a Cuneo. Le atlete delle tecniche Bernelli, Ghibaudo e Bonicco hanno ottenuto ben 11 vittorie e molti podi in tutte le categorie del settore D. Nella gara a coppie livello Plus per la categoria Allieve specialità corpo libero il duo Viola Forlani e Martina Piria con un esercizio veramente eccellente e molto sincronizzato hanno conquistano il gradino più alto del podio seguite al secondo posto dall'altro coordinato tandem di Margherita Boetti e Azzurra Viglino. Nella gara a squadre sempre livello Plus il trio di Vittoria Luce Barale, Alina Lingua e Adele Ominelli hanno primeggiato su tutte le altre concorrenti con un corpo libero molto corretto e subito dopo di loro è stato argento per la squadra di Aurora Cekrezi, Emily Clara Dantona e Sofia Imparato con un'efficace coreografia. Nella categoria Senior 1 è prima Anna Marchisio nella classifica delle clavette ed è oro anche per la brava Beatrice Ambrogio nella specialità al cerchio. Nelle gare individuali per la categoria Senior 1 livello Plus il podio è tutto monregalese con l'oro di Lucia Casi nella specialità del cerchio, l'argento di Veronica Giovannini e il bronzo di Aurora Riberi e conclude con l'oro anche una concentratissima Jennifer Bono nelle clavette. Nella categoria Senior 2 altra bella affermazione di Asia Pisica prima nella specialità al cerchio e di Martina Musso oro anche lei con un buon maneggi delle clavette seguita da Sarah Vetrano argento. Nella specialità del nastro stessa categoria primeggia con una esecuzione ispirata Alessia Gerbino seguita al secondo posto dalla brava Ambra Grazi. Nella categoria Junior 1 Hava Sejfulji si piazza in 6ª posizione con un esercizio al cerchio molto articolato. Nella categoria Allieve, specialità della fune, bella prestazione di La-



vinia Lovera che sale sul secondo gradino del podio seguita dalla sempre più sicura Sara Begliatti medaglia di bronzo, al 4º posto troviamo Giulia Dardanella e al 5º Noemi Robaldo. Nella categoria Allieve 2 buon 6º posto al cerchio per Eleonora Comino su 28 partecipanti seguita da Elisa Bagnis che ottiene la 14ª posizione. Par la categoria Senior 2. Giorgia Capella, Elide Cardone, Greta Ferracane e Camilla Ricci nella gara a squadre ottengono il 5º posto in

un difficile esercizio con il cerchio. Nel programma individuale livello Advanced sempre al 1º posto Beatrice Lovera nella specialità del cerchio nella categoria Senior 1 e brilla un altro oro per Giorgia Casagrande alle clavette nella Senior 3. Le due ginnaste in coppia scendono poi in pedana confrontandosi con le altre concorrenti nella categoria Open chiudendo la competizione con una bella vittoria dopo una pregevolissima coreografia al cerchio.

CICLISMO

Trofeo CRF: vince Agata Campana

Oltre 150 atlete, in rappresentanza di 24 squadre, hanno partecipato domenica a Fossano al "Trofeo Cassa di Risparmio di Fossano - Città di Fossano", gara nazionale riservata alla categoria donne open, valida come prova inaugurale della "Tre Giorni in Rosa nelle Terre della Granda 2025". L'organizzazione è stata a cura del Racconigi Cycling Team con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, degli Stati Generali - Prevenzione Benessere, della Cassa di Risparmio di Fossano - Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e del patrocinio dalla Città di Fossano. La gara si è sviluppata su un circuito (ripetuto 7 volte, per un totale di 88,9) chilometri. lungo 12.700 metri, così disegnato: via Monsignor Angelo Soracco, viale della Repubblica, via Orfanatrofio, via Marene, SP 165, frazione San Lorenzo, bivio a destra su strada San Lorenzo, bivio via Santa Lucia (Cappella San Bartolomeo), bivio via Santa Lucia (strada della Creusa), incrocio via Santa Lucia e via Monsignor Angelo Soracco. Dopo circa 6 chilometri su strada ampia e quasi totalmente pianeggiante,



il circuito si è sviluppato su un tratto, lungo circa 4000 metri, caratterizzato da una strada di campagna particolarmente stretta ed ondulata, che si è concluso circa 2 chilometri dal traguardo. Su tutte si è imposta la trentina del Bft Burzoni Agata Campana, all'esordio assoluto in una gara open, dopo i tanti successi conquistati delle categorie giovanili. La campana si è imposta in volata tagliando per prima il traguardo in via Soracco. Il trofeo per la migliore squadra se lo è aggiudicato la Bft Burzoni - Vo2 Team Pink. **(foto Ossola)**

Categoria Open: 1.

Campana Agata (Bft Burzoni-Vo2 Team Pink) Km 86 in 2h07'50" alla media di 40,365 Km/h; 2. De Vallier Elisa (Top Girls Fassa Bortolo); 3. De Grandis Michela (Team Mendelspeck e-work) Categoria Elite: 1. De Vallier Elisa (Top Girls Fassa Bortolo); 2. De Grandis Michela (Team Mendelspeck e-work); 3. Crestanello Lara (Born to Win Zhiraf BTC City Ljubljana). Categoria Junior: 1. Campana Agata (Bft Burzoni-Vo2 Team Pink); 2. Bianchi Erja Giulia (Biesse-Carrera-Premac); 3. Pegolo Chantal (UC Consocio Pedale del Sile).

CALCIO PROMOZIONE

Pedona ad un passo dai play-off

BUSCA 2
MONREGALE 1
MARCATORI: Fraccon, Pedrini, Canova.
BUSCA: Aimar, Molardo, Chesta, Fraccon, Rosso, Costa, delpiano, Ratto, Tevino, Duvina, Pedrini. All. Bianco
MONREGALE: Baudena, Odasso, Barbero, Porcaro, Mulassano, Giraudo, Dhahri, Gozzo, Vella, Meti, Lanfranco. All. Magliano.

Peccato per le statistiche, ma a risultato acquisito ra Monregale e Busca pesano tantissimo le differenze di motivazioni: la squadra dell'ex Giacomo Ratto conquista tre punti fondamentali in chiave salvezza, i ragazzi di Magliano si concedono una domenica di relax dopo la grande impresa della scorsa settimana contro la Saviglianese. Venti minuti e Monregale è già sotto di due reti: prima Fraccon risolve una mischia, poi Pedrini praticamente indisturbato gira al volo in rete. Monregale senza nerbo e senza troppi sforzi, poca intensità e nessuno sbocco per una manovra che porta a poco o nulla. Nel recupero i monregalesi dimezzano lo svantaggio grazie a Canova che ribatte a rete una



Il Pedona in festa dopo il successo casalingo sul Cavour

respinta di Aimar su gran tiro di Meti.

CARIGNANO 3
SAN SEBASTIANO 1
MARCATORI: Rizzo, Kola, Naumann, Rizzo
CARIGNANO: Viagliarolo, Giaocas, Pietraniello, Toma, Laganà, Marra, Rizzo, meitre, Gennaro, Curto, Naumann. All. Milione.
SAN SEBASTIANO: Perucca, Galvagno, Garelo, Rinero, Fantini, Barbero, grimaldi, Giordana, Kola, Lamnaouar, Salvatierra. All. Zabe-

na.

La sveglia per il San Sebastiano suona troppo tardi e dopo aver alloggiato per tanto tempo alla base della classifica, solo ultimamente suonava nelle orecchie la parola retrocessione. Dopo aver racimolato punti qua e là, c'erano le poissibilità per uscire dalla zona play out, o almeno vincere due su tre. Contro Carignano, si giocano molto riuscendo a segnare solo una rete (Kola) che non basta

contro il tris calato dai padroni di casa. Guardano avanti i giocatori e la società verso i play-out che li attendono.

NARZOLE 2
VILLAFRANCA 1
MARCATORI: Bresciani, Ferrarese, Geografo
NARZOLE: Dinaro, David, Coltelluccio, Bernardon, Ferrarese, Blua, Bertone, Boffa, Badji, Bresciani, Curti. All. Ghisolfi
VILLAFRANCA: Lenti-

ni, Solera, Serra, Citeroni, Montemurro, Previati, Favale, Berutti, Morero, Geografo, Pacconi. All. Contieri

Seconda vittoria consecutiva per il Narzole che si posiziona a metà classifica, con lo sguardo rivolto verso le ultime due partite a favore sulla carta. In casa domenica, incassa il premio contro il Villafranca di misura: Bresciani e Ferrarese lanciano il Narzole e Villafranca risponde

solo con Geografo.

PEDONA 3
CAVOUR 1
MARCATORI: Dalmasso, Dalmasso, Dalmasso, Gomez Jaime
PEDONA: Bono, Pallara, Caraglio, Biondi, Nasta, Bressi, Viglietti, Peano, Bruno, Dalmasso, Samake. All. Zappatore.
CAVOUR: Marcaccini, Amrhar, Martino, Giay, Gomez Jaime, El Kassab, Capalbo, Cretazzo, Gaboardi, Gili, Monday. All. Madaffari.
Un super Dalmasso intoridisce il Cavour. Il

fanalino di coda incassa un brutto colpo ed è retrocessione in Prima categoria, mentre il Pedona dopo il triplete rifilato domenica in casa pensa positivo verso i play off con la speranza di fare compagnia alla Monregale nel campionato di Eccellenza. Ma i festeggiamenti veri, sono tutti circoscritti a Marco Dalmasso che con le tre reti rifilate al Cavour, scavalca Thomas Sacco in classifica marcatori, pronto a portarsi a casa almeno la soddisfazione di essere il miglior marcatore del girone C.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 28

Boves-Infernotto 0-0; Busca-Monregale 2-1; Carignano-San Sebastiano 3-1; Moretta-Atl. Raccogni 2-1; Narzole-Villafranca 2-1; Pancalieri-Pinerolese 2-0; Pedona-Cavour 3-1; Saviglianese-Scarnafigi 2-0.

Classifica

Monregale 59 punti; Saviglianese 50; Pedona 47; Atl. Raccogni 43; Moretta 42; Scarnafigi 41; Boves, Narzole 39; Busca 38; Infernotto, Carignano 37; Pancalieri 34; Villafranca 32; San Sebastiano 27; Pinerolese 25; Cavour 22.

Prossimo turno

Atl. Raccogni-San Sebastiano; Cavour-Boves; Infernotto-Narzole; Monregale-Pedona; Moretta-Saviglianese; Pinerolese-Carignano; Scarnafigi-Busca, Villafranca-Pancalieri.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

La sfida ora è Sant'Albano-Murazzo

BISALTA 2
CEVA 0
MARCATORI: Fofana, Bengono
BISALTA: Isoardi, Civalleri, Grosso, Gastaldi, Bongiovanni, Marengo, Maccario, Forneris, Petris, Taravelli, Ballo. All. Di Rosa.
AMA BRENTA CEVA: Cukavac, Stirianotti, Prioli, D'Agostini, Chionetti, Lanza, Canaparo, Tamburello, Maia, El Bouchi, Sabrane. All. Costantino.

Si affrontano per la 28esima giornata di campionato il Bisalta contro il Ceva, due realtà di bassa classifica. Chiusani in casa si impongono con due reti firmate Bengono e Gastaldi che gli valgono un mezzo biglietto per rimanere in Prima categoria. Diverso è invece il destino del Ceva, che dovrà vedersela con altre squadre per non retrocedere durante i play out. Rasoiata del Bisalta: Petris crossa e Bengoro segna il vantaggio; i chiusani spingono ed al 23°raddoppiano grazie alla rete di Gastaldi.



Marco Peano, autore del raddoppio del S. Albano

PIAZZA 0
VAL VARAITA 0
PIAZZA: Turco, Prette, Griseri, Martini, Giacosa, Hoxha, Mandaglio, Rossi, Lugliengo, Di fede, Marengo. All. Barberis
VAL VARAITA: Reinaudo, Bersano, Franco, Reinaudo, Martina, Marchetti, Dutto, Rostagno, Bertola, Delfino, Peyracchia. All. Delfino.

Avevano un'occasione i giallorossi, e l'hanno colta. I ragazzi di mister Barberis dovevano rispondere positivamente alle tre partite prima della fine. Due risultati utili su tre bastano per il Piazza per mantenere la categoria, e contro la terza della classe, non si fanno intimidire e portano a casa il primo punto dei 9 che erano fino a domenica ancora in palio. Per il discorso play out,

ancora San Rocco e Stella Maris dividono i monregalesi tra la Prima e il proseguimento del campionato.

MURAZZO 1
AZZURRA 0
MARCATORI: Di Biase
MURAZZO: Gaia, Busso, Ghigo, Garis, Formagnana, Pia, Elkarroumi, Konata, Di Biase, Shahu, Santini. All. Prato
AZZURRA: Rossi, Mirelli, Masera, Burdisso, Audisio, Mana, Grosso, Gjura, Romanisio, Bravo, Lingua. All. Terzo

Campionato ancora aperto per il Murazzo, che rispedisce a Morozzo l'Azzurra con una rete incassata. Vince Di Biase la sfida tra marcatori delle rispettive squadre, ma anche se Fenoglio non si rende protagonista in questa domenica, detiene ancora lo scettro in classifica. La sconfitta di misura favorisce i padroni di casa più che i morozzesi che si giocano una tra le tante occasioni per assaltare la classifica dei play off. Ora la sfida con il Sant'Albano è aperta.

TRE VALLI 2
SAN ROCCO 3
MARCATORI: Manfredi, Piacenza, Karamoko, Tavella, Karamoko.
TRE VALLI: Costin, Ait El Haj, Doff Sotta, De Souza, Peirano, del Vecchio, Pereira, Mepodo, Gomes Aro, Bolzan, Karamko. All: Del Vecchio
SAN ROCCO: Marino, Konate, Bonaventura, Lingua, Tallone, Manfredi, Piacenza, Konate, Manfredi, Tavella, Durando.

La già retrocessa Tre valli non demorde. Nonostante il campionato concluso già la settimana scorsa per la regola degli 8 punti, contro il San Rocco non manca di orgoglio. In campo a Branzola, è il San Rocco a fare la partita con la chiusura della prima parte di gara sul 2 a 1 con Manfredi e Piacenza in vantaggio su karamoko. Al rientro in campo, ospiti in volata con Tavella e lo stesso Karamoko, tenta il pareggio sul finale di partita senza troppo successo. Finisce la storia del tre Valli, dei progetti ambiziosi, la

retrocessione scotta e sarà tutto da rivedere.

SANT'ALBANO 2
AREA CALCIO 0
MARCATORI: Racca, Peano
SANT'ALBANO: Ricatto, Giaccardo, Riorda, Pelissero, Stoppa, Olivero, Bertoglio, Viale, Unia, Racca, Peano. All. Parola.

Non esulta ancora il Sant'Albano, la vittoria

matematica del campionato gliela fanno sudare. La vittoria con l'Area calcio (Racca e Peano), non comporta nulla, rimane tutto invariato. Sempre ferma in vetta con un punto pericoloso che divide la prima dalla seconda, per gli Orange è imperativo non sbagliare nelle ultime due gare se vogliono direttamente andare in Promozione.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 28

Bisalta-Ceva 2-0; Murazzo-Azzurra 1-0; Piazza-Valle Varaita 0-0; San Benigno-Stella Maris 2-1; Sant'Albano-Area calcio 2-0; re Valli-San Rocco 2-3; Valle Po-Marene 1-0; Valvermenagna-Salice 2-2.

Classifica

Sant'Albano 56 punti; Murazzo 55; Valle Varaita 53; Salice 49; Marene 45; San Benigno 41; Azzurra, Valle Po 39; Area calcio 38; Bisalta 36; Valvermenagna 34; Piazza 33; San Rocco 32; Ceva 26; Stella Maris 20; Tre Valli 15.

Prossimo turno

Ceva-Valle Po; Area calcio-Azzurra; Marene-San Benigno; San Rocco-Piazza; Salice-Bisalta; Sant'Albano-Valvermenagna; Stella Maris-Tre Valli; Valle Varaita-Murazzo.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC: il sole dopo la tempesta

RACCONIGI MONDOVÌ (19-25, 21-25, 21-25)
VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Borsarelli, Candela, Marco Basso, Catena, Bertano. **ALL:** Massimo Bovolo – Raffaella Riba.

Nel Campionato di Serie C la capolista VBC Mondovì allenato da Massimo Bovolo e dal suo aiuto Raffaella Riba rispetta appieno il pronostico favorevole e piega in trasferta il fanalino di coda Racconigi con un più che convincente 3-0. In classifica generale, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, la capolista sale a quota 57, sempre a +5 sull' Acqui secondo, che ha vinto 3-1 ad Asti, ed a +7 sul Lasalliano Torino terzo, che ha superato Altiora per 3-2.

“I ragazzi – commenta al termine coach Massimo Bovolo – sono stati bravi a trasformare la frustrazione derivante dalle decisioni del Giudice Sportivo in rabbia agonistica, riuscendo a giocare su buoni livelli ed a stare sempre in vantaggio nel punteggio. Sapevamo che questa era una trasferta ricca di insidie e di trappole perché i giocatori in campo si conoscono molto bene e di conseguenza eravamo certi che i ragazzi di Racconigi avrebbero cercato in tutti i modi di metterci in difficoltà e di conquistare un successo di prestigio. Questo campionato ha dimostrato che se non sei preparato mentalmente e fisicamente rischi di perdere punti contro qualsiasi avversa-



rio. Sino ad ora abbiamo fatto parecchio, ma non abbiamo ancora fatto nulla: in queste ultime 4 giornate conta soltanto il risultato e conquistare il più velocemente possibile i punti che ancora ci mancano. Ora concentriamoci sulla partita di sabato sera al Palafis contro Cuneo, una partita da affrontare con la giusta attenzione e determinazione perché loro sono una squadra composta da giovani tecnicamente e fisicamente di livello decisamente elevato, che, come naturale che sia, da inizio stagione sono notevolmente cresciuti e, se incappano nella giornata giusta, sono in grado di battere qualunque avversario. Dai ragazzi mi aspetto un' ulteriore prova di sostanza, che possa fornire un' altra conferma della brillantezza del nostro cammino”

Massimo Bovolo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Feno-

glio libero, inserendo durante la gara Borsarelli e Candela. Nel primo set i monregalesi partono forte e si portano subito sull' 8-2 grazie ad un attacco di Genesio. Un ace di Caldano vale il 14-6, un ace di Garelli il successivo 19-9, un muro della coppia Garelli - Berutti porta il VBC sul 24-18 ed infine un attacco vincente di Genesio firma il punto del definitivo 25-19, mentre entrano Borsarelli per alzare il muro e Candela in seconda linea. Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 3 pari, poi i monregalesi allungano e prima si portano sul 6-3 grazie ad un bel muro di Caldano, poi sul 10-7 grazie ad un attacco di Garelli, quindi sul 13-10 grazie ad un muro di Berutti. Menardo firma il punto del 19-15, Garelli mette a terra il 23-19, Genesio firma il 24-20 ed infine il parziale si chiude con un errore dai nove metri del racconigesi, mentre entra Candela in seconda linea.

Nel terzo set i monregalesi partono bene e si portano prima sul 4-1 con Menardo e poi sul 10-6 con Genesio, quindi sul 15-10 grazie ad un ace di Polizzi. Menardo ottiene il 18-12, un bel muro di Caldano vale il 22-18 ed infine Garelli con un ace realizza il punto del definitivo 25-21, mentre entra nuovamente Candela in seconda linea. Sabato la capolista VBC ospiterà il Cuneo allenato da Mario Barbiero, ex coach dei monregalesi per una stagione e mezza ai tempi della Serie A2, un avversario da affrontare con la giusta attenzione e determinazione perché sono una squadra composta da giovani tecnicamente e fisicamente di livello decisamente elevato, che da inizio stagione sono notevolmente cresciuti e, se nella giornata giusta, sono capaci di sconfiggere qualunque avversario.

Risultati giornata 22: Pall. Santhià-Top Four Busca 3-1; Goold Racconigi-VBC Racconigi 0-3; Polisport Chieri-Ilario Ormezzano SAI 2-3; Lasalliano Volley-Altiora Camping Isolino 3-2; Arti Volley-Volley San Paolo 3-0; Hasta Volley-Pall. La Bollente Acqui Terme 1-3; Volley Parella Torino-Virtus Boves 3-2.

Classifica: VBC Mondovì 57 punti; Pall. La Bollente Acqui 52; Ascot Lasalliano Volley 50; Arti Volley 48; Altiora Camping Isolino 45; Volley San Paolo 34; Polisport Chieri 33; Hasta Volley 29; Top Four Busca 25; Volley Parella Torino 23; Virtus Boves 22; Pall. Santhià 18; Ilario Oremzzano SAI 17; Goold Rac-

conigi 9.

Prossimo turno: VBC Mondovì-Top Four Busca; Volley San Paolo-Goold Racconigi; Pall. La Bollente Acqui Terme-Poli-

sport Chieri; Altiora Camping Isolino-Pall. Santhià; Arti Volley-Hasta Volley; Virtus Boves-Ascot Lasalliano Volley; Ilario Ormezzano SAI-Volley Parella Torino.

DOPO VBC-CHIERI

La stangata

Coda velenosa, per il VBC, dopo l'accaduto dello scorso sabato nel corso della gara casalinga contro il Chieri. Il giudice sportivo ci è andato giù pesante: partita persa a tavolino per 0-3, le prossime due partite casalinghe da disputare a porte chiuse, 100 euro di multa per “condotta antisportiva e offensiva, nei gesti e nelle frasi pronunciate, messa in atto nel corso del III set”, più oltre ulteriori 500 euro “per responsabilità oggettiva per gravissimo comportamento altamente lesivo della dignità, culminato nell'episodio discriminatorio, tenuto da un gruppo di sostenitori, nei confronti di un atleta avversario nel corso del IV set, che ha portato alla sospensione della gara”. Sanzionati anche il coach di Chieri, Sergio Ravera, ed il capitano Lorenzo Carniel con una ammonizione per avere tenuto “un comportamento contrario al mantenimento dell'ordine in campo”. Il giudice sportivo, dopo aver esaminato i referti arbitrali ha rilevato che nel corso del terzo set un gruppo di tifosi della squadra VBC Mondovì avrebbe inizialmente messo in atto “un comportamento offensivo nei confronti della squadra avversaria e ripetutamente antisportivo durante i turni di battuta”. Sulla sospensione della gara, si rileva che la medesima è stata interrotta perché “alcuni sostenitori della tifoseria casalinga, all'atto dell'ingresso in campo di un atleta della squadra avversaria, pronunciavano un grave epiteto razziale, generando da parte della panchina della squadra ospite una reazione in difesa del giocatore, offeso e denigrato per la sua origine etnica; durante la sospensione un isolato sostenitore della squadra di casa raggiungeva il primo arbitro e con veemenza intimava all'ufficiale di gara di non interrompere la gara”.

Così la società: «Pur non approvandole, prendiamo atto delle decisioni del Giudice Sportivo, perché le sentenze, anche se non si condividono, comunque si accettano, così come si accettano i risultati del campo. Il VBC risulta essere parte lesa, poiché l'asserita frase razzista sarebbe stata proferita da un soggetto che non è un tesserato della nostra società, ma da uno spettatore».

OLBIA MONDOVÌ (25-17 25-15 25-22)
RESINGLASS OLBIA: Partenio 5, Barbazeni 5, Korhonen 18, Fontemaggi 8, Ngolongolo 9, Pasquino, Blasi (L), Trampus 3, Civetta 2, Piredda 2, Negri 2, Kogler 1. **All. Guadalupi.**
BAM MONDOVÌ: Langegger 1, Tresoldi 1, Schmit 2, Bosso 14, Catania 2, Viscioni 4, Giubilato (L), Deambrogio 7, Lancini 4, Marengo 3, Manig, Fini (L). **All. Basso.**
NOTE – Spettatori: 250, Durata set: 25, 24, 30; Tot: 79. Top scorers: Korhonen P. (18) Bosso T. (14) Ngolongolo N. (9)
Top servers: Bosso T. (2) Korhonen P. (2) Schmit D. (1)
Top blockers: Korhonen P. (4) Barbazeni K. (3) Ngolongolo N. (2)
MVP: Korhonen.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B

Anche Olbia asfalta Mondovì



La trasferta di Olbia per il Mondovì Volley altro non è che una vacanza (non premio): monregalesi completamente scariche e con poca verve, sarde con il piglio giusto per conquistare un posto al sole. Finale inappellabile di 3-0, l'ennesimo subito dalle pumine ormai fragili come gattini in questo tribolato finale di stagione.

Nel primo set le ragazze di Basso partono bene e vanno 2-0, ma è un fuoco di paglia perché con un primo break Olbia ribalta il punteggio e sale sul 3-2. Le padrone di casa costruiscono bene e allungano fino all'8-4, quando Basso chiede il time out; monregalesi più convinte, accorciano fino

all'11-9 ma poi si disuniscono nuovamet tanto che Basso deve chiamare un secondo time out sul 14-9; piuttosto inutile: Olbia va a +6 sul 16-10, poi 20-13 fino ad avere ben otto seet ball sul finire di frazione. Al secondo tentativo giù il punto del 25-17.

Nel secondo set, dopo un inizio più equilibrato (2-2) è ancora Olbia a provare a prendere il largo: così sul 6-3 Basso chiama il primo time out. Un ace di Bosso sembra scuotere le ospiti che scendono a -1 sul 6-5, per poi pareggiare i conti sul 7-7. A questo punto Olbia ri-

sorge nuovamente e allunga fino al 12-9, ancora un time out di Basso stavolta poco efficace, le sarde vanno sul 17-11, le pumine si fermano e Olbia scappa sul 21-12. Sul 24-14 addirittura dieci i set ball per le locali, ancora una volta è il secondo tentativo quello buono, per un desolante 25-15.

Gara dai ritmi blandi, Mondovì parte meglio e si porta avanti prima 2-3 poi 2-5, situazione che costringe il coach sardo a chiamare il suo primo time out dell'incontro. Olbia si rifà sotto sul 6-7, ma le pumine reggono bene e allungano fino al 7-

11. Dopodiché per le monregalesi è di nuovo buio, Olbia si rifà sotto e va sul 12 pari. Gioco di time out da una parte e dall'altra, Guadalupi chiama il suo secondo stop al tempo sul 12-15, ma il servizio di Korhonen (che sarà MVP) è una sentenza e le sarde salgono ad un solo punto di distacco (17-18) per poi pareggiare a quota 19. Sul 21-20 Basso chiama time out ma la partita ormai è andata, sul 24-21 tre match ball per Olbia, l'errore al servizio di Deambrogio la chiude sul 25-22.

Per Mondovì somenica partita a Como contro l'Albese. L'ultima di stagione, vivaddio.

Risultati giornata 4 ritorno: Tenaglia Abruzzo Volley-Clai Imola Volley 1-3 (16-25, 25-19, 10-25, 23-25); Tecnoteam Albese Volley Como-Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 2-3 (26-24, 28-30, 19-25, 25-17, 13-15); Trasporti Bressan Offanengo-Volleyball Casalmaggiore 0-3 (21-25, 19-25, 21-25); Imd Concorezzo-Orocash Picco Lecco 1-3 (17-25, 18-25, 25-21, 12-25); Resinglass Olbia-Bam Mondovì 3-0 (25-17, 25-15, 25-22).

Classifica: Resinglass Olbia 41 (14 - 13); Trasporti Bressan Offanengo 41 (13 -

14); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 36 (13 - 14); Clai Imola Volley 36 (12 - 15); Orocash Picco Lecco 36 (12 - 15); Tecnoteam Albese Volley Como 35 (11 - 16); Volleyball Casalmaggiore 34 (11 - 16); Bam

Mondovì' 19 (6 - 21); Imd Concorezzo 16 (4 - 23); Tenaglia Abruzzo Volley 15 (6 - 21).

Prossimo turno (13/04 ore 17): Clai Imola Volley - Imd Concorezzo; Fgl-Zu-

ma Castelfranco Pisa - Trasporti Bressan Offanengo; Tenaglia Abruzzo Volley - Volleyball Casalmaggiore; Orocash Picco Lecco - Resinglass Olbia; Tecnoteam Albese Volley Como - Bam Mondovì.

VOLLEY GIOVANILE

Matilde Borello in Nazionale Under 16

Matilde Borello, monregalese doc, cresciuta nel settore giovanile del Mondovì Volley e attualmente in forza alla formazione dell'In Volley San Giorgio in Serie C, è stata convocata con la Nazionale Under 16, agli ordini di coach Marco Mencarelli.

“Desideriamo condividere questo traguardo, che premia l'impegno, il talento e la passione per il volley di Matilde, con tutti coloro che nelle scorse stagioni hanno lavorato con lei, facendola crescere come atleta e come persona - commenta il dg Pier Domenico Ravera -. Allenatori, dirigenti, volontari: questo risultato è merito di tutti coloro che collaborano con la nostra società, sul campo e fuori dal campo. Speriamo che questa convocazione possa essere uno stimolo per le centinaia di pumine che ogni giorno vengono in palestra, facendo sacrifici e lavorando sodo.”

Da tutta la Mondovì Volley un grande in bocca al lupo a Matilde per questa nuova avventura in azzurro, che la porterà prima in Francia, a Toulouse, dal

16 al 20 aprile, per uno stage di allenamenti, e poi in Spagna per la CEV U16 Volleyball European Championship 2025, dal 24 al 27 aprile. In Nazionale approda anche la fossanese Alice Pettiti, già giocatrice della Libellula Bra, oggi in forza al Volleyrò Casal de'Pazzi di Roma.



BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja sull’altalena ma ritrova il successo

**ACAJA 76
ATLAVIR 84
(12-16; 33-37; 51-68)
ACAJA FOSSANO: Fisso-
lo 4, Giordano 3, Mondino 14, Belba, Pigoli 12, Cortese M. 8, Cortese L. 24, Stellino, Rabbia 4, Gastaldi, Piumatti 7. All: Carchia, Randazzo**

**ALBA 88
ACAJA 92 D.T.S.
(20-24; 48-39; 71-66; 82-82)
ACAJA FOSSANO: Fisso-
lo, Curti, Giordano 20, Mondino 24, Belba 1, Pigoli 9, Cortese M., Cortese L. 26, Rabbia 4, Gastaldi, Piumatti 8. All: Carchia, Randazzo**

Da Alba ad ... Alba, 112 giorni dopo. Si potrebbe riassumere così il cammino della DR1 acajotta targata CRE, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi, proprio contro l'Olimpo il 15 dicembre 2024, avevano disputato la migliore partita della propria stagione e trovato la settima vittoria in quattordici partite. Da lì il baratro, con soli due successi nelle successive 15 gare e il sogno playoff svanito verso una cruda realtà che vedrà l'Acaja affrontare i playoff. Andando con ordine, prima della vittoriosa trasferta albese, Fossano ha affrontato l'Atlavir nel turno infrasettimanale. Gara con inizio tutto sommato equilibrato, con entrambe le squadre che

trovano spesso il fondo della retina. Nel secondo periodo, però, gli ospiti allungano sul +11. Lo spettro della gara precedente a Reba comincia ad aleggiare sul parquet di Via Soracco, ma gli acajotti non ci stanno e reagiscono rientrando sino al 33-37 dell'intervallo. Nella ripresa, ecco l'immane terzo quarto fossanese, con l'Acaja che subisce la bellezza di 31 punti e Atlavir che scappa sino al +18. I padroni di casa, però, non ci stanno e nell'ultimo periodo

provano il tutto per tutto, ispirati dal solito Luca Cortese. L'Acaja rientra sino al -5, ma tre orripilanti errori difensivi nelle successive tre azioni consentono ad Atlavir di respirare e portare a casa la vittoria per 76-84. I segnali incoraggianti visti il martedì si tramutano in due punti cinque giorni dopo ad Alba. Fossano parte bene, gioca un ottimo primo periodo trascinato da Piumatti. Nonostante i problemi di falli di Mondino, l'Acaja riesce comunque a tene-

re botta e chiudere avanti la frazione sul 20-24. Nel secondo quarto ecco gli immancabili trenta punti subiti, con un Eirale sugli scudi per i langaroli. La difesa fossanese fa acqua da tutte le parti e Alba può volare negli spogliatoi flirtando con la doppia cifra di vantaggio (48-39). La gara continua ad essere piacevole e spettacolare anche nella ripresa. L'Acaja prova a cavalcare il post basso di Luca Cortese che è molto bravo a creare per se e per i compagni. Giorda-



no è implacabile da tre punti (ben 6 le triple segnate per lui nella gara, di cui 3 nel terzo periodo) e gli ospiti riescono anche a superare Alba sul 62-64. La reazione langarola arriva sul finale di quarto, con i padroni di casa avanti per 71-66. Fossano però è presente mentalmente e fisicamente nella partita e nell'ultima frazione prova a fare il vuoto. Rabbia è bravo a giocare negli spazi creati da Luca Cortese e a portare in dote quattro pesantissimi punti. Mondino e Giordano propiziano poi il parziale di 3-16 che porta l'Acaja verso la linea del traguardo con 8 punti di margine. Alba non ci sta e, grazie a 4 punti consecutivi di Toppino e a 2 liberi di Iudicello, rientra a -2. Fossano non sa più segnare e i padroni di casa, ancora con Toppino, realizzano il canestro che vale il pareggio a quota 82. L'Acaja avrebbe il tiro della possibile vittoria, ma il tentativo di Cortese si spegne sul ferro: si va dunque al supplementare. È Alba a sbloccare l'overtime, ma sarà Mondino a prendersi la scena. Il numero 8 acajotto realizza due importantissime triple che indirizzano la partita verso Fossano. Alba prova a rientrare, ma Luca Cortese è implacabile dalla lunetta. Gli ospiti riescono anche a rubare il pallone sull'ultimo tentativo albese. Finisce 88-92, con l'Acaja che trova due fondamentali punti per la classifica.

SUPERMOTO

Prima vittoria stagionale per Cucchietti

La pista lombarda "South Milano" di Ottobiano ha ospitato la prima prova valida per il campionato interregionale Supermoto di Lombardia - Liguria e Piemonte, alla quale hanno preso parte anche due conduttori della Provincia di Cuneo, entrambi impegnati nella classe S4. Data la penuria di partenti, le classi SM Ama, Lady, Young, S3 ed S5 sono state raggruppate ed hanno corso tutti insieme, con classifiche separate. Il trinitese Mauro Cucchietti (Honda - Moto Club Orbassano Racing), impegnato straordinariamente nella classe S4, si è messo in evidenza già sin dalle qualifiche, nelle quali ha staccato la pole e non ha avuto problemi ad imporsi in entrambe le manche della gara, precedendo nell'assoluta Fabrizio Lamonar-



ca (Honda - M.C. N. Nosedà Intimiano) e William Scamarcia (TM - M.C. Abbiate Guazzone)

mentre il cuneese Fabrizio Carlino (Yamaha - M.C. Busca) si è piazzato buon quarto.

"Avendo poco allenamento, ho scelto di correre in una categoria meno impegnativa - ha riferito Mauro Cucchietti - ma dalla prossima gara tornerò a gareggiare nella classe S1, dove mi confronterò nuovamente con tutti i piloti più forti del campionato. Ringrazio, come di consueto, il Team Gazza Racing per la preparazione della moto, e chi mi sostiene: Officina LA.RA. di Saluzzo, Dentsrecycling, Canavese Assicurazioni e CTE Energy". I piloti delle supermoto scenderanno nuovamente in pista ad Ottobiano per la seconda prova del campionato in data 8 giugno, alla quale seguiranno quelle in programma sul Circuito Internazionale di Busca il 29 giugno e 27 luglio, con chiusura sulla Pista Azzurra di Borgo Ticino (NO) in data 5 ottobre.

diemme

TWIRLING

Buoni risultati per Carrù

Il weekend del 29 e 30 marzo al palazzetto dello sport di Cantalupa si è svolta la prima fase di Campionato Nazionale di serie A che ha visto scendere in campo le atlete dell'ASD Twirling Carrù in esercizi davvero emozionanti. Per le individualiste nella categoria rhythmic twirl senior, al suo esordio in questa categoria, Stralla Sofia si qualifica al 2° posto con un'esecuzione perfetta di grande abilità tecnica, la sua precisione è stata esattamente all'altezza delle aspettative. Nei freestyle junior Lasagna Noemi ha brillato con un esercizio dettato dalla sua estrema eleganza in una disciplina che richiede grande libertà di espressione, aggiudicandosi il 2° posto. Nella categoria delle senior Bruno Giulia ha dato prova di grande determinazione posizionandosi al 4° posto. Passando agli esercizi di squadra, il dance twirl team, composto da Arbarello Martina, Balbo Michela, Calicchia Sofia, Ciancia Anna (del twirling Cherasco), Garelli Giulia, Sappa Erika, Schellino Agata, Vinai Angelica, Vissio Miriam (del twirling Cherasco), al loro esordio in questa nuova specialità conclude la



gara al 4° posto, con un'esecuzione portata a termine senza alcun errore tecnico. Nell'Artistic team junior la nostra squadra composta da Chivu Delia (del twirling Cherasco), Filippi Alice, Lasagna Noemi, Mascarello Alice (del twirling Cherasco), Ornato Matilde, Ravera Angelica (del twirling Cherasco) e Vinai Sara, con una performance con grande margine di miglioramento con qualche imprecisione dettata dall'emozione, porta a casa un 3° posto. L'artistic team Senior, composto da Bruno Giulia, Carnevole Francesca (del twirling Bra), Chiera Viola, Fassio Silvia (del twirling Eurogymnica Torino), Gabutti Francesca, Lasagna Francesca, Massari Elisa (del twirling Eurogymnica Tori-

no), Massimino Valentina, Milani Matilde, Stralla Sofia, mostrando grande determinazione e precisione, ha saputo emozionare tutto il pubblico, conquistando il 2° posto. Per concludere il weekend di gara, a scendere in campo è stato l'Artistic Group 'More than Black', composto da Arbarello Martina, Balbo Michela, Ballauri Giorgia, Bonino Nicole, Calicchia Sofia, Chiera Viola, Damilano Giulia (twirling

Cherasco), Fassio Silvia (twirling Eurogymnica Torino), Filippi Alice, Gabutti Francesca, Garelli Giulia, Lasagna Francesca, Lasagna Noemi, Lemerle Emma (twirling Cherasco), Manfredi Anna, Marengo Chiara, Massimino Valentina, Milani Matilde, Occelli Gaia, Ornato Matilde, Ravera Angelica (twirling Cherasco), Sappa Erika, Schellino Agata, Tomatis Giulia, Vargiu Benedetta, Vargiu Eleonora, Vietto Anastacia, Vinai Angelica, Vinai Sara, il gruppo ha dato vita ad una performance scenograficamente innovativa ed emozionante classificandosi al 3° posto. Tutte le atlete e i tecnici in gara hanno dimostrato grande determinazione e tutta la società è orgogliosa di loro onorando il motto 'Più sport, più vita!'. La prossima gara di serie A si svolgerà a Montichiari il 26 e 27 aprile.



RALLY

Turco-Pronestì ripartono da Alba



Dopo oltre cinque anni lontani dalle corse pilota e navigatore, compagni di abitacolo e nella vita, hanno deciso di tornare affrontando il rally che partirà dalla Città delle cento torri il prossimo fine settimana. L'equipaggio sarà in gara con la Renault Twingo RS di categoria Rally5/R1, un ritorno importante anche perché Turco, per la prima volta dal debutto nel lontano 2009 ad Andora, cambierà categoria. "Non è semplice riprendere dopo diversi anni di stop - spiega Turco, titolare dell'autofficina di Beinette che curerà la gestione dell'auto da corsa -. Il nostro obiettivo è quello di prendere confidenza con la nuova auto e divertirci, cercando ovviamente di dare il massimo. Non sarà facile perché le prove speciali, infatti, sono molto tecniche e veloci". L'ultimo impegno affrontato insieme risale al 2019, a quel Rally del Piemonte in cui l'equipaggio Turco-Pronestì chiuse con una vitto-

ria di classe combattuta fino all'ultimo metro di prova speciale, dopo una gara dalle condizioni "d'altri tempi". "È passato davvero molto tempo dall'ultima gara, quindi non abbiamo alcun tipo di aspettativa se non quello di ritrovare ritmo e passione - aggiunge Pronestì, giornalista monregalese -. Ringraziamo fin d'ora le nostre famiglie che ci appoggiano, anche questa volta, consci del sacrificio che questo comporta per tutti loro e chi ha deciso di sostenerci come sponsor, oltre ovviamente al supporto del team cebano RecceAnatom: siamo davvero orgogliosi di correre con i loro colori". L'equipaggio correrà la gara valevole per la Coppa Rally Acì Sport di 1ª Zona. Il primo tratto cronometrato sarà la super prova speciale di venerdì sera 11 aprile ad Alba; il giorno successivo, sabato 12 aprile, le prove speciali di Loazzolo-Rocchea, Santo Stefano, Cosano-Mango e Diano d'Alba.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni